



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 NOVEMBRE 2020, N. 1761

Aggiornamento del “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile” di cui alla delibera di Giunta regionale n. 962/2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 NOVEMBRE 2020, N. 1761

Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 962/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni;

- le Indicazioni Operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile";

- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante "Codice della protezione civile";

- il Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante. «Codice della protezione civile»";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2020 "Modalità e criteri di attivazione e gestione del servizio IT-Alert";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 ottobre 2020 in materia di allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT – Alert;

Richiamate:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 rubricata "Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68);

- le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016 con le quali, nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e 1/8/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Considerato che:

- il "Codice della protezione civile", emanato con D.Lgs. n.1/2018;

- ai sensi dell'art. 2, comma 4 lettera a) definisce l'allertamento del Servizio nazionale di protezione civile attività di prevenzione non strutturale articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;

- ai sensi dell'art. 17, comma 1, definisce il sistema di allertamento articolato in un sistema statale e regionale costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative, ove possibile, al preannuncio in termini probabilistici, al monitoraggio e alla sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio al fine di attivare il servizio di protezione civile ai diversi livelli territoriali;

- ai sensi del D.P.C.M. 27/2/2004 il sistema di allertamento prevede:

- una fase previsionale costituita dalla valutazione, sostenuta da una adeguata modellistica numerica, della situazione meteorologica, nivologica, idrologica, idraulica e geomorfologica attesa, nonché degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;

- una fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in: osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteoidrologico ed idrogeologico in atto; previsione a breve dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico e/o modelli afflussi-deflussi inizializzati da misure raccolte in tempo reale;

Dato atto che:

- nel corso degli anni la Regione Emilia-Romagna ha impostato un sistema di allertamento regionale basato sulla cooperazione e condivisione tra le strutture operative e le componenti istituzionali regionali, provinciali e statali;

- con propria deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017, è stato approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile", entrato in vigore il 2 maggio 2017, che costituisce il documento di riferimento per le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile per la gestione delle attività connesse al sistema di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile;

- unitamente al "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" è entrato in vigore il 2 maggio 2017, l'utilizzo dello spazio web "allertameteo.regione.emilia-romagna.it"

quale strumento ufficiale a supporto dell'attuazione delle procedure di gestione del sistema di allertamento;

Dato atto altresì che:

- con propria deliberazione n. 556 del 28 aprile 2017, sono stati approvati i seguenti documenti, entrati in vigore il 2 maggio 2017:

- “Convenzione “aperta” per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

- “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale”;

- “Accordo tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell'ambito della gestione dell'applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

- con propria deliberazione n. 962 del 25 giugno 2018 è stato aggiornato il “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile” entrato in vigore il 2 luglio 2018, in sostituzione del documento con medesimo titolo approvato con deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017;

- con propria deliberazione n. 1165 del 23 luglio 2018, sono stati approvati i seguenti documenti, in sostituzione di quelli approvati con propria deliberazione n. 556/2017:

- “Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n.679/2016”;

- “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale”;

- “Accordo tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell'ambito della gestione dell'applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna”;

Dato atto che con propria deliberazione n. 2225 del 22 novembre 2019 è stato approvato il “Documento di regolamentazione del raccordo tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l'Agenzia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale”, in sostituzione del documento con medesimo titolo approvato con propria deliberazione n. 2060 del 18 novembre 2019, che sostituiva il “Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione

delle procedure relative al sistema di allertamento regionale” approvato con propria deliberazione n. n. 1165 del 23 luglio 2018;

Tenuto conto che:

- in fase di attuazione di quanto previsto nel “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile” si persegue un percorso finalizzato a rendere le procedure del sistema regionale di allertamento sempre più chiare e funzionali a beneficio del sistema regionale di protezione civile nell'ottica di un percorso virtuoso di costante miglioramento;

- tale finalità rende opportuno un aggiornamento del suddetto Documento, approvato con la propria citata deliberazione n. 962 del 25 giugno 2018, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- adeguamento della procedura di Allerta Valanghe, in recepimento della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2019 (G.U. 2/10/2019) recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe”;

- revisione delle zone di allerta ai fini dell'allertamento per il rischio meteo idrogeologico e idraulico e costiero, per consentire una migliore attribuzione dei codici colori ed essere, in prospettiva, più funzionali all'introduzione del sistema di allarme pubblico del Dipartimento di Protezione Civile IT-Alert;

- aggiornamento delle Tabelle degli scenari di evento relativi ai fenomeni oggetto del sistema regionale di allertamento, rese maggiormente chiare e comprensibili anche nell'ottica della comunicazione ai cittadini;

- complessivo adeguamento al contesto normativo vigente;

Dato atto altresì che con propria deliberazione n. 1023 del 27 luglio 2015 è stato approvato ai sensi dell'art. 21, comma 6, della L.R. n. 1/2005 il “Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con DD n. 535 del 09 luglio 2015;

Al fine di razionalizzare i documenti che sottendono l'operatività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nelle more di una revisione complessiva del citato Regolamento, si ritiene necessario procedere all'abrogazione dell'art. 4, comma 4, recante “Ai fini dell'emissione degli avvisi di attenzione, preallarme ed allarme e della gestione delle connesse attività di preparazione e gestione delle emergenze di competenza regionale, l'Agenzia opera come centro funzionale multirischio di protezione civile ai sensi dell'articolo 19-sexies, comma 1, del Decreto Legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 306. L'Agenzia svolge le funzioni di propria competenza sulla base degli avvisi meteo di criticità emessi, per quanto riguarda i dati relativi ai fenomeni idro-pluviometrici, dal centro funzionale regionale costituito ai sensi della Legge n. 267 del 1998 presso il Servizio Meteorologico Regionale dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA) e, per quanto riguarda le altre e diverse tipologie di rischio, sulla base delle informazioni e dei dati derivanti dai sistemi di monitoraggio rispettivamente disponibili”.

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1820 del 28 ottobre 2019 “Nomina del direttore ad interim dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d’impatto sull’organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell’emergenza COVID-19. Approvazione”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022;

Viste inoltre:

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2204 del 22/6/2018 “Modifiche all’assetto organizzativo dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2238 del 26/6/2018 “Rinnovo incarichi dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la determinazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2683 del 3/9/2020 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell’ambito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la determinazione n. 3165 del 7 novembre 2019 “Adozione del piano delle attività dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2020-2022”;

Visto il D. Lgs. n. 33/2013 di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste altresì le seguenti determinazioni:

- n. 700 del 28/2/2018 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2657 del 1/9/2020 dell’Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa;
2. di approvare il “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”, quale riferimento per il sistema di allertamento della Regione Emilia-Romagna, nella versione aggiornata allegata parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di disporre che il documento di cui al punto 2 entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di disporre che il documento di cui al punto 2 sostituisce integralmente il “Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile” approvato con propria deliberazione n. 962 del 25 giugno 2018;
5. di confermare l’utilizzo dello spazio web “allertameteo.regione.emilia-romagna.it” quale strumento ufficiale a supporto dell’attuazione delle procedure di gestione del sistema di allertamento di cui al citato documento;
6. di procedere, nelle more di una revisione complessiva del “Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale di protezione civile” approvato con propria deliberazione n. 1023 del 27 luglio 2015, all’abrogazione dell’art. 4, comma 4, recante “Ai fini dell’emissione degli avvisi di attenzione, preallarme ed allarme e della gestione delle connesse attività di preparazione e gestione delle emergenze di competenza regionale, l’Agenzia opera come centro funzionale multirischio di protezione civile ai sensi dell’articolo 19-sexies, comma 1, del Decreto Legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 306. L’Agenzia svolge le funzioni di propria competenza sulla base degli avvisi meteo di criticità emessi, per quanto riguarda i dati relativi ai fenomeni idro-pluviometrici, dal centro funzionale regionale costituito ai sensi della Legge n. 267 del 1998 presso il Servizio Meteorologico Regionale dell’Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA) e, per quanto riguarda le altre e diverse tipologie di rischio, sulla base delle informazioni e dei dati derivanti dai sistemi di monitoraggio rispettivamente disponibili”.
7. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in premessa;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**DOCUMENTO PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA
REGIONALE DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO,
IDRAULICO, COSTIERO ED IL RISCHIO VALANGHE, AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE**

INDICE

PREMESSA	5
PARTE I: PREVISIONE E MONITORAGGIO DEGLI EVENTI	8
1.1. La fase di previsione dei fenomeni e la valutazione del livello di criticità	8
1.1.1. Le zone di allerta.....	8
1.1.2. L'Allerta meteo idrogeologica idraulica/ Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica ...	10
1.1.3. Il Bollettino Meteomont e l'Allerta / Bollettino valanghe	10
1.1.4. I limiti della previsione.....	11
1.2. La fase di evento	12
1.2.1. Il Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico	12
PARTE II: LIVELLI DI ALLERTA, FASI OPERATIVE E AZIONI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	14
2.1. La relazione tra livelli di allerta, fasi operative e azioni del sistema.....	14
2.2 Il presidio territoriale idrogeologico, idraulico e costiero.....	15
2.2.1. Il presidio territoriale idrogeologico.....	16
2.2.2. Il presidio territoriale idraulico.....	18
2.2.3. Il presidio territoriale idraulico costiero	18
2.3. La pianificazione di protezione civile	20
PARTE III: COMUNICAZIONE	22
3.1 Il sito allertameteo della regione emilia-romagna.....	22
3.2 Il sito al servizio di amministratori e cittadini	22
ALLEGATO 1: COMUNI E ZONE DI ALLERTA	23
Le Zone di allerta per il rischio meteo idrogeologico, idraulico e costiero	23
ZONA A1: Montagna romagnola (FC, RN)	24
ZONA A2: Alta collina romagnola (RA, FC, RN)	24
ZONA B1: Bassa collina e pianura romagnola (RA, FC, RN)	25
ZONA B2: Costa romagnola (RA, FC, RN).....	25
ZONA C1: Montagna bolognese (BO)	26
ZONA C2: Collina bolognese (BO, RA).....	26
ZONA D1: Pianura bolognese (BO, FE, RA)	27
ZONA D2: Costa ferrarese (FE)	28
ZONA D3: Pianura ferrarese (FE)	28
ZONA E1: Montagna emiliana centrale (PR, RE, MO).....	29
ZONA E2: Collina emiliana centrale (PR, RE, MO)	29
ZONA F1: Pianura modenese (RE, MO)	31
ZONA F2: Pianura reggiana (RE)	32
ZONA F3: Pianura reggiana di Po (PR, RE)	32
ZONA G1: Montagna piacentino-parmense (PC, PR).....	33
ZONA G2: Alta collina piacentino-parmense (PC, PR)	33
ZONA H1: Bassa collina piacentino-parmense (PC, PR).....	34
ZONA H2: Pianura piacentino-parmense (PC, PR).....	35
Le Zone di allerta per il rischio valanghe.....	36
ZONA Appennino Emiliano Occidentale (PC, PR)	36
ZONA Appennino Emiliano Centrale (RE, MO, BO)	37

ZONA Appennino Romagnolo (FC)	37
ALLEGATO 2: FORMAT DEI DOCUMENTI DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO	38
L'Allerta meteo idrogeologica idraulica	38
Il Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica e idraulica	44
L'Allerta Valanghe e Il Bollettino valanghe	47
Il Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico	50
ALLEGATO 3: FENOMENI OGGETTO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO	54
1. Criticità idraulica (Piene dei fiumi)	55
2. Criticità idrogeologica (Frane e piene dei corsi d'acqua minori)	59
3. Criticità per Temporalità	63
4. Vento	66
5. Temperature estreme	69
6. Neve	71
7. Pioggia che gela	73
8. Stato del mare	74
9. Criticità costiera (Mareggiate)	75
10. Valanghe	77
ALLEGATO 4: DESTINATARI DELLE NOTIFICHE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE	81
Le Notifiche di superamento delle soglie pluviometriche	81
Le Notifiche di superamento delle soglie idrometriche 2 e 3	81
I Destinatari delle notifiche per il rischio meteo, idrogeologico idraulico e costiero	82
I Destinatari delle notifiche per il rischio valanghe	84
ALLEGATO 5: SOGLIE IDROMETRICHE E PLUVIOMETRICHE	85
I Livelli di riferimento per i fiumi Romagnoli e loro affluenti	86
I Livelli di riferimento per il fiume Reno e suoi affluenti	88
I Livelli di riferimento per i fiumi Enza, Crostolo, Secchia e Panaro e loro affluenti	90
I Livelli di riferimento per i fiumi Tidone, Trebbia, Nure, Chiavenna, Arda, Taro e Parma e loro affluenti ..	92
I Livelli di riferimento per il fiume Po	94
ALLEGATO 6: CORSI D'ACQUA OGGETTO DI SERVIZIO DI PIENA	95
Il Fiume Po e gli affluenti destra Po	95
Il Fiume Reno e gli affluenti	99
I Fiumi Romagnoli	101
I tratti del Canale emissario Burana, del Po di Volano e del Canale Navigabile e tratti di Costa ferrarese	102
ALLEGATO 7: AZIONI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	104
Le Azioni per il rischio meteo idrogeologico, idraulico e costiero	106
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	106
CENTRO FUNZIONALE ARPAE-SIMC	113
SERVIZIO GEOLOGICO SISMICO E DEI SUOLI	115
PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DI GOVERNO	116
COMUNI e UNIONI DI COMUNI	118
PROVINCE / CITTA' METROPOLITANE	121
AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	123
CONSORZI DI BONIFICA	127
ENTI GESTORI DIGHE	129

ENTI GESTORI DI RETI ED INFRASTRUTTURE	131
COORDINAMENTI PROVINCIALI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	133
CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	135
COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE	137
CAPITANERIA DI PORTO.....	138
SANITA'	139
Le Azioni per il rischio valanghe.....	140
COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE	140
CENTRO FUNZIONALE ARPAE-SIMC.....	142
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	143
PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DI GOVERNO	146
COMUNI e UNIONI DI COMUNI	147
PROVINCE / CITTA' METROPOLITANE	149
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO EMILIA-ROMAGNA	150
ALLEGATO 8: GLOSSARIO	151

PREMESSA

Il “Codice della protezione civile”, emanato con D. Lgs. n. 1/2018, colloca l’allertamento tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile, definendolo come l’insieme delle attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, del monitoraggio e della sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio, al fine di attivare il sistema di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

La regione Emilia-Romagna adotta il sistema di allertamento descritto nel presente documento ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile” e s.m.i., delle Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”, e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 “Indirizzi operativi per la gestione operativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe”. Recepisce inoltre le indicazioni della Direttiva Alluvioni (D.Lgs 49/2010) che, tra le diverse tipologie di rischio idraulico, ha inserito quello costiero, da inondazione marina.

Il sistema di allertamento regionale viene adeguato in riferimento a quanto previsto dalla L.R. 13/2015 ed in particolare a seguito dell’istituzione dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della regione Emilia-Romagna.

Il sistema di allertamento per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile, è costituito da soggetti, strumenti, procedure definite e condivise, finalizzati alle attività di previsione del rischio, di allertamento, di monitoraggio ed attivazione delle strutture facenti parte del sistema regionale di protezione civile.

Il sistema di allertamento si compone di tre funzioni essenziali concatenate tra loro:

- la previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa e la valutazione del livello di criticità sul territorio connesso ai fenomeni meteorologici previsti;
- l’attivazione di fasi operative di protezione civile di preparazione allo scenario di evento previsto e di monitoraggio e gestione dell’emergenza ad evento in atto;
- la comunicazione tra i soggetti istituzionali, non istituzionali e i cittadini, al fine di mettere in atto le azioni previste nei piani di protezione civile e le corrette norme comportamentali finalizzate all’autoprotezione.

La previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa, formulata con il supporto di modellistica fisico-matematica, fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi per la valutazione del livello di criticità sul territorio connesso ai fenomeni meteorologici previsti, classificato in 4 livelli crescenti con un codice colore verde, giallo, arancione e rosso: a ciascun codice colore, per le diverse tipologie di fenomeni oggetto della valutazione, sono associati diversi scenari di evento di riferimento e potenziali effetti e danni sul territorio.

L’attribuzione del livello di criticità connesso ai fenomeni valanghivi viene effettuata sulla base della previsione del grado di pericolo valanghe riportato nel Bollettino Neve e Valanghe Meteomont. Al grado di pericolo previsto, codificato secondo la scala europea EAWS (European Avalanche Warning Service), viene associato un codice colore verde, giallo, arancione e rosso con il relativo scenario di evento di riferimento, ed i potenziali effetti e danni sul territorio.

Al codice colore previsto nell'Allerta meteo idrogeologica e idraulica, e nell'Allerta valanghe, corrisponde l'attivazione delle fasi operative di attenzione, preallarme e allarme, secondo le disposizioni del presente documento e dei piani di protezione civile, affinché tutti gli Enti e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile mettano in atto le opportune azioni di prevenzione del rischio e di gestione dell'emergenza.

La comunicazione dell'allerta e delle informazioni sul monitoraggio dell'evento in atto è l'ultimo anello della catena del sistema di allertamento, di fondamentale importanza perché da una efficace comunicazione dipende la possibilità di mettere in atto le azioni di prevenzione e di contrasto degli eventi, nonché le norme comportamentali di autoprotezione. I soggetti coinvolti nel sistema di allertamento comunicano, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità, attraverso gli strumenti, le modalità ed il linguaggio codificato nelle presenti procedure e dettagliato nelle rispettive pianificazioni di protezione civile.

L'insieme di queste tre funzioni si estrinseca in due fasi temporali distinte e successive:

- **fase di previsione:** prima che l'evento si verifichi, a cui corrisponde l'attivazione di azioni di prevenzione volte alla riduzione/mitigazione del possibile danno sul territorio ed alla preparazione alla gestione di eventuali situazioni di emergenza, in riferimento alla pianificazione di protezione civile;
- **fase di evento:** al manifestarsi dell'evento, a cui corrisponde l'attivazione di azioni di monitoraggio, di contrasto e di gestione dell'emergenza in atto.

Il presente documento aggiorna e sostituisce le procedure relative al sistema di allertamento regionale di cui alle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1427 del 12 settembre 2005, "Attivazione del centro funzionale e procedure per la gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile. Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e successive integrazioni.", aggiornata per quanto attiene l'emissione degli avvisi meteo e di criticità ed i conseguenti allertamenti di protezione civile, secondo le modalità definite nell'allegato A della medesima deliberazione, finalizzati alla gestione del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile;
- n. 1166 del 21 giugno 2004, "Approvazione del protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile.", sostituita per quanto attiene il paragrafo 5.1 "RISCHIO IDROGEOLOGICO" delle "LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA PROVINCIALI E COMUNALI", allegate alla medesima deliberazione;
- n. 962 del 6 luglio 2009, "Approvazione delle "Disposizioni organizzative finalizzate all'attivazione del sistema di allertamento di protezione civile sul territorio regionale per il rischio idrogeologico-idraulico" in attuazione dell'art.12 della L.R. 1/2005.", sostituita.
- n. 417 del 5 aprile 2017, "Approvazione del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile", sostituita.
- n. 962 del 25 giugno 2018, "Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile", aggiornata per quanto attiene il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile".

Gli enti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile provvedono all'aggiornamento delle proprie pianificazioni e/o procedure interne in relazione a quanto contenuto nel presente documento e relativi allegati.

PARTE I: PREVISIONE E MONITORAGGIO DEGLI EVENTI

1.1. LA FASE DI PREVISIONE DEI FENOMENI E LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI CRITICITÀ

I fenomeni considerati ai fini dell'allertamento sono: piene dei fiumi (criticità idraulica), frane e piene dei corsi d'acqua minori (criticità idrogeologica), temporali, vento, temperature estreme, neve, pioggia che gela, stato del mare, mareggiate (criticità costiera), valanghe.

La previsione dei fenomeni e la valutazione del livello di criticità vengono condotte tutti i giorni, di norma per le 24 ore della giornata successiva (00.00 – 24.00) aggiornandole, se diverse da quelle previste il giorno precedente, anche per le 12 ore della giornata in corso (12:00 – 00:00), alla scala spaziale delle zone di allerta. Per ciascuna tipologia di fenomeno previsto viene attribuito un codice colore alla relativa zona di allerta attraverso la stima di opportuni indicatori, cui sono associati prefigurati scenari di evento e possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, descritti in dettaglio nell'Allegato 3.

L'attività di previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica, in termini di pericolosità degli eventi, è condotta dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC e dal Servizio Geologico Sismico e dei Suoli (SGSS). La valutazione complessiva del livello di criticità previsto sul territorio è condotta dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC, insieme all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e al SGSS, ciascuno per le valutazioni di propria competenza.

I risultati delle valutazioni vengono sintetizzati in un documento unico di previsione, illustrato nel § 1.1.2. e nell'Allegato 2, denominato **Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica o Allerta meteo idrogeologica idraulica**.

La valutazione del grado di pericolo valanghe viene effettuata dal Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna attraverso il proprio Servizio Meteomont regionale e sintetizzata nel Bollettino Neve e Valanghe Meteomont. Il Bollettino Meteomont viene emesso, di norma, quotidianamente e pubblicato entro le ore 14:00 sul sito Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri ed è inviato via e-mail al Centro Funzionale ARPAE-SIMC ed all'ARSTePC. L'attribuzione del codice colore da parte del Centro Funzionale ARPAE-SIMC avviene secondo una corrispondenza diretta tra grado di pericolo EAWS e codice colore, illustrata nell'Allegato 3. I risultati vengono sintetizzati nel documento illustrato nel § 1.1.3. e nell'Allegato 2, denominato **Bollettino valanghe o Allerta valanghe**.

A seguito dell'emissione di un'Allerta meteo idrogeologica idraulica o di un'Allerta Valanghe, tutti gli enti e le strutture operative interessate devono dare corso alle azioni di cui all'Allegato 7, o ad altre ritenute necessarie, in riferimento agli scenari previsti ed in relazione agli eventi effettivamente in atto sul territorio, la cui evoluzione puntuale deve essere seguita a livello locale.

1.1.1. Le zone di allerta

Ai fini dell'allertamento per il rischio meteo idrogeologico e idraulico e costiero in fase di previsione, il territorio regionale è stato suddiviso in 18 zone di allerta, definite come ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi delle diverse tipologie di fenomeni oggetto del sistema di allertamento.

La definizione si basa su criteri di natura idrografica, climatologica, morfologica, nonché della predisposizione al rischio idraulico (tratti vallivi dei corsi d'acqua maggiori) al rischio idrogeologico (acclività) e al rischio costiero (affaccio sul mare), tenendo infine conto dei vincoli amministrativi, in modo che ciascun Comune appartenga ad una sola zona di allerta. La loro dimensione è dettata dalla scala spaziale degli strumenti di previsione ad oggi disponibili, al fine di ridurre l'incertezza spazio-temporale insita nella previsione.

In fase di previsione è facoltà degli operatori condurre la valutazione in più zone di allerta contigue, a seconda dell'incertezza spazio-temporale e dell'evoluzione dei fenomeni previsti; ad esempio i temporali, fenomeni caratterizzati per loro natura da forte incertezza previsionale, saranno valutati su territori più ampi, aggregando le singole zone di allerta per macroaree (A, B, C, etc.).

Le 18 zone di allerta si distinguono in:

- **4 zone montane (A1, C1, E1, G1)**, che includono i Comuni a quota prevalente superiore ai 600-800 metri s.l.m. in corrispondenza del crinale appenninico, suddivisi per gruppi di bacini idrografici;
- **6 zone collinari (A2, B1, C2, E2, G2, H1)** che includono i Comuni a quota prevalente compresa tra i 100 ed i 600-800 metri s.l.m., suddivisi per gruppi di bacini idrografici;
- **6 zone di pianura (H2, F1, F2, F3, D1, D3)**, che includono i Comuni aventi quota prevalente inferiore ai 100 metri s.l.m., suddivisi in base all'esposizione al rischio idraulico, derivante da piene che interessano i tratti vallivi dei corsi d'acqua;
- **2 zone costiere (D2, B2)**, che includono i Comuni che si affacciano sul mare o che distano da esso meno di 5 km.

Le 18 zone di allerta sono così denominate:

A1: Montagna romagnola (FC, RN)
 A2: Alta collina romagnola (RA, FC, RN)
 B1: Bassa collina e pianura romagnola (RA, FC, RN)
 B2: Costa romagnola (RA, FC, RN)
 C1: Montagna bolognese (BO)
 C2: Collina bolognese (BO, RA)
 D1: Pianura bolognese (BO, FE, RA)
 D2: Costa ferrarese (FE)
 D3: Pianura ferrarese (FE)
 E1: Montagna emiliana centrale (PR, RE, MO)
 E2: Collina emiliana centrale (PR, RE, MO)
 F1: Pianura modenese (RE, MO)
 F2: Pianura reggiana (RE)
 F3: Pianura reggiana di Po (PR, RE)
 G1: Montagna piacentino-parmense (PC, PR)
 G2: Alta collina piacentino-parmense (PC, PR)
 H1: Bassa collina piacentino-parmense (PC, PR)
 H2: Pianura piacentino-parmense (PC, PR)

Nell'Allegato 1 sono illustrate le 18 zone di allerta sopra descritte, con i confini e l'elenco dei Comuni contenuti in ciascuna.

Per quanto riguarda le **valanghe**, le aree della regione potenzialmente esposte, allo stato attuale delle conoscenze, sono identificate dai territori in prossimità delle cime e delle creste dei rilievi appenninici al di sopra del limite superiore della vegetazione arborea (1.600-1.700 metri s.l.m.).

In alcuni casi le valanghe possono incanalarsi lungo degli impluvi e raggiungere zone poste a quote più basse.

Ai fini dell'allertamento, le zone di allerta valanghe corrispondono alle aree individuate nel Bollettino Meteomont (Sottosettori del Bollettino Meteomont):

- Appennino Emiliano Occidentale
- Appennino Emiliano Centrale
- Appennino Romagnolo

che rappresentano i Comuni con territori potenzialmente soggetti a valanghe.

Nell'Allegato 1 sono illustrate le zone di allerta sopra descritte, con i confini e l'elenco dei Comuni contenuti in ciascuna.

1.1.2. L'Allerta meteo idrogeologica idraulica/ Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica

I risultati della valutazione del livello di criticità per i fenomeni oggetto del sistema di allertamento, ad esclusione delle valanghe, vengono sintetizzati in un documento unico, che differisce nel titolo a seconda dei codici colore in esso indicati ed è denominato:

- **Allerta meteo idrogeologica idraulica** nel caso sia previsto codice colore giallo o superiore per almeno un fenomeno su una o più zone di allerta.
- **Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica** nel caso sia previsto codice colore verde su tutte le zone di allerta.

Se il documento è valido per le sole 24 ore della giornata successiva all'emissione, è composto da due pagine: la prima con la mappa e la relativa tabella che indica i codici colore per i diversi fenomeni su ciascuna zona di allerta, la seconda con la descrizione dei fenomeni, le note, i riferimenti e le firme. Se il documento aggiorna anche la valutazione per la seconda metà della giornata in corso, conterrà una pagina aggiuntiva con la mappa e la relativa tabella dei codici colore, valida per le 12 ore della giornata stessa.

Il documento è emesso a doppia firma dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC e dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e pubblicato entro le ore 13:00 sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di Allerta meteo idrogeologica idraulica la pubblicazione sul sito è accompagnata da una notifica, tramite sms ed e-mail, ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate come indicato in dettaglio nell'Allegato 4.

Gli enti e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile sono comunque tenute ad informarsi quotidianamente sulle valutazioni contenute nel Bollettino di Vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica.

I format dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica e del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica ed i relativi contenuti sono illustrati nell'Allegato 2.

1.1.3. Il Bollettino Meteomont e l'Allerta / Bollettino valanghe

Il Bollettino Neve e Valanghe Meteomont (di seguito Bollettino Meteomont) viene redatto dal Comando Regione Carabinieri Forestale durante il periodo di attivazione del servizio Meteomont regionale; tale periodo va solitamente da novembre ad aprile ma può variare secondo le condizioni

meteo-nivometriche. Il bollettino riporta le previsioni del grado di pericolo valanghe secondo la scala standard europea EAWS (European Avalanche Warning Service).

L'attribuzione del codice colore della criticità valanghe viene condotta sulla base della previsione del grado di pericolo contenuta nel Bollettino Meteomont, secondo le corrispondenze illustrate nell'Allegato 3; i risultati vengono sintetizzati nel Bollettino/Allerta valanghe. Il documento differisce nel titolo a seconda dei codici colore in esso indicati ed è denominato:

- **Allerta valanghe** nel caso sia previsto codice colore giallo o superiore su almeno una zona di allerta valanghe.
- **Bollettino valanghe** nel caso sia previsto codice colore verde su tutte le zone di allerta valanghe.

Il Bollettino/Allerta valanghe viene redatto a seguito della ricezione del Bollettino Meteomont ed ha la stessa periodicità di emissione. Il Bollettino/Allerta valanghe é emesso a doppia firma dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC e dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e pubblicato di norma entro le ore 15:00 sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di emissione di un'Allerta valanghe la pubblicazione sul sito è accompagnata da una notifica tramite sms ed e-mail ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate, come indicato in dettaglio nell'Allegato 4.

Il format del Bollettino/Allerta valanghe ed i relativi contenuti sono illustrati nell'Allegato 2.

1.1.4. I limiti della previsione

La previsione meteorologica e la valutazione della conseguente criticità sul territorio vengono condotte con l'ausilio di modellistica fisico-matematica e statistica, che simula la dinamica dell'atmosfera, la trasformazione afflussi-deflussi, la probabilità di innesco di movimenti franosi e le dinamiche marine, per confronto con un sistema di soglie definito sulla base di indicatori, cui sono associati prefigurati scenari di evento e possibili effetti e danni conseguenti sul territorio. L'affidabilità di tali modellazioni diminuisce al diminuire della scala spazio-temporale dei fenomeni analizzati, per cui già la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004, specifica che *"non sono prevedibili con sufficiente accuratezza ai fini dell'allertamento, gli eventi pluviometrici intensi di breve durata, che riguardano porzioni di territorio limitate a poche decine di chilometri quadrati e che risultano critici per il reticolo idrografico minore e per le reti fognarie"*.

Inoltre la stessa Direttiva specifica che *"per eventi di piena che interessano corsi d'acqua a carattere torrentizio, non arginati, facenti parte del reticolo idrografico secondario, (...) caratterizzati da tempi di corrivazione molto brevi (...) e da più limitata densità delle reti di monitoraggio, la previsione del fenomeno alluvionale è difficoltosa e meno affidabile"*, così come *"difficoltosa è la prevedibilità dei fenomeni franosi, anche a causa di una non necessariamente immediata consequenzialità temporale tra l'evento meteoidrologico intenso e l'innescarsi del movimento gravitativo di versante"*.

Pertanto, la previsione meteorologica e la valutazione delle criticità non potranno essere condotte su territori più piccoli delle zone di allerta o su tempi inferiori alle 12-24 ore; inoltre all'interno di esse permane un grado di incertezza spazio-temporale sia nella previsione dei fenomeni che nella valutazione degli scenari di evento, che per loro natura includono una quota di "non conoscenza" connessa anche alla vulnerabilità a scala locale dei territori interessati, soprattutto per la tipologia di fenomeni sopra descritti.

Inoltre, come riportato nelle Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di

allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", per i fenomeni temporaleschi *"la valutazione della criticità idrogeologica ed idraulica, è da intendersi in termini qualitativi e affetta da incertezza considerevole, in quanto è noto che le precipitazioni associate ai temporali sono caratterizzate da variazioni di intensità, rapide e notevoli, sia nello spazio che nel tempo. Ne consegue che scrosci di forte intensità si verificano a carattere estremamente irregolare e discontinuo sul territorio, concentrandosi in breve tempo su aree anche molto ristrette. Tali fenomeni sono dunque intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità e quindi non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa."*

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni connessi, sono stati elencati, in linea del tutto generale, nelle tabelle dell'Allegato 3; non risulta infatti possibile definire, in sede di previsione meteorologica e valutazione della criticità, puntuali scenari di evento e di danno. Tali scenari di dettaglio, specifici per ciascun territorio, devono essere definiti in fase di pianificazione, anche attraverso l'identificazione di particolari punti critici, unitamente alle corrispondenti azioni da attuare al manifestarsi degli eventi.

1.2. LA FASE DI EVENTO

Al verificarsi di eventi di pioggia o di piena potenzialmente pericolosi, vengono notificati tramite sms ed e-mail i superamenti delle soglie pluvio-idrometriche (vedi Allegato 5), identificate come indicatori di evento in atto, ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate come indicato in dettaglio nell'Allegato 4. Non è previsto l'invio di notifiche quando si ha il rientro al di sotto delle soglie segnalate. L'andamento temporale dei livelli idrometrici e delle intensità di pioggia è consultabile in tempo reale sul sito web <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta almeno arancione per criticità idraulica, o comunque al verificarsi di eventi di piena di codice colore arancione o superiore, il Centro Funzionale ARPAE-SIMC effettua, attraverso il presidio H24, il monitoraggio delle precipitazioni e delle piene in atto che interessano i corsi d'acqua maggiori. Solo per questa tipologia di eventi è infatti possibile effettuare un monitoraggio strumentale ed una previsione a breve termine della loro evoluzione, attraverso i dati della rete idro-pluviometrica, della rete radar, e con il supporto della modellistica meteorologica e idrologico-idraulica disponibile.

Le attività di monitoraggio vengono condotte dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC allo scopo di rendere disponibili in tempo reale informazioni strumentali e previsioni a breve termine dell'evoluzione dei fenomeni a tutti gli enti e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, utili all'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto degli eventi in atto e di gestione dell'emergenza sul territorio. Tali informazioni vengono sintetizzate in un **Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico**, la cui modalità di emissione e relativo format, sono illustrati nel § 1.2.1. e nell'Allegato 2.

Il Centro Funzionale ARPAE-SIMC garantisce il presidio in modalità H24 anche nei casi in cui sia stata emessa un'allerta almeno arancione per i fenomeni di temporali o di neve, al fine di fornire in tempo reale le informazioni disponibili sull'evoluzione degli eventi.

1.2.1. Il Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico

Alla previsione a breve termine o al manifestarsi di un fenomeno di piena fluviale con superamenti delle soglie 2 in più sezioni dello stesso corso d'acqua, il Centro Funzionale ARPAE-SIMC emette Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico contenenti un aggiornamento sulle

caratteristiche, localizzazione ed evoluzione a breve termine dei fenomeni di pioggia e dei conseguenti fenomeni di piena in atto, sui corsi d'acqua appartenenti al reticolo maggiore.

L'emissione è prevista con cadenza appropriata all'effettiva evoluzione dell'evento, indicata della data e ora di fine validità: indicativamente ogni 6 ore, che possono essere ridotte fino a 3 ore nel caso in cui l'evoluzione sia particolarmente rapida o aumentate fino a 12-24 ore in fase di esaurimento degli eventi di piena nei tratti vallivi del corso d'acqua.

Tutti i documenti di monitoraggio vengono pubblicati in tempo reale sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> e sono accompagnati da una notifica tramite sms ed e-mail agli enti e alle strutture tecniche territorialmente interessate, come indicato in dettaglio nell'Allegato 4.

Il format del Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico è illustrato nell'Allegato 2.

Un caso a parte è costituito dalle piene del fiume Po per le quali l'AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, nelle sue funzioni di centro previsionale per l'asta principale del fiume Po, con il concorso dei Centri Funzionali decentrati territorialmente coinvolti, emette un "Bollettino di previsione di criticità idrometrica sul bacino del fiume Po" in cui è riportato il livello di criticità in atto e previsto nelle successive 24-48 ore nelle principali sezioni lungo l'asta principale del fiume Po, nonché la previsione della propagazione del colmo di piena nelle stesse sezioni.

I Bollettini di previsione di criticità del fiume Po vengono inviati ai Centri Funzionali delle Regioni afferenti al bacino del Po, e successivamente integrati dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC nelle proprie Allerte e Documenti di monitoraggio.

PARTE II: LIVELLI DI ALLERTA, FASI OPERATIVE E AZIONI DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

2.1. LA RELAZIONE TRA LIVELLI DI ALLERTA, FASI OPERATIVE E AZIONI DEL SISTEMA

Il documento che informa enti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile è **l'Allerta meteo idrogeologica idraulica (vedi § 1.1.2), che costituisce anche il riferimento, in fase di previsione e per l'intero territorio regionale, per l'attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la seguente corrispondenza:**

- Allerta gialla – Attivazione **fase di attenzione**;
- Allerta arancione – Attivazione **fase di preallarme**;
- Allerta rossa – Attivazione **fase di allarme**.

A seguito dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica tutti gli enti e le strutture operative interessate devono dare corso alle azioni di cui alla pianificazione di protezione civile, in riferimento agli scenari previsti e all'evoluzione puntuale degli stessi in relazione agli eventi in atto.

Un elenco delle azioni da mettere in atto da parte di enti e strutture operative di protezione civile è riportato in Allegato 7 ed è suddiviso in azioni da attivare in fase di previsione ed azioni da attivare ad evento in corso, in relazione al codice colore.

Come riportato al § 1.2, in corso di evento vengono notificate tramite sms ed e-mail ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate (come indicato in dettaglio nell'Allegato 4), sia il superamento di soglie pluviometriche, sia i superamenti di soglie idrometriche 2 e 3, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura.

Le soglie pluvio-idrometriche, riportate in Allegato 5, sono considerate indicatori di insorgenza di pericolosità per un determinato territorio, rappresentative dei possibili scenari di evento illustrati nell'Allegato 3.

Per i territori associati agli strumenti (idrometri e pluviometri) individuati come rappresentativi, la notifica del superamento di soglia costituisce comunicazione dell'effettivo passaggio dalla fase di previsione alla fase di evento in atto a cui far corrispondere l'attivazione delle azioni di contrasto e di gestione dell'evento indicate nella pianificazione di protezione civile.

Nelle more dell'aggiornamento della pianificazione, ai fini delle azioni di protezione civile da attivare, viene stabilita, anche in corso di evento, la corrispondenza tra codice colore e fase operativa (giallo-attenzione, arancione-preallarme, rosso-allarme) utilizzata in fase previsionale.

L'associazione tra Comuni e strumenti pluvio-idrometrici è stata definita nell'ambito di tavoli tecnici coordinati dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai quali hanno partecipato il Centro Funzionale ARPAE-SIMC e AIPo e può essere aggiornata al fine di renderla quanto più possibile funzionale all'attuazione delle azioni previste nella pianificazione di protezione civile.

Nel caso in cui si manifestassero eventi non previsti, segnalati dalla notifica dei superamenti di soglie pluvio-idrometriche, o eventi le cui caratteristiche comportano una incertezza spazio-temporale sia per la previsione dei fenomeni che per la valutazione degli scenari di evento (cfr § 1.1.4), gli enti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile attuano, per quanto possibile, interventi finalizzati al contrasto delle conseguenze negative degli eventi in atto.

Tutti i documenti e i dati ufficiali del sistema di allertamento regionale sono presenti sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> pertanto ciascun ente e struttura operativa appartenente al sistema regionale di protezione civile è tenuta a monitorare le informazioni presenti

sul sito, con particolare riferimento ai dati idrometrici e pluviometrici della rete di monitoraggio e della rete radar meteorologica regionale, al fine di essere costantemente informati e preparati per la messa in atto di azioni volte alla riduzione/mitigazione del possibile danno sul territorio.

Per gli eventi di piena per i quali vengono emessi Documenti di monitoraggio meteo idrogeologico idraulico (vedi § 1.2.1) è compito dei singoli enti e strutture operative prenderne visione, utilizzando le informazioni in essi contenute come supporto informativo per l'attuazione delle più opportune azioni di contrasto dell'evento in atto e gestione dell'emergenza sul territorio.

Per quanto riguarda il **fenomeno valanghe**, il Bollettino/Allerta Valanghe (vedi § 1.1.3) costituisce il riferimento, in fase di previsione per l'attivazione delle fasi operative di protezione civile secondo la seguente corrispondenza:

- Allerta gialla – Attivazione **fase di attenzione**;
- Allerta arancione e rossa – Attivazione **fase di preallarme**.

La **fase di allarme** coincide con la gestione dell'emergenza in quanto si attiva al verificarsi di valanghe che abbiano travolto, o si teme abbiano travolto persone e/o beni, con qualunque grado di pericolo.

2.2 IL PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E COSTIERO

I presidi territoriali idrogeologico, idraulico e costiero di Protezione Civile sono previsti in attuazione a quanto indicato nei seguenti documenti:

- D.P.C.M. 27/02/2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.;
- Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016, recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile"- Allegato 1.
- Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) - Direttiva europea 2007/60/CE, che, nello specifico, introduce, oltre al presidio idraulico ed idrogeologico, anche il presidio territoriale idraulico costiero.

I presidi hanno la funzione principale di effettuare, a scala locale, il monitoraggio strumentale ed il controllo delle criticità sul territorio e di attuare la pianificazione e la gestione dei primi interventi. I tre presidi sono indipendenti tra loro.

Nei paragrafi che seguono, come richiesto dalla normativa nazionale in materia, vengono codificati, per ciascuno dei tre presidi territoriali:

- le aree per le quali deve essere organizzato e gestito il presidio;
- le principali attività del presidio stesso;
- i soggetti responsabili della organizzazione e gestione del presidio;
- altri soggetti che partecipano alle attività del presidio.

Relativamente a tutte e tre le tipologie di presidio:

- a. i soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio attivano autonomamente le attività di competenza sulla base di quanto stabilito dalle proprie modalità organizzative,

Regolamenti e Direttive. Tali modalità operative devono confluire nella pianificazione di protezione civile;

- b. il soggetto responsabile del coordinamento dei presidi territoriali viene definito nell'ambito delle funzioni di direzione unitaria di tutti i servizi in emergenza da attivare a livello provinciale così come declinato all'art.9 del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile".

Gli enti e le strutture operative preposte al presidio territoriale devono sviluppare ogni possibile collaborazione al fine dell'integrazione e dell'impiego ottimale delle limitate risorse a disposizione, in funzione o in riferimento alle situazioni di maggiore criticità.

Altresì, i medesimi soggetti possono avvalersi per lo svolgimento delle attività di presidio, del volontariato di protezione civile adeguatamente formato.

La Regione, per il tramite dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con il supporto della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, assicura il supporto ai Comuni e loro Unioni per la fornitura di dati utili per la pianificazione di protezione civile.

2.2.1. Il presidio territoriale idrogeologico

Le aree per le quali deve essere organizzato e gestito il presidio territoriale idrogeologico ai sensi della DPCM 27/02/2004 e delle indicazioni operative del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 10/02/2016 - Allegato 1, sono:

- le aree esposte a rischio idrogeologico elevato e molto elevato, così come definite nei PAI e gli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della L. 445/1908;
- i punti "idraulicamente critici", ed in particolare le aree R3 e R4 delle mappe di rischio del PGRA, preventivamente identificati nella pianificazione di protezione civile dei corsi d'acqua minori (ovvero non ricompresi nell'Allegato 6);
- i punti e le aree critiche sul territorio come definiti dalla pianificazione di emergenza di protezione civile, con particolare attenzione a:
 - viabilità;
 - aree a franosità nota o interessate nel passato da frane e smottamenti con danni;
 - le aree che in corso di evento sono direttamente interessate da nuovi fenomeni idrogeologici (frane, smottamenti o erosioni spondali, colate rapide di fango e detrito, dilavamenti ed erosione su versanti);
 - aree soggette ad allagamenti localizzati urbani per insufficiente capacità di deflusso del sistema fognario, per l'interazione tra territorio urbanizzato e corsi d'acqua secondari, per la presenza di sottopassi e aree depresse.

Il presidio territoriale idrogeologico consiste in attività di:

- **monitoraggio dei dati pluvio-idrometrici**, al fine di rilevare i possibili scenari di evento in atto;
- **segnalazione tempestiva del verificarsi di eventi** a tutti i soggetti cui compete fronteggiarne le conseguenze secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- **monitoraggio dell'evoluzione delle criticità** segnalate tramite attività di ricognizione e sopralluogo, osservazione speditiva diretta (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica) eventualmente supportata da monitoraggi strumentali installati da strutture specialistiche in caso di dissesti di grave entità;

- **primi interventi urgenti** ai sensi del D.Lgs. 1/2018, della L.R. 1/2005 art. 10, e s.m.i. nonché attivazione del pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- **supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto**, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idrogeologico sono:

Comune

Il Comune, anche in forma associata, assolve il compito di presidio idrogeologico sul territorio comunale, in qualità di ente più prossimo al territorio, segnala le criticità in corso di evento ed attiva nel modo più tempestivo gli interventi urgenti di competenza, con particolare riferimento alla comunicazione ed alla assistenza alla popolazione. In particolare il piano comunale di protezione civile individua i punti e le aree critiche sul territorio da sottoporre ad azioni di presidio, graduate in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, con riferimento anche alle aree soggette ad allagamenti localizzati urbani. È fatto salvo il concorso al presidio degli altri enti secondo le modalità definite dal presente documento e della Regione in caso di eventi non fronteggiabili con le sole risorse tecniche e organizzative comunali.

Province/Città Metropolitana di Bologna

La Provincia assolve il compito di presidio idrogeologico sulla propria rete stradale. In particolare il piano provinciale di protezione civile individua i punti e le aree critiche sulla viabilità da sottoporre ad azioni di presidio, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto.

Regione

La Regione assolve al compito di presidio idrogeologico, nei limiti delle risorse professionali e strumentali disponibili, mediante i Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sulle aree in frana soggette a monitoraggio regionale e sui fenomeni di nuova attivazione per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

Il presidio idrogeologico regionale è attivato in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, su richiesta dei Comuni e per i fenomeni per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

L'Agenzia si può avvalere del supporto specialistico del Servizio geologico, sismico e dei suoli, delle Università, dei centri di ricerca e dei centri di competenza riconosciuti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Consorzi di bonifica

I Consorzi di Bonifica assolvono il compito di presidio idrogeologico sulle opere di bonifica montana ad essi affidate o di proprietà, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto ed alla pianificazione di protezione civile comunale e provinciale.

Società private o pubbliche titolari o concessionari di Servizi di pubblica utilità o di infrastrutture di trasporto

I soggetti proprietari o gestori di tali servizi, in relazione alla tipologia di scenario e al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, adottano modalità di gestione e di presidio adeguati con l'obiettivo di minimizzare i rischi e gli eventuali disagi degli utilizzatori dei servizi stessi.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale idrogeologico sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile e le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, secondo le modalità previste nei piani di protezione civile.

2.2.2. Il presidio territoriale idraulico

Le aree per le quali deve essere organizzato e gestito il presidio territoriale idraulico ai sensi della DPCM 27/02/2004 e delle indicazioni operative del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile del 10/02/2016 - Allegato 1, sono:

- i tratti dei corsi d'acqua per i quali è previsto il servizio di piena ai sensi delle disposizioni normative vigenti; tali tratti sono indicati nell'Allegato 6;
- il reticolo di bonifica di pianura.

Il presidio territoriale idraulico consiste in attività di:

- **monitoraggio dei livelli idrici del corso d'acqua**, al fine di rilevare il livello di pericolosità dell'evento di piena in corso e mettere in atto azioni preventive di contrasto degli effetti sul territorio;
- **servizio di piena** ai sensi del R.D. n. 2669/1937, della D.G.R. 2096/1997, dei regolamenti interni propri di ciascun ente, nei tratti codificati (vedi Allegato 6);
- **pronto intervento idraulico** ai sensi del R.D. n. 523/1904 e **primi interventi urgenti** ai sensi del D.Lgs 1/2018 e della L.R. 1/2005 art. 10 e s.m.i. tra cui la rimozione degli ostacoli che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate;
- **supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto**, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idraulico sono strutture cui spetta la gestione del reticolo idrografico naturale e artificiale, ovvero l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante i propri Servizi territoriali, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e i Consorzi di Bonifica, ciascuno per i tratti di corsi d'acqua di competenza, in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale idraulico sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile, le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, ed i Comuni in qualità di enti più prossimi al territorio, secondo le modalità previste nei piani di protezione civile.

2.2.3. Il presidio territoriale idraulico costiero

Le aree per le quali deve essere organizzato e gestito il presidio territoriale idraulico costiero sono:

- le aree a potenziale pericolosità per inondazione marina, rappresentate nelle mappe di pericolosità e di rischio del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA);
- i tratti arginati del territorio ferrarese (57 km) riportati nell'Allegato 4 sui quali è istituito un servizio gestito dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante i propri Servizi territoriali anche per gli aspetti relativi alle opere idrauliche.

Il presidio territoriale idraulico costiero consiste in attività di:

- **verifica** dei tratti di costa a rischio di erosione e ingressione marina indicati al punto precedente e individuati nella pianificazione comunale di protezione civile;
- **segnalazione tempestiva del verificarsi di criticità** a tutti i soggetti cui compete fronteggiarne le conseguenze con azioni di pronto intervento, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- **monitoraggio dell'evoluzione delle criticità**, al fine di evidenziare le situazioni di pericolosità emergenti dal perdurare dell'evento, da un inasprimento dello stato del mare e/o dalla concomitanza di eventi combinati quali: piena fluviale o di canale e alta marea;
- **primi interventi urgenti** ai sensi del D.Lgs 1/2018 e della L.R. 1/2005 art. 10 e s.m.i.;
- **supporto all'attività decisionale del Sindaco e del Prefetto**, quali autorità di protezione civile.

I soggetti responsabili dell'organizzazione e gestione del presidio territoriale idraulico costiero sono:

Comuni Costieri

Il Comune, anche in forma associata, assolve il compito di presidio idraulico costiero, sul territorio comunale, in qualità di ente più prossimo al territorio, segnala le criticità in corso di evento e attiva nel modo più tempestivo gli interventi urgenti di competenza. In particolare il piano comunale di protezione civile individua i punti e le aree critiche sul territorio da sottoporre ad azioni di presidio, graduate in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto. E' fatto salvo il concorso al presidio degli altri Enti secondo le modalità definite dal presente documento e della Regione in caso di eventi non fronteggiabili con le sole risorse tecniche e organizzative comunali.

Regione

La Regione assolve al compito di presidio idraulico costiero mediante i Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Il presidio idraulico costiero regionale è attivato in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, su richiesta dei Comuni e per i fenomeni per i quali si configura uno scenario evolutivo di rischio che richiede azioni di valutazione, monitoraggio e controllo non affrontabili dalle Amministrazioni comunali.

L'Agenzia si può avvalere del supporto specialistico del Servizio geologico, sismico e dei suoli, delle Università, dei centri di ricerca e dei centri di competenza riconosciuti dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Consorzi di bonifica

I Consorzi di bonifica assolvono il compito di presidio idraulico costiero sui terminali a mare delle opere di bonifica ad essi affidate o di proprietà in relazione al codice colore previsto dall'Allerta

meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, ed alla pianificazione di protezione civile comunale e provinciale.

Società private o pubbliche titolari o concessionari di Servizi di pubblica utilità o di infrastrutture di trasporto

I soggetti proprietari o gestori di tali servizi, in relazione al codice colore previsto dall'Allerta meteo idrogeologica idraulica o ad evento in atto, adottano modalità di gestione e di presidio adeguati con particolare riferimento alle opere di scarico a mare dei collettori fognari.

Tra gli altri soggetti che partecipano alle attività del presidio territoriale costiero sono da ricomprendere le organizzazioni di volontariato di protezione civile, le strutture operative statali, sulla base di specifiche intese, convenzioni o disposizioni dei Prefetti, secondo le modalità previste nei piani di protezione civile.

2.3. LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

La pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è disciplinata dall'art. 18 del D.Lgs. 1/2018 in cui viene definita come l'attività di prevenzione non strutturale basata sulle attività di previsione e di identificazione e studio degli scenari di rischio.

Il medesimo articolo, al comma 3, definisce che i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di protezione civile al fine di assicurare la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenute.

In quest'ottica è necessario che la pianificazione di protezione civile ai vari livelli territoriali sia coerente con le valutazioni di rischio della pianificazione sovraordinata, al fine di garantire la completezza e la congruenza degli elementi conoscitivi alla base della gestione dei rischi naturali nel tempo differito e nel tempo reale.

Una corretta pianificazione dell'emergenza, che parte dall'individuazione di un meccanismo organizzativo finalizzato a garantire reperibilità ed operatività delle componenti del sistema di protezione civile, insieme alla profonda conoscenza del territorio e delle sue criticità, consente di rendere efficace la risposta all'emergenza.

È compito di ciascun Ente e struttura descrivere nei propri documenti di pianificazione gli scenari di evento e di danno per i diversi eventi possibili (a partire da quelli descritti in Allegato 3 al presente documento) ed il modello di intervento. Quest'ultimo dovrà correlare le azioni da attuare rispetto alla tipologia di scenario e al codice colore sia per la fase previsionale che per la fase di evento in atto (secondo le indicazioni contenute in Allegato 7) nonché per le possibili situazioni di rischio, individuate sulla base della specificità territoriale, definendo in particolare le modalità di attivazione del Presidio operativo e del Presidio territoriale.

Con particolare riferimento al Piano di protezione civile comunale/intercomunale ai fini di Protezione Civile, si sottolinea la necessità di:

- definire a scala locale **scenari di evento e di danno** per i diversi eventi possibili (a partire da quelli descritti in Allegato 3 al presente documento);
- definire il **modello di intervento** in relazione alle diverse tipologie di scenario e codici colore indicando la corrispondenza delle azioni da mettere in atto in funzione di parametri e soglie di riferimento predefinite;

- prevedere la definizione delle **disposizioni organizzative** per la preparazione, la risposta, la gestione ed il superamento delle situazioni di emergenza riferite al territorio comunale;
- organizzare **un presidio operativo** a partire da un **servizio di pronta reperibilità** a livello comunale o intercomunale, che garantisca una tempestiva attivazione della risposta del sistema locale di protezione civile;
- indicare la modalità di organizzazione ed attivazione del **presidio territoriale** comunale e il raccordo con gli altri enti responsabili del presidio territoriale e le attività da svolgere in previsione/gestione di evento, in stretto raccordo con gli stessi, al fine di garantire un supporto tecnico nelle attività di segnalazione, intervento tecnico, allertamento alla popolazione, da mettere in atto durante la gestione dell'evento;
- prevedere sistemi rapidi e modalità per **la comunicazione** e l'aggiornamento in tempo reale verso la popolazione circa la situazione in atto, gli interventi di soccorso e la diffusione delle misure di autoprotezione da adottare;
- contenere il censimento dettagliato delle persone e dei beni esposti a rischio e le procedure necessarie per una rapida ed ordinata evacuazione ed una efficace **assistenza alla popolazione**.

Si sottolinea che le disposizioni organizzative contenute nei piani di protezione civile comunali/intercomunali devono prevedere anche le modalità di attivazione, risposta e gestione di situazioni di emergenza dovute al verificarsi di eventi non previsti, segnalati dalla notifica dei superamenti di soglie pluvio-idrometriche, o eventi le cui caratteristiche comportano una incertezza spazio-temporale sia per la previsione dei fenomeni che per la valutazione degli scenari di evento.

PARTE III: COMUNICAZIONE

3.1 IL SITO ALLERTAMETEO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

I documenti e le informazioni ufficiali del sistema di allertamento regionale sono pubblicate sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> navigabile da desktop e dispositivi mobili, sviluppato per rendere più agevole e tempestiva la comunicazione tra le strutture tecniche del sistema di protezione civile e le amministrazioni locali, supportare i Sindaci nel compito di informare i cittadini sui rischi attivi a livello locale e sensibilizzarli sulle norme di auto protezione.

Il sito nasce come punto di riferimento per tecnici e amministratori, fonte unica ed autorevole di dati osservati e previsionali, ma al tempo stesso pone grande attenzione al rapporto con i cittadini, ai quali intende garantire informazioni il più possibile aggiornate e soprattutto utili anche al fine di favorire la messa in pratica delle buone norme di comportamento.

Questo obiettivo di efficacia e rapidità nella condivisione delle informazioni e della comunicazione si inserisce anche nel percorso nazionale che ha come scopo finale l'omogeneizzazione dei messaggi di allertamento.

Si sottolinea che il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> rappresenta la fonte di comunicazione ufficiale per il sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna. Tutte le informazioni fornite da altri canali che si discostano o interpretano i dati e i documenti presenti sul suddetto sito, non possono essere considerate istituzionali e ufficiali.

Il sito prevede la condivisione e pubblicazione di informazioni sia di livello regionale che di livello locale (con focus sul Comune) e pertanto una distinta responsabilità distribuita in base alle rispettive competenze.

3.2 IL SITO AL SERVIZIO DI AMMINISTRATORI E CITTADINI

L'autorità di protezione civile è il Sindaco, che ha il compito di informare i cittadini, in base alle indicazioni contenute nel Piano di protezione civile comunale e di mettere in atto tutte le azioni necessarie per la sicurezza del territorio.

Il sistema regionale, anche attraverso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, fornisce un supporto agli amministratori in caso di allerta o di evento avverso, mettendo a disposizione dati e informazioni finalizzati anche alla omogeneità ed univocità dei messaggi verso il territorio.

Sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> sono disponibili sia informazioni di livello regionale, fornite dalle strutture regionali, sia eventuali informazioni di livello comunale, gestite dalle strutture locali: i piani di protezione civile dei singoli Comuni (caricati e aggiornati direttamente dall'amministrazione comunale competente), le mappe di pericolosità e di rischio alluvione elaborate nell'ambito della "Direttiva Alluvioni" e tutti i documenti necessari per la conoscenza e la gestione del rischio, ma soprattutto le informazioni sulle allerte e sugli eventi in corso, sia attraverso la pubblicazione online sia attraverso la possibilità di invio di messaggistica diretta ai cittadini registrati nei casi in cui i Comuni decidano di adottare tale metodologia.

ALLEGATO 1: COMUNI E ZONE DI ALLERTA

LE ZONE DI ALLERTA PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E COSTIERO

Nella Figura 1 sono illustrate le 18 zone di allerta per il rischio meteo idrogeologico, idraulico e costiero, ed i confini dei comuni contenuti in ciascuna.

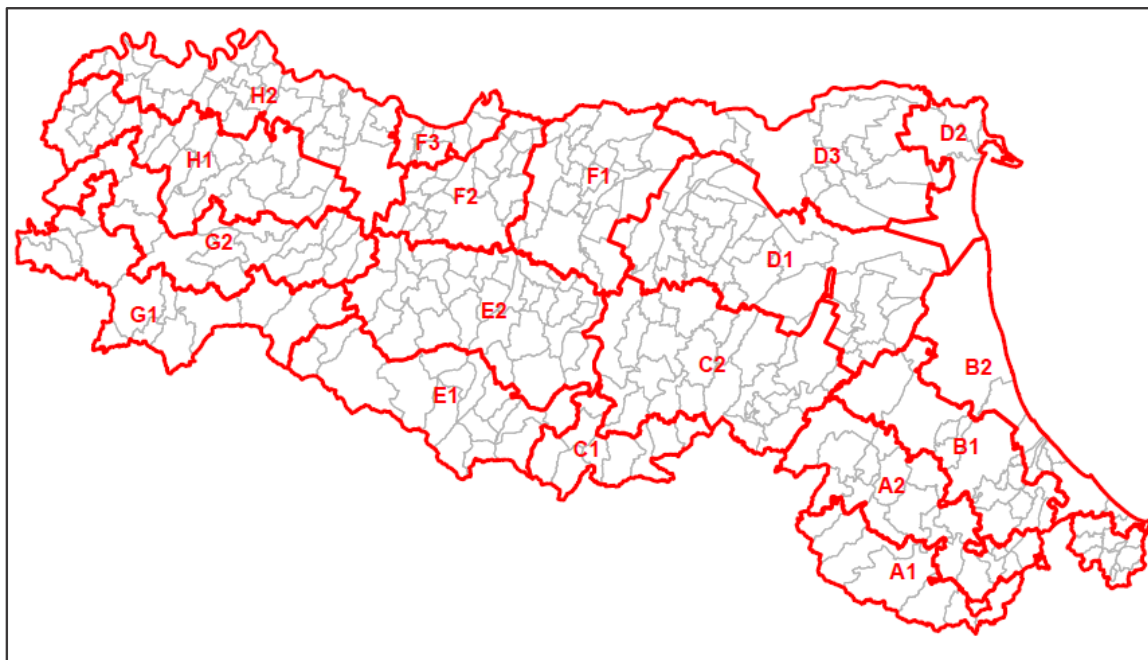


Figura 1: Zone di allerta per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico, e costiero, con l'indicazione dei confini comunali

Nelle tabelle che seguono si riporta l'elenco dei Comuni con le rispettive zone di allerta di appartenenza.

ZONA A1: Montagna romagnola (FC, RN)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
BAGNO DI ROMAGNA	FC	A1
CASTELDELCI	RN	A1
PENNABILLI	RN	A1
PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	A1
PREMILCUORE	FC	A1
SANTA SOFIA	FC	A1
VERGHERETO	FC	A1

ZONA A2: Alta collina romagnola (RA, FC, RN)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
BRISIGHELLA	RA	A2
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	A2
CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	A2
DOVADOLA	FC	A2
GALEATA	FC	A2
MAIOLO	RN	A2
MELDOLA	FC	A2
MERCATO SARACENO	FC	A2
MODIGLIANA	FC	A2
NOVAFELTRIA	RN	A2
PREDAPPIO	FC	A2
ROCCA SAN CASCIANO	FC	A2
SAN LEO	RN	A2
SANT'AGATA FELTRIA	RN	A2
SARSINA	FC	A2
TALAMELLO	RN	A2
TREDOZIO	FC	A2

ZONA B1: Bassa collina e pianura romagnola (RA, FC, RN)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
BERTINORO	FC	B1
BORGHI	FC	B1
CESENA	FC	B1
CORIANO	RN	B1
FAENZA	RA	B1
FORLI'	FC	B1
FORLIMPOPOLI	FC	B1
GAMBETTOLA	FC	B1
GEMMANO	RN	B1
LONGIANO	FC	B1
MONDAINO	RN	B1
MONTEFIORE CONCA	RN	B1
MONTEGRIDOLFO	RN	B1
MONTESCUDO-MONTECOLOMBO	RN	B1
MONTIANO	FC	B1
MORCIANO DI ROMAGNA	RN	B1
POGGIO TORRIANA	RN	B1
RONCOFREDDO	FC	B1
RUSSI	RA	B1
SALUDECIO	RN	B1
SAN CLEMENTE	RN	B1
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	B1
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	B1
SOGLIANO AL RUBICONE	FC	B1
VERUCCHIO	RN	B1

ZONA B2: Costa romagnola (RA, FC, RN)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
BELLARIA-IGEA MARINA	RN	B2
CATTOLICA	RN	B2
CERVIA	RA	B2
CESENATICO	FC	B2
GATTEO	FC	B2
MISANO ADRIATICO	RN	B2
RAVENNA	RA	B2
RICCIONE	RN	B2
RIMINI	RN	B2
SAN MAURO PASCOLI	FC	B2
SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	B2

ZONA C1: Montagna bolognese (BO)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
ALTO RENO TERME	BO	C1
CAMUGNANO	BO	C1
CASTEL D'AIANO	BO	C1
CASTEL DI CASIO	BO	C1
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	C1
GAGGIO MONTANO	BO	C1
LIZZANO IN BELVEDERE	BO	C1
MONGHIDORO	BO	C1
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	C1

ZONA C2: Collina bolognese (BO, RA)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
BOLOGNA	BO	C2
BORG TOSSIGNANO	BO	C2
CASALECCHIO DI RENO	BO	C2
CASALFIUMANESE	BO	C2
CASOLA VALSENIO	RA	C2
CASTEL BOLOGNESE	RA	C2
CASTEL DEL RIO	BO	C2
CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	C2
DOZZA	BO	C2
FONTANELICE	BO	C2
GRIZZANA MORANDI	BO	C2
IMOLA	BO	C2
LOIANO	BO	C2
MARZABOTTO	BO	C2
MONTE SAN PIETRO	BO	C2
MONTERENZIO	BO	C2
MONZUNO	BO	C2
OZZANO DELL'EMILIA	BO	C2
PIANORO	BO	C2
RIOLO TERME	RA	C2
SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	C2
SASSO MARCONI	BO	C2
VALSAMOGGIA	BO	C2
VERGATO	BO	C2
ZOLA PREDOSA	BO	C2

ZONA D1: Pianura bolognese (BO, FE, RA)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
ALFONSINE	RA	D1
ANZOLA DELL'EMILIA	BO	D1
ARGELATO	BO	D1
ARGENTA	FE	D1
BAGNACAVALLLO	RA	D1
BAGNARA DI ROMAGNA	RA	D1
BARICELLA	BO	D1
BENTIVOGLIO	BO	D1
BUDRIO	BO	D1
CALDERARA DI RENO	BO	D1
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	D1
CASTEL MAGGIORE	BO	D1
CASTELLO D'ARGILE	BO	D1
CASTENASO	BO	D1
CENTO	FE	D1
CONSELICE	RA	D1
COTIGNOLA	RA	D1
FUSIGNANO	RA	D1
GALLIERA	BO	D1
GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	D1
LUGO	RA	D1
MALALBERGO	BO	D1
MASSA LOMBARDA	RA	D1
MEDICINA	BO	D1
MINERBIO	BO	D1
MOLINELLA	BO	D1
MORDANO	BO	D1
PIEVE DI CENTO	BO	D1
POGGIO RENATICO	FE	D1
SALA BOLOGNESE	BO	D1
SAN GIORGIO DI PIANO	BO	D1
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	D1
SAN PIETRO IN CASALE	BO	D1
SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	D1
SANT'AGATA SUL SANTERNO	RA	D1
SOLAROLO	RA	D1
TERRE DEL RENO	FE	D1

ZONA D2: Costa ferrarese (FE)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
MESOLA	FE	D2
GORO	FE	D2
COMACCHIO	FE	D2
CODIGORO	FE	D2

ZONA D3: Pianura ferrarese (FE)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
BONDENO	FE	D3
VIGARANO MAINARDA	FE	D3
PORTOMAGGIORE	FE	D3
JOLANDA DI SAVOIA	FE	D3
FERRARA	FE	D3
RIVA DEL PO	FE	D3
LAGOSANTO	FE	D3
TRESIGNANA	FE	D3
MASI TORELLO	FE	D3
OSTELLATO	FE	D3
COPPARO	FE	D3
VOGHIERA	FE	D3
FISCAGLIA	FE	D3

ZONA E1: Montagna emiliana centrale (PR, RE, MO)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
FANANO	MO	E1
FIUMALBO	MO	E1
FRASSINORO	MO	E1
LAMA MOCOGNO	MO	E1
MONCHIO DELLE CORTI	PR	E1
MONTECRETO	MO	E1
MONTEFIORINO	MO	E1
MONTESE	MO	E1
PALAGANO	MO	E1
PALANZANO	PR	E1
PIEVEPELAGO	MO	E1
RIOLUNATO	MO	E1
SESTOLA	MO	E1
TOANO	RE	E1
VENTASSO	RE	E1
VILLA MINOZZO	RE	E1

ZONA E2: Collina emiliana centrale (PR, RE, MO)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
ALBINEA	RE	E2
BAISO	RE	E2
CANOSSA	RE	E2
CARPINETI	RE	E2
CASALGRANDE	RE	E2
CASINA	RE	E2
CASTELLARANO	RE	E2
CASTELNOVO NE' MONTI	RE	E2
CASTELNUOVO RANGONE	MO	E2
CASTELVETRO DI MODENA	MO	E2
FIORANO MODENESE	MO	E2
FORMIGINE	MO	E2
GUIGLIA	MO	E2
MARANELLO	MO	E2
MARANO SUL PANARO	MO	E2
NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	E2
PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	E2
POLINAGO	MO	E2
PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	E2
QUATTRO CASTELLA	RE	E2
SAN POLO D'ENZA	RE	E2
SASSUOLO	MO	E2
SAVIGNANO SUL PANARO	MO	E2

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
SCANDIANO	RE	E2
SERRAMAZZONI	MO	E2
SPILAMBERTO	MO	E2
TRAVERSETOLO	PR	E2
VETTO	RE	E2
VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	E2
VIANO	RE	E2
VIGNOLA	MO	E2
ZOCCA	MO	E2

ZONA F1: Pianura modenese (RE, MO, BO)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
BASTIGLIA	MO	F1
BOMPORTO	MO	F1
CAMPOGALLIANO	MO	F1
CAMPOSANTO	MO	F1
CARPI	MO	F1
CASTELFRANCO EMILIA	MO	F1
CAVEZZO	MO	F1
CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO	F1
CREVALCORE	BO	F1
FINALE EMILIA	MO	F1
MEDOLLA	MO	F1
MIRANDOLA	MO	F1
MODENA	MO	F1
NONANTOLA	MO	F1
NOVI DI MODENA	MO	F1
RAVARINO	MO	F1
RUBIERA	RE	F1
SAN CESARIO SUL PANARO	MO	F1
SAN FELICE SUL PANARO	MO	F1
SAN POSSIDONIO	MO	F1
SAN PROSPERO	MO	F1
SOLIERA	MO	F1

ZONA F2: Pianura reggiana (RE)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
BAGNOLO IN PIANO	RE	F2
BIBBIANO	RE	F2
CADELBOSCO DI SOPRA	RE	F2
CAMPAGNOLA EMILIA	RE	F2
CAMPEGINE	RE	F2
CASTELNOVO DI SOTTO	RE	F2
CAVRIAGO	RE	F2
CORREGGIO	RE	F2
FABBRICO	RE	F2
GATTATICO	RE	F2
MONTECCHIO EMILIA	RE	F2
MONTECHIARUGOLO	PR	F2
NOVELLARA	RE	F2
REGGIO NELL'EMILIA	RE	F2
REGGIOLO	RE	F2
RIO SALICETO	RE	F2
ROLO	RE	F2
SAN MARTINO IN RIO	RE	F2
SANT'ILARIO D'ENZA	RE	F2

ZONA F3: Pianura reggiana di Po (PR, RE)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
BORETTO	RE	F3
BRESCELLO	RE	F3
GUALTIERI	RE	F3
GUASTALLA	RE	F3
LUZZARA	RE	F3
POVIGLIO	RE	F3
SORBOLO MEZZANI	PR	F3

ZONA G1: Montagna piacentino-parmense (PC, PR)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
ALBARETO	PR	G1
BEDONIA	PR	G1
BERCETO	PR	G1
BORGIO VAL DI TARO	PR	G1
CERIGNALE	PC	G1
COLI	PC	G1
COMPIANO	PR	G1
CORNIGLIO	PR	G1
CORTE BRUGNATELLA	PC	G1
FERRIERE	PC	G1
OTTONE	PC	G1
TIZZANO VAL PARMA	PR	G1
TORNOLO	PR	G1
ZERBA	PC	G1

ZONA G2: Alta collina piacentino-parmense (PC, PR)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
BARDI	PR	G2
BETTOLA	PC	G2
BOBBIO	PC	G2
BORE	PR	G2
CALESTANO	PR	G2
FARINI	PR	G2
FELINO	PR	G2
FORNOVO DI TARO	PR	G2
LANGHIRANO	PR	G2
LESIGNANO DE`BAGNI	PR	G2
SALA BAGANZA	PR	G2
SOLIGNANO	PR	G2
TERENZO	PR	G2
TRAVO	PC	G2
VALMOZZOLA	PR	G2
VARANO DE`MELEGARI	PR	G2
VARSÌ	PR	G2

ZONA H1: Bassa collina piacentino-parmense (PC, PR)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
AGAZZANO	PC	H1
ALSENO	PC	H1
ALTA VAL TIDONE	PC	H1
BORGONOVIO VAL TIDONE	PC	H1
CARPANETO PIACENTINO	PC	H1
CASTELL'ARQUATO	PC	H1
COLLECCHIO	PR	H1
FIDENZA	PR	H1
GAZZOLA	PC	H1
GROPPARELLO	PC	H1
LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	H1
MEDESANO	PR	H1
MORFASSO	PC	H1
NOCETO	PR	H1
PELLEGRINO PARMENSE	PR	H1
PIANELLO VAL TIDONE	PC	H1
PIOZZANO	PC	H1
PONTE DELL'OLIO	PC	H1
RIVERGARO	PC	H1
SALSOMAGGIORE TERME	PR	H1
SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	H1
VERNASCA	PC	H1
VIGOLZONE	PC	H1
ZIANO PIACENTINO	PC	H1

ZONA H2: Pianura piacentino-parmense (PC, PR)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA
BESENZONE	PC	H2
BUSSETO	PR	H2
CADEO	PC	H2
CALENDASCO	PC	H2
CAORSO	PC	H2
CASTEL SAN GIOVANNI	PC	H2
CASTELVETRO PIACENTINO	PC	H2
COLORNO	PR	H2
CORTEMAGGIORE	PC	H2
FIORENZUOLA D'ARDA	PC	H2
FONTANELLATO	PR	H2
FORTEVIVO	PR	H2
GOSSOLENGO	PC	H2
GRAGNANO TREBBIENSE	PC	H2
MONTICELLI D'ONGINA	PC	H2
PARMA	PR	H2
PIACENZA	PC	H2
PODENZANO	PC	H2
POLESINE ZIBELLO	PR	H2
PONTENURE	PC	H2
ROCCABIANCA	PR	H2
ROTOFRENO	PC	H2
SAN PIETRO IN CERRO	PC	H2
SAN SECONDO PARMENSE	PR	H2
SARMATO	PC	H2
SISSA TRECASALI	PR	H2
SORAGNA	PR	H2
TORRILE	PR	H2
VILLANOVA SULL'ARDA	PC	H2

LE ZONE DI ALLERTA PER IL RISCHIO VALANGHE

Nella Figura 2 sono illustrate le zone di allerta per il rischio valanghe, ed i confini dei Comuni contenuti in ciascuna.

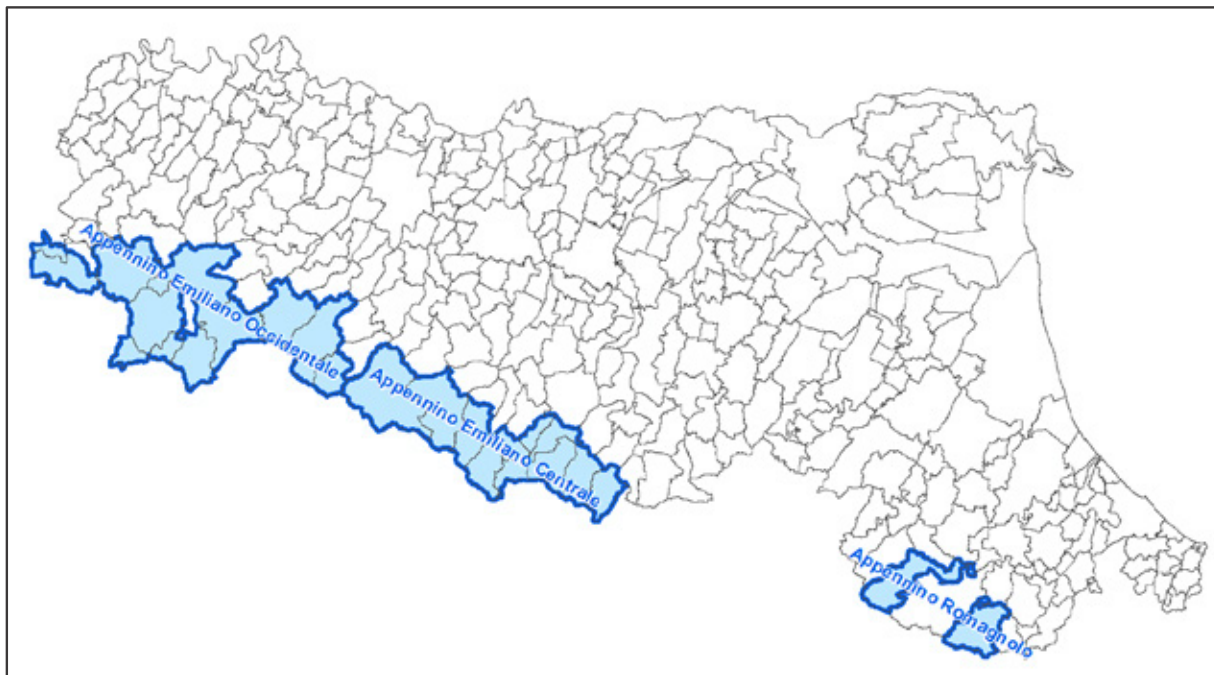


Figura 2: Mappa delle zone di allerta valanghe con l'indicazione dei confini comunali

Nelle tabelle che seguono si riporta l'elenco dei Comuni con le rispettive zone di allerta di appartenenza.

ZONA Appennino Emiliano Occidentale (PC, PR)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA VALANGHE
FERRIERE	PC	APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE
OTTONE	PC	APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE
ZERBA	PC	APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE
ALBARETO	PR	APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE
BARDI	PR	APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE
BEDONIA	PR	APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE
BERCETO	PR	APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE
BORGO VAL DI TARO	PR	APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE
CORNIGLIO	PR	APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE
MONCHIO DELLE CORTI	PR	APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE
TORNOLO	PR	APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE

ZONA Appennino Emiliano Centrale (RE, MO, BO)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA VALANGHE
VENTASSO,	RE	APPENNINO EMILIANO CENTRALE
VILLA MINOZZO	RE	APPENNINO EMILIANO CENTRALE
FANANO	MO	APPENNINO EMILIANO CENTRALE
FIUMALBO	MO	APPENNINO EMILIANO CENTRALE
FRASSINORO	MO	APPENNINO EMILIANO CENTRALE
MONTECRETO	MO	APPENNINO EMILIANO CENTRALE
PIEVEPELAGO	MO	APPENNINO EMILIANO CENTRALE
RIOLUNATO	MO	APPENNINO EMILIANO CENTRALE
SESTOLA	MO	APPENNINO EMILIANO CENTRALE
ALTO RENO TERME	BO	APPENNINO EMILIANO CENTRALE
LIZZANO IN BELVEDERE	BO	APPENNINO EMILIANO CENTRALE

ZONA Appennino Romagnolo (FC)

COMUNE	PROVINCIA	ZONA DI ALLERTA VALANGHE
SANTA SOFIA	FC	APPENNINO ROMAGNOLO
VERGHERETO	FC	APPENNINO ROMAGNOLO

ALLEGATO 2: FORMAT DEI DOCUMENTI DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

L'ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA IDRAULICA

Il documento si compone di norma di due pagine.

Nel caso in cui sia previsto l'aggiornamento della previsione per la seconda metà della giornata in corso, viene aggiunta una ulteriore pagina con la mappa e la relativa tabella per le 12 ore della giornata stessa (h 12:00-24:00).

Nell'intestazione è riportato il numero del documento (ordinato progressivamente dall'inizio dell'anno), la data e l'ora di emissione, la data e l'ora di inizio e fine validità.

Nella prima pagina (o nelle prime due nel caso di cui sopra) è rappresentata una **mappa che riporta per ciascuna zona di allerta il codice colore previsto** che per convenzione sarà quello di livello più alto tra i diversi fenomeni previsti sulla medesima zona.

Alla mappa segue una **tabella** nella quale è riportato il dettaglio del codice colore per ogni fenomeno previsto, per ciascuna zona. Il colore grigio su una casella indica che, per la natura dei fenomeni e/o per la stagione in corso, non si effettua nessuna valutazione: è il caso ad esempio della criticità costiera che non viene valutata sulle zone diverse da B2 e D2 (zone costiere), oppure il caso di neve e pioggia che gela che non vengono valutate in estate.

Nell'ultima pagina, nel box **"Descrizione dei fenomeni"** viene descritta in linea generale l'evoluzione spazio temporale dei fenomeni oggetto dell'allerta, nel periodo di validità della stessa. Attraverso la spunta delle voci "intensificazione", "stazionarietà", "attenuazione" o "esaurimento" viene indicata la tendenza dei fenomeni oggetto dell'allerta prevista nelle 48 ore successive al periodo di validità.

Il box **"Note"** viene compilato nel caso in cui sia necessario fornire eventuali indicazioni di dettaglio, o segnalare situazioni particolari presenti sul territorio.

Nel box **"Riferimenti e contatti"**, sono riportati i numeri e i siti utili per eventuali approfondimenti.

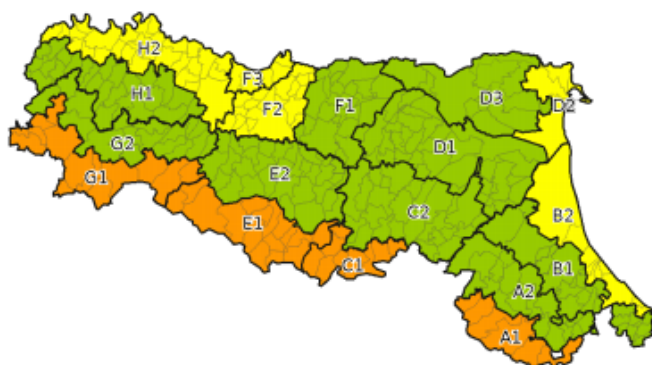
Nelle figure che seguono sono riportati i format delle due versioni descritte.



ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA





DOCUMENTO N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA'	FINE VALIDITA'
074/2020	20/11/2020 19:54	21/11/2020 00:00	22/11/2020 00:00

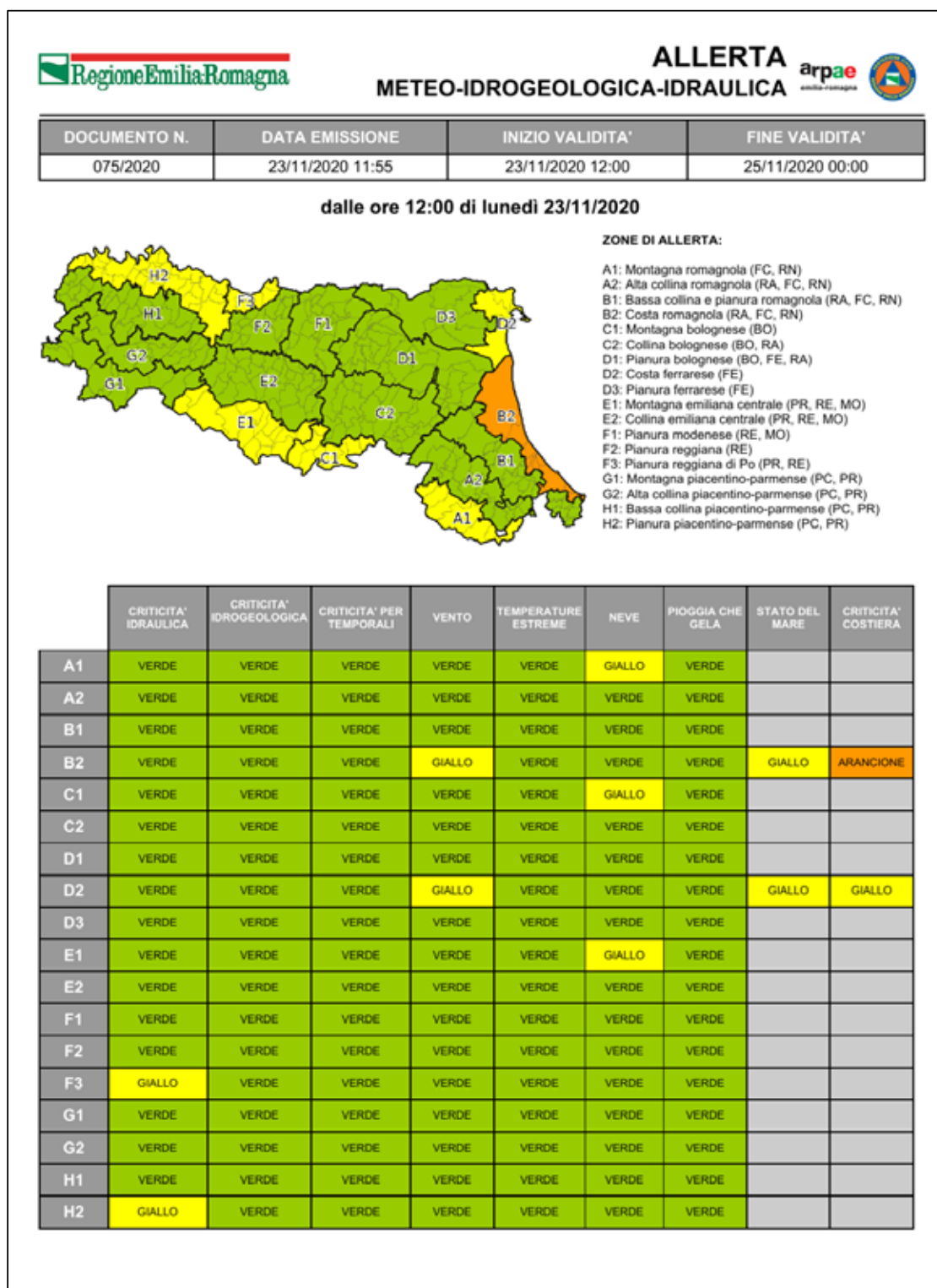


ZONE DI ALLERTA:

A1: Montagna romagnola (FC, RN)
 A2: Alta collina romagnola (RA, FC, RN)
 B1: Bassa collina e pianura romagnola (RA, FC, RN)
 B2: Costa romagnola (RA, FC, RN)
 C1: Montagna bolognese (BO)
 C2: Collina bolognese (BO, RA)
 D1: Pianura bolognese (BO, FE, RA)
 D2: Costa ferrarese (FE)
 D3: Pianura ferrarese (FE)
 E1: Montagna emiliana centrale (PR, RE, MO)
 E2: Collina emiliana centrale (PR, RE, MO)
 F1: Pianura modenese (RE, MO)
 F2: Pianura reggiana (RE)
 F3: Pianura reggiana di Po (PR, RE)
 G1: Montagna piacentino-parmense (PC, PR)
 G2: Alta collina piacentino-parmense (PC, PR)
 H1: Bassa collina piacentino-parmense (PC, PR)
 H2: Pianura piacentino-parmense (PC, PR)

	CRITICITA' IDRAULICA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' PER TEMPORALI	VENTO	TEMPERATURE ESTREME	NEVE	PIOGGIA CHE GELA	STATO DEL MARE	CRITICITA' COSTIERA
A1	VERDE	VERDE	VERDE	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE		
A2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
B1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
B2	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	GIALLO
C1	VERDE	VERDE	VERDE	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE		
C2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
D1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
D2	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	GIALLO
D3	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
E1	VERDE	VERDE	VERDE	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE		
E2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
F1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
F2	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
F3	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
G1	VERDE	VERDE	VERDE	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE		
G2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
H1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
H2	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		

	ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA 
DESCRIZIONE DEI FENOMENI	
Tendenza nelle successive 48 ore: <input checked="" type="checkbox"/> intensificazione <input type="checkbox"/> stazionarietà <input type="checkbox"/> attenuazione <input type="checkbox"/> in esaurimento	
NOTE	
RIFERIMENTI E CONTATTI	
<p>Per approfondimenti sul contenuto del presente documento e la consultazione dei dati in tempo reale: https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</p> <p>Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico: Centro Funzionale Regione Emilia Romagna – Arpa Servizio Idro-Meteo-Clima https://www.arpae.it/sim/ tel: 051 649 7600 (segreteria telefonica previsioni) email: centrofunzionalerer@arpae.it pec: centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpae.emr.it</p> <p>Per ulteriori informazioni di protezione civile: Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Emilia Romagna http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/ Centro Operativo Regionale lun. - sab. 08:00-20:00 - 051 527 4440/4200 Centralino Agenzia regionale attivo H24 - 051 527 4404 email: prociwcor@regione.emilia-romagna.it</p>	
IL DIRIGENTE REFERENTE CENTRO FUNZIONALE	PER IL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39	Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39



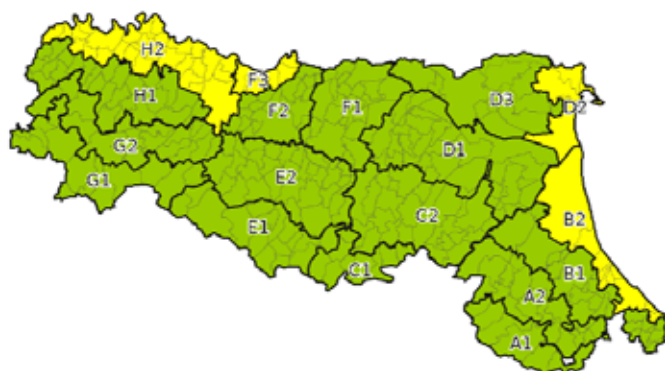


ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA



DOCUMENTO N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA'	FINE VALIDITA'
075/2020	23/11/2020 11:55	23/11/2020 12:00	25/11/2020 00:00



dalle ore 00:00 di martedì 24/11/2020



ZONE DI ALLERTA:

- A1: Montagna romagnola (FC, RN)
- A2: Alta collina romagnola (RA, FC, RN)
- B1: Bassa collina e pianura romagnola (RA, FC, RN)
- B2: Costa romagnola (RA, FC, RN)
- C1: Montagna bolognese (BO)
- C2: Collina bolognese (BO, RA)
- D1: Pianura bolognese (BO, FE, RA)
- D2: Costa ferrarese (FE)
- D3: Pianura ferrarese (FE)
- E1: Montagna emiliana centrale (PR, RE, MO)
- E2: Collina emiliana centrale (PR, RE, MO)
- F1: Pianura modenese (RE, MO)
- F2: Pianura reggiana (RE)
- F3: Pianura reggiana di Po (PR, RE)
- G1: Montagna piacentino-parmense (PC, PR)
- G2: Alta collina piacentino-parmense (PC, PR)
- H1: Bassa collina piacentino-parmense (PC, PR)
- H2: Pianura piacentino-parmense (PC, PR)

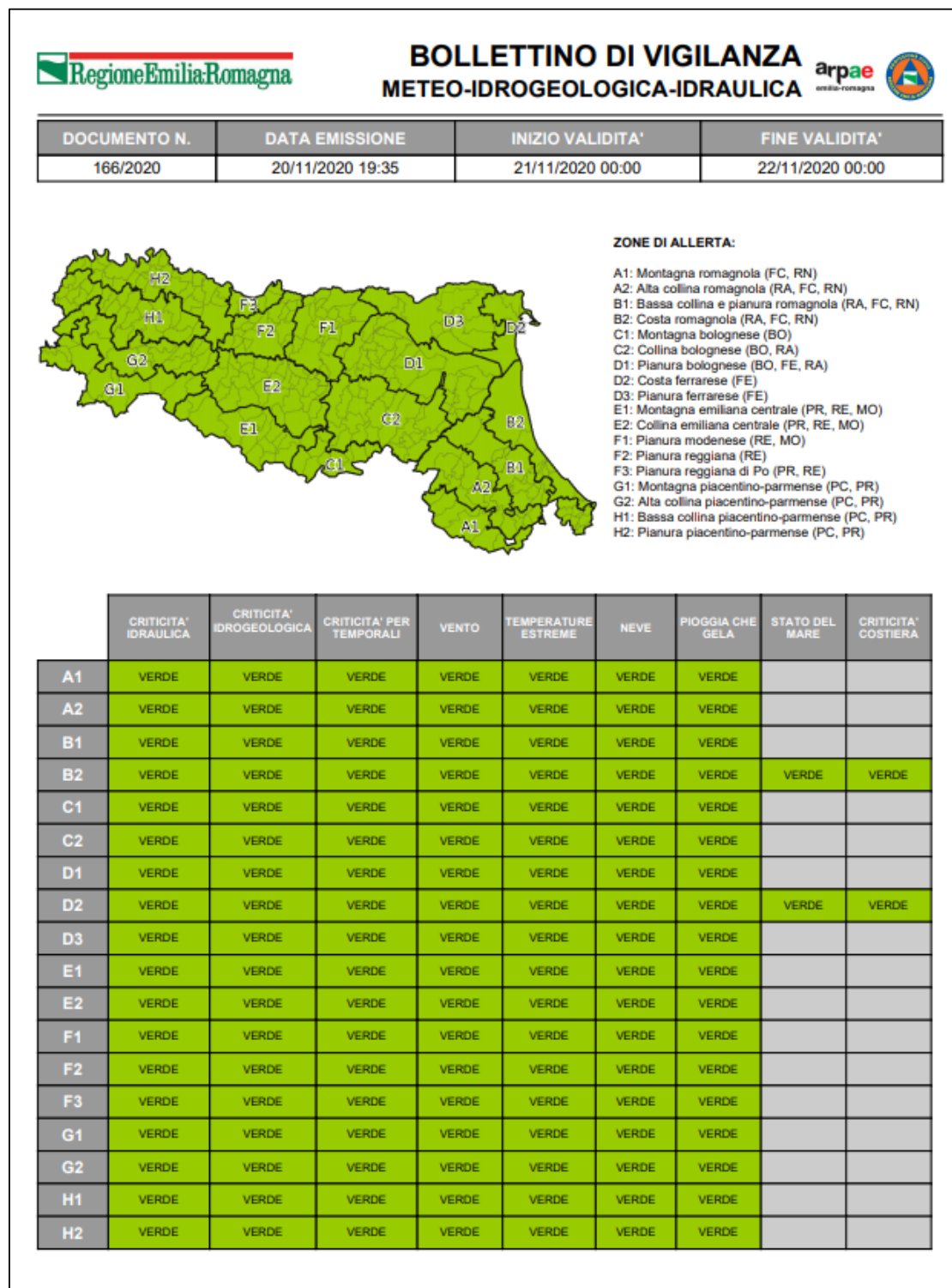
	CRITICITA' IDRAULICA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' PER TEMPORALI	VENTO	TEMPERATURE ESTREME	NEVE	PIOGGIA CHE GELÀ	STATO DEL MARE	CRITICITA' COSTIERA
A1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
A2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
B1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
B2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO
C1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
C2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
D1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
D2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO
D3	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
E1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
E2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
F1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
F2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
F3	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
G1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
G2	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
H1	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		
H2	GIALLO	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE		

	ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA 
DESCRIZIONE DEI FENOMENI	
<div style="border: 1px solid black; min-height: 80px;"></div>	
Tendenza nelle successive 48 ore: <input type="checkbox"/> intensificazione <input type="checkbox"/> stazionarietà <input checked="" type="checkbox"/> attenuazione <input type="checkbox"/> in esaurimento	
NOTE	
RIFERIMENTI E CONTATTI	
<p>Per approfondimenti sul contenuto del presente documento e la consultazione dei dati in tempo reale: https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it</p> <p>Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico: Centro Funzionale Regione Emilia Romagna – Arpa Servizio Idro-Meteo-Clima https://www.arpae.it/sim/ tel: 051 649 7600 (segreteria telefonica previsioni) email: centrofunzionalerer@arpae.it pec: centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpa.emr.it</p> <p>Per ulteriori informazioni di protezione civile: Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Emilia Romagna http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/ Centro Operativo Regionale lun. - sab. 08:00-20:00 - 051 527 4440/4200 Centralino Agenzia regionale attivo H24 - 051 527 4404 email: procivcor@regione.emilia-romagna.it</p>	
IL DIRIGENTE REFERENTE CENTRO FUNZIONALE	PER IL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39	Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39

IL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEO IDROGEOLOGICA E IDRAULICA

Ha lo stesso format dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica ma presenta la **mappa con il codice colore verde**, su tutte le zone di allerta e di conseguenza, nelle caselle della tabella di dettaglio, riporta il codice colore verde per tutti i fenomeni su tutte le zone, o eventualmente grigio con il significato sopra esposto. La sua validità può essere anche superiore alle 24 ore della giornata successiva.

Può essere presente una "Descrizione dei fenomeni" previsti, sebbene non generino allerta, ma non sono indicate informazioni sulla tendenza. E' comunque presente un box "Note", per la segnalazione di situazioni particolari presenti sul territorio.





BOLLETTINO DI VIGILANZA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA



DESCRIZIONE DEI FENOMENI

Non sono previsti fenomeni meteo significativi. Persiste un campo di alta pressione con condizioni di stabilità.

NOTE

RIFERIMENTI E CONTATTI

Per approfondimenti sul contenuto del presente documento e la consultazione dei dati in tempo reale:
<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico:
Centro Funzionale Regione Emilia Romagna – Arpa Servizio Idro-Meteo-Clima
<https://www.arpae.it/sim/>
tel: 051 649 7600 (segreteria telefonica previsioni)
email: centrofunzionalerer@arpae.it
pec: centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpa.emr.it

Per ulteriori informazioni di protezione civile:
Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Emilia Romagna
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>
Centro Operativo Regionale lun. - sab. 08:00-20:00 - 051 527 4440/4200
Centralino Agenzia regionale attivo H24 - 051 527 4404
email: prociwcor@regione.emilia-romagna.it

IL DIRIGENTE REFERENTE CENTRO FUNZIONALE

PER IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.
12/02/1993, n.39

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.
12/02/1993, n.39

L'ALLERTA VALANGHE E IL BOLLETTINO VALANGHE

Il documento si compone di una pagina nella quale è rappresentata la mappa che riporta per ciascuna zona di allerta il codice colore previsto.

Nel caso in cui sia previsto un codice colore almeno giallo su almeno una zona di allerta, il documento sarà denominato Allerta valanghe, nel caso in cui sia previsto un codice colore verde su tutte le zone il documento, avente il medesimo format, sarà denominato Bollettino Valanghe.

Alla mappa segue una **tabella** nella quale è riportato il dettaglio del codice colore per ogni zona di allerta valanghe.

Segue poi un box **“Descrizione dei fenomeni”** nel quale sono riportati dei link di approfondimento per la consultazione della situazione meteo-nivometrica osservata e delle previsioni riferite al grado di pericolo valanghe riportate nel Bollettino Meteomont.

Nel box **“Note”** possono essere inserite eventuali indicazioni di dettaglio su situazioni particolari presenti sul territorio.

Nel box **“Riferimenti e contatti”**, sono riportati riferimenti a siti e numeri utili.

Nelle figure che seguono sono riportati i format dei due documenti descritti.



DOCUMENTO N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA'	FINE VALIDITA'
001/2020	23/11/2020 12:06	24/11/2020 00:00	25/11/2020 00:00

**ZONE DI ALLERTA:**

APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE: Ferriere PC, Ottone PC, Zerba PC, Albareto PR, Bardi PR, Bedonia PR, Berceto PR, Borgo Val Di Taro PR, Corniglio PR, Monchio Delle Corti PR, Tornolo PR

APPENNINO EMILIANO CENTRALE: Ventasso RE, Villa Minozzo RE, Fanano MO, Fiumalbo MO, Frassinoro MO, Montecreto MO, Pievepelago MO, Riolunato MO, Sestola MO, Alto Reno Terme BO, Lizzano in Belvedere BO

APPENNINO ROMAGNOLO: Santa Sofia FC, Verghereto FC

APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE	VERDE
APPENNINO EMILIANO CENTRALE	GIALLO
APPENNINO ROMAGNOLO	VERDE

DESCRIZIONE DEI FENOMENI

Gli scenari di riferimento sono consultabili nella Tabella scenari valanghe. Per approfondimenti sulla situazione neve e valanghe è possibile consultare il Bollettino Meteomont sul sito del Servizio METEOMONT dell'Arma dei Carabinieri

NOTE**RIFERIMENTI E CONTATTI**

Per approfondimenti sul contenuto e sugli scenari del presente documento consultare il sito: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico:

Centro Funzionale Regione Emilia Romagna – Arpae Servizio Idro-Meteo-Clima <https://www.arpae.it/sim/>
tel: 051 6497600 (segreteria telefonica previsioni) - email: centrofunzionaleer@arpae.it - pec: centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpae.emr.it

Per ulteriori informazioni di protezione civile:

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Emilia Romagna <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>
Centro Operativo Regionale lun-sab 08:00-20:00 - 051 5274440/4200 - Centralino H24 - 051 5274404 email: procivcor@regione.emilia-romagna.it

IL DIRIGENTE REFERENTE CENTRO FUNZIONALE

PER IL DIRETTORE

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993,
n.39

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993,
n.39


**BOLLETTINO
VALANGHE**


DOCUMENTO N.	DATA EMISSIONE	INIZIO VALIDITA'	FINE VALIDITA'
003/2020		24/11/2020 00:00	25/11/2020 00:00


ZONE DI ALLERTA:

APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE: Ferriere PC, Ottone PC, Zerba PC, Albareto PR, Bardi PR, Bedonia PR, Berceto PR, Borgo Val Di Taro PR, Corniglio PR, Monchio Delle Corti PR, Tornolo PR

APPENNINO EMILIANO CENTRALE: Ventasso RE, Villa Minozzo RE, Fanano MO, Fiumalbo MO, Frassinoro MO, Montecreto MO, Pievepelago MO, Riolunato MO, Sestola MO, Alto Reno Terme BO, Lizzano in Belvedere BO

APPENNINO ROMAGNOLO: Santa Sofia FC, Verghereto FC

APPENNINO EMILIANO OCCIDENTALE	VERDE
APPENNINO EMILIANO CENTRALE	VERDE
APPENNINO ROMAGNOLO	VERDE

DESCRIZIONE DEI FENOMENI

Gli scenari di riferimento sono consultabili nella Tabella scenari valanghe. Per approfondimenti sulla situazione neve e valanghe è possibile consultare il Bollettino Meteomont sul sito del Servizio METEOMONT dell'Arma dei Carabinieri.

NOTE
RIFERIMENTI E CONTATTI

Per approfondimenti sul contenuto e sugli scenari del presente documento consultare il sito: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>

Per ulteriori informazioni di carattere meteorologico:

Centro Funzionale Regione Emilia Romagna – Arpa Servizio Idro-Meteo-Clima <https://www.arpae.it/sim/>
tel: 051 6497600 (segreteria telefonica previsioni) - email: centrofunzionalerer@arpae.it - pec: centrofunzionale.emilia-romagna@cert.arpae.emr.it

Per ulteriori informazioni di protezione civile:

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Emilia Romagna <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>
Centro Operativo Regionale lun-sab 08:00-20:00 - 051 5274440/4200 - Centralino H24 - 051 5274404 email: prociavcor@regione.emilia-romagna.it

IL DIRIGENTE REFERENTE CENTRO FUNZIONALE

PER IL DIRETTORE

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs. 12/02/1993, n.39

IL DOCUMENTO DI MONITORAGGIO METEO IDROLOGICO E IDRAULICO

Il documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico si compone di due o più pagine.

Nella prima pagina è riportata la **“Previsione meteorologica per le prossime ore”** in forma grafica su una mappa, con annessa legenda, ed un testo riassuntivo sulla situazione meteorologica e idrologico-idraulica in atto e prevista a breve termine sul territorio. Nella stessa pagina è riportata una mappa con **le precipitazioni cumulate osservate nelle ultime 6 ore sui bacini idrografici** della regione Emilia-Romagna, ottenuta dalla spazializzazione della pioggia cumulata registrata dai singoli pluviometri.

Nelle pagine successive del documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico sono riportate le **tabelle dei corsi d’acqua maggiori interessati da fenomeni di piena, sui quali è possibile effettuare una previsione dell’evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici, con il supporto della modellistica idrologico-idraulica disponibile.**

In ciascuna tabella è presente l’elenco delle sezioni idrometriche da monte verso valle, interessate dalla piena, per ciascuna delle quali sono riportati, nell’ordine:

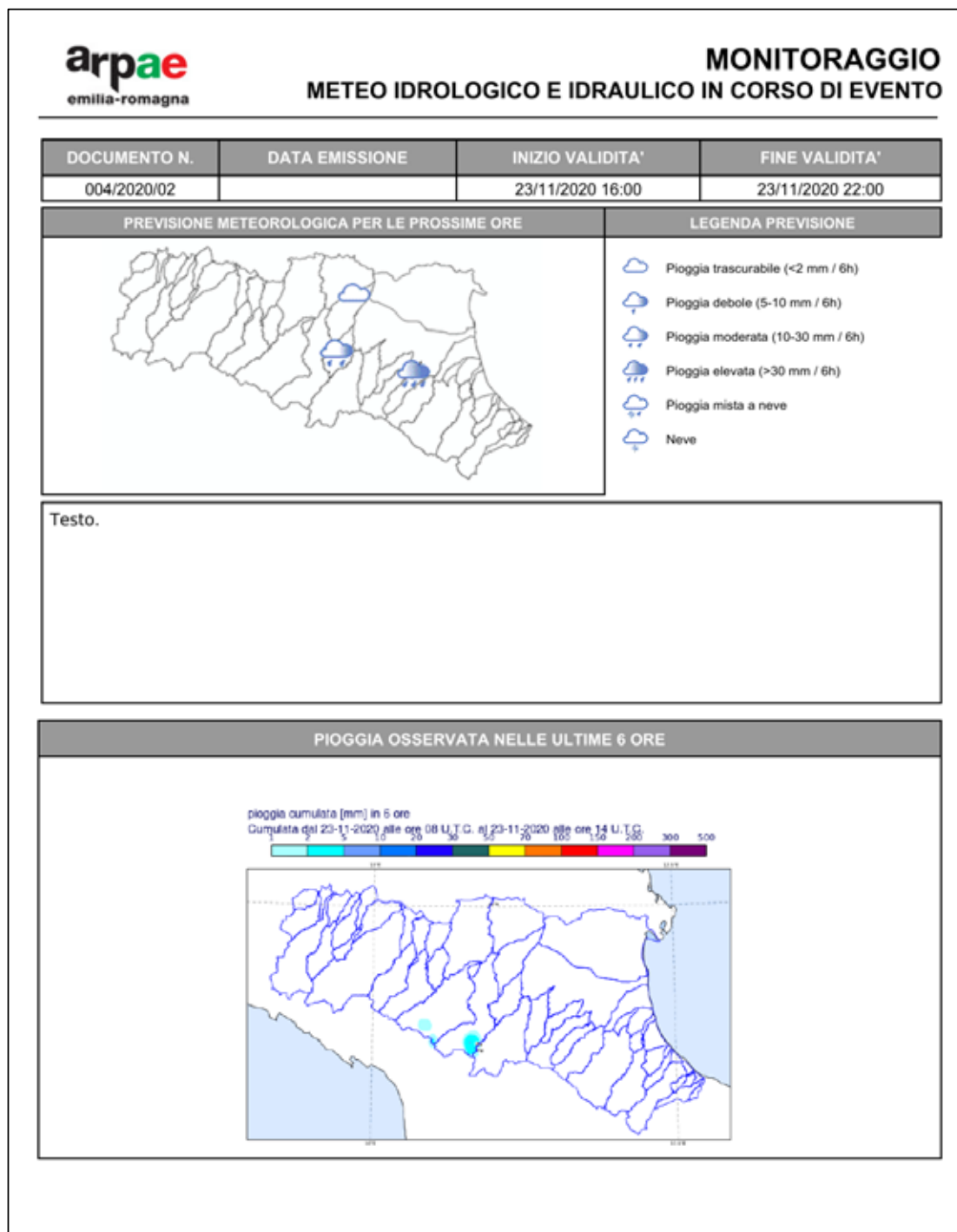
- l’ultimo dato osservato ed il relativo orario;
- la tendenza osservata, riferita all’incremento dell’ultima ora;
- la previsione del colmo di piena nelle ore successive, in termini di livello idrometrico e relativa ora, spesso definiti come intervalli, oppure il livello osservato e la relativa ora del colmo di piena transitato; in questo caso il valore osservato sarà in grassetto per distinguerlo dal valore previsto;
- le relative soglie di riferimento.

In un campo note, presente per ciascun corso d’acqua, sono riportate eventuali informazioni aggiuntive sull’evoluzione delle piene in atto.

Nella tabella seguente sono riportati i tratti fluviali dei corsi d’acqua maggiori per i quali, in fase di evento, è possibile effettuare la previsione a breve termine dell’evoluzione delle piene in atto, sulla base della pioggia e dei livelli idrometrici osservati dai sensori dalla rete di monitoraggio e previsti dai modelli idrologico-idraulici.

Tratti fluviali dei corsi d'acqua maggiori oggetto del Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico

Tidone dall'idrometro di Pianello val Tidone
Trebbia dall'idrometro di Bobbio
Aveto dall'idrometro di Salsominore
Nure dall'idrometro di Ponte dell'olio
Chiavenna dall'idrometro di Saliceto
Arda dall'idrometro di Fiorenzuola d'Arda
Stirone dall'idrometro di Castellina di Soragna
Taro dall'idrometro di Ostia Parmense
Ceno dall'idrometro di Ponte Lamberti
Parma dalla cassa di espansione
Baganza dall'idrometro di Parma Ponte Nuovo
Enza dall'idrometro di Vetto
Crostolo dall'idrometro di Cadelbosco
Secchia dall'idrometro di Lugo
Panaro dall'idrometro di Ponte Samone
Samoggia dall'idrometro di Calcara
Lavino dall'idrometro di Lavino di sotto
Reno dall'idrometro di Vergato
Navile-Savona abbandonato dall'idrometro di Castelmaggiore
Idice dall'idrometro di S. Ruffillo
Quaderna dall'idrometro di Massarolo
Santerno dall'idrometro di Imola
Sillaro dall'idrometro di Sesto Imolese
Senio dall'idrometro di Castelbolognese
Lamone dall'idrometro di Sarna
Marzeno dall'idrometro di Rivalta
Montone dall'idrometro di Castrocaro
Rabbi dall'idrometro di Ponte Calanca
Ronco dall'idrometro di Meldola
Bevano dall'idrometro di S. Zaccaria
Savio dall'idrometro di S. Carlo
Pisiatello dall'idrometro di Calisese
Rubicone dall'idrometro di Savignano
Uso dall'idrometro di Santarcangelo
Marecchia dall'idrometro di Ponte Verucchio
Conca dall'idrometro di Morciano di Romagna



PREVISIONI DELLE PIENE SUI CORSI D'ACQUA MAGGIORI

BACINO LAMONE

STAZIONE IDROMETRICA	LIVELLO OSSERVATO			COLMO OSSERVATO/PREVISTO			SOGLIE RIF.		
	ORE	LIVELLO	Δ	LIVELLO	GG	HH	1	2	3
Strada Casale	15:00	0.14	=	3	24/11	05:20	1.0	1.4	2.0
Note:									

BACINO SAVIO

STAZIONE IDROMETRICA	LIVELLO OSSERVATO			COLMO OSSERVATO/PREVISTO			SOGLIE RIF.		
	ORE	LIVELLO	Δ	LIVELLO	GG	HH	1	2	3
Borello	15:00	-0.31	=	2	24/11	02:30	0.5	1.0	2.0
Note:									

Tutti gli orari sono riferiti all'ora locale.
I dati indicati in grassetto si riferiscono ai livelli al colmo osservati.

Δ - Tendenza

▲ in aumento

= stazionaria

▼ in diminuzione

Il Dirigente Referente Centro Funzionale

Sandro Nanni

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.Lgs.
12/02/1993, n.39

ALLEGATO 3: FENOMENI OGGETTO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Le tipologie di fenomeni oggetto del sistema di allertamento regionale, sono:

1. criticità idraulica (piene dei fiumi)
2. criticità idrogeologica (frane e piene dei corsi d'acqua minori)
3. criticità per temporali
4. vento
5. temperature estreme (elevate o rigide)
6. neve
7. pioggia che gela
8. stato del mare
9. criticità costiera (mareggiate)
10. valanghe.

Nel presente Allegato si descrivono nel dettaglio i fenomeni sopra elencati, si specificano gli indicatori di pericolosità ed i relativi valori di soglia considerati per la previsione e si illustra la classificazione in codici colore, cui sono associati prefigurati scenari di evento di riferimento ed i possibili conseguenti effetti e danni sul territorio.

Si precisa in questa sede che **il codice colore verde non corrisponde ad assenza di fenomeni**, bensì ad uno scenario di *“assenza di fenomeni significativi prevedibili”* cui possono comunque essere associati *“eventuali danni puntuali”* sul territorio¹.

¹ Cfr. Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016, recanti *“Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”*- Allegato 1

1. CRITICITÀ IDRAULICA (PIENE DEI FIUMI)

Vengono valutati a scala regionale i fenomeni di piena fluviale nella rete di bonifica e nei corsi d'acqua maggiori, *“per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrometrici”*².

La criticità idraulica viene valutata anche per i corsi d'acqua oggetto del servizio di piena, sui quali non é presente un monitoraggio strumentale: in questo caso la valutazione viene effettuata considerando esclusivamente la pioggia prevista dai modelli meteorologici, nella consapevolezza dei limiti della previsione su bacini di limitata estensione.

Il principale indicatore per la valutazione della pericolosità idraulica è il livello idrometrico nei corsi d'acqua maggiori. Si presume infatti che la gravità dei possibili effetti indotti dalla piena sui territori circostanti possa considerarsi generalmente proporzionale al livello raggiunto dall'acqua, essendo comunque impossibile conoscere e prevedere su scala regionale le criticità della rete idrografica e dei territori attraversati, che possono manifestarsi durante il passaggio delle piene, riscontrabili solo su scala locale e tramite osservazione diretta.

Per ciascuna sezione fluviale strumentata viene definito un **sistema di tre soglie idrometriche, che discriminano quattro livelli di criticità idraulica sul territorio, corrispondenti ai codici colore dal verde al rosso**, e che individuano in linea generale le seguenti situazioni:

- **Soglia 1:** livelli idrometrici corrispondenti alla completa occupazione dell'alveo di magra, sensibilmente al di sotto del piano di campagna. Indica il passaggio di una piena poco significativa, che potrebbe però necessitare di alcune manovre idrauliche o azioni preventive sui corsi d'acqua.
- **Soglia 2:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione delle aree golenali o di espansione naturale del corso d'acqua, che interessano degli argini ove presenti, e possono superare il piano di campagna. Indica il passaggio di una piena significativa, con diffusi fenomeni di erosione e trasporto solido.
- **Soglia 3:** livelli idrometrici corrispondenti all'occupazione dell'intera sezione fluviale, prossimi ai massimi registrati o ai franchi arginali. Indica il passaggio di una piena eccezionale, con ingenti ed estesi fenomeni di erosione e trasporto solido.

Per loro stessa definizione le soglie idrometriche costituiscono un indicatore della pericolosità della piena soprattutto nei tratti di valle dei corsi d'acqua maggiori, dove sono presenti aree golenali e argini di difesa e dove viene effettuato il servizio di piena. Nei tratti montani non arginati dei corsi d'acqua maggiori le soglie idrometriche possono rappresentare, oltre che un indicatore di pericolosità locale, anche un indicatore di preannuncio dei corrispondenti superamenti di soglia nei tratti di valle, correlati per le tipologie di piene più frequenti.

Le soglie idrometriche sono state condivise dal Centro Funzionale ARPAE-SIMC con i soggetti tecnici responsabili del presidio territoriale idraulico: AIPo, Consorzi di Bonifica, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile. I valori di soglia vengono continuamente verificati ed eventualmente aggiornati, in particolare a seguito di eventi significativi che modificano le caratteristiche dei corsi d'acqua, al fine di renderli maggiormente rappresentativi dei possibili scenari di evento sul territorio.

² Cfr. *Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016, recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" - Allegato 1*

La valutazione del codice colore in fase di previsione viene effettuata considerando:

1. **la pioggia prevista dai modelli meteorologici**, confrontata con soglie statistiche di pioggia media areale tarate sugli eventi del passato;
2. **i livelli al colmo di piena previsti dai modelli idrologico-idraulici disponibili sui corsi d'acqua maggiori, confrontati con il sistema delle 3 soglie idrometriche** definite nelle sezioni fluviali strumentate;
3. **lo stato dei corsi d'acqua**, in termini di livelli idrometrici iniziali, di funzionalità delle opere idrauliche e di difesa arginale esistenti, nonché di eventuali vulnerabilità già note sul territorio a scala regionale.

I livelli al colmo di piena di cui al punto 2, considerati nella valutazione della pericolosità idraulica in fase di previsione, sono previsti dai modelli idrologico-idraulici nelle sezioni idrometriche montane con bacini afferenti di dimensione sufficiente per una previsione meteorologica affidabile, e nelle sezioni idrometriche a valle di queste.

Di seguito sono elencati i corsi d'acqua maggiori per i quali viene valutata la criticità idraulica:

- Tidone
- Trebbia
- Aveto
- Nure
- Chiavenna
- Arda
- Stirone
- Ceno
- Taro
- Parma
- Baganza
- Enza
- Crostolo
- Secchia
- Panaro
- Samoggia
- Lavino
- Reno
- Navile-Savena abbandonato
- Idice
- Quaderna
- Sillaro
- Santerno
- Senio
- Lamone
- Marzeno
- Montone
- Rabbi

- Ronco
- Bevano
- Savio
- Pisciatello
- Rubicone
- Uso
- Marecchia
- Conca

Sui corsi d'acqua minori a carattere torrentizio, che sottendono piccoli bacini affluenti dei corsi d'acqua maggiori sopra elencati, dove non è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione delle piene sulla base del monitoraggio strumentale, l'indicatore per la previsione dei possibili innalzamenti dei livelli idrometrici può essere solo l'intensità e durata della pioggia. Poiché tali innalzamenti sono spesso rapidi e possono essere accompagnati da fenomeni di erosione-sedimentazione e trasporto solido, strettamente interagenti con la dinamica dei versanti, essi rientrano nell'ambito della valutazione della criticità idrogeologica.

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio, corrispondenti ai diversi codici colore dal verde al rosso, sono riassunti nella tabella seguente.

CRITICITA' IDRAULICA (PIENE DEI FIUMI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
GIALLO	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 1; - innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo e/o in prossimità dei corsi d'acqua maggiori o della rete di bonifica.
ARANCIONE	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, al di sopra della soglia 2, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali ed interessamento degli argini; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici nella rete di bonifica, con difficoltà di smaltimento delle acque e possibili fenomeni di inondazione delle aree limitrofe; - fenomeni di erosione delle sponde, sedimentazione e trasporto solido, divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua. - Danni ad infrastrutture, edifici ed attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree golenali o in aree inondabili e/o in prossimità della rete di bonifica, anche per effetto dell'impossibilità di smaltimento delle acque del reticolo secondario nei corsi d'acqua maggiori.
ROSSO	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con superamenti della soglia 3, possibili fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici della rete di bonifica con possibili tracimazioni e inondazione delle aree limitrofe; - sormonto, sifonamento, rottura degli argini, fontanazzi, sormonto dei ponti e di altre opere di attraversamento, salti di meandro, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito di piene fluviali nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità idraulica.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane nelle zone inondate o prossime ai corsi d'acqua.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni parziali o totali ad argini, ponti e altre opere idrauliche, infrastrutture ferroviarie e stradali in prossimità dei corsi d'acqua. - Danni estesi alle infrastrutture dei servizi essenziali, edifici, attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da allagamenti, anche per effetto dell'impossibilità di smaltimento delle acque del reticolo secondario nei corsi d'acqua maggiori.

2. CRITICITÀ IDROGEOLOGICA (FRANE E PIENE DEI CORSI D'ACQUA MINORI)

Vengono valutati:

- **fenomeni franosi:** frane per crollo e ribaltamento, frane per scivolamento rotazionale e traslativo, frane per colamento lento, frane superficiali, frane con tipologie miste;
- **fenomeni di flusso rapidi:** colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate che interessano prevalentemente i versanti ma che possono propagarsi anche negli alvei del reticolo torrentizio;
- **fenomeni di dilavamento:** ruscellamenti diffusi o concentrati con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale;
- **fenomeni alluvionali ed erosivi sui corsi d'acqua minori:** innalzamenti rapidi del livello idrometrico del reticolo idrografico minore, erosioni laterali e di fondo con trasporto e sedimentazione di materiale. I tratti oggetto di valutazione per tali fenomeni sono i corsi d'acqua minori a carattere torrentizio che sottendono piccoli bacini.

L'attivazione e sviluppo dei fenomeni sopraindicati ha come forzante principale l'occorrenza di precipitazioni, in grado di determinarne l'attivazione. L'intensità e la durata della pioggia, o della fusione della neve, le condizioni di saturazione del suolo, accompagnate dalle peculiari condizioni locali geologico geomorfologiche, determinano il tipo e l'intensità dei fenomeni che possono verificarsi.

A livello di singoli versanti non è attualmente possibile prevedere né i fenomeni meteorologici né il conseguente innesco e successiva evoluzione di frane e colate rapide (in termini di momento dell'innesco, di velocità ed estensione della superficie interessata) né a livello di singoli bacini minori è possibile prevedere l'insorgenza di fenomeni alluvionali ed erosivi sul reticolo torrentizio minore, non essendo disponibile né una rete di monitoraggio strumentale né una modellistica a scala adeguata. Conseguentemente, a differenza di quanto avviene per le piene dei corsi d'acqua maggiori, **in fase di evento non è prevista l'emissione di Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico.**

La valutazione del codice colore in fase di previsione viene effettuata sulle zone di allerta montane e collinari. Sulle zone di pianura la valutazione riguarda i soli fenomeni che interessano i corsi d'acqua minori appartenenti al reticolo naturale.

Vengono considerati:

1. **la pioggia prevista dai modelli meteorologici** (intensità, durata e quantità) o la fusione della neve;
2. **i risultati dei modelli di previsione delle frane** che, calibrati sugli eventi avvenuti in passato, restituiscono una probabilità areale di accadimento di fenomeni franosi;
3. **lo stato del territorio**, mediante l'analisi delle quantità di precipitazioni o fusione di neve avvenute nel periodo precedente, di eventuali fenomeni franosi già in atto noti sul territorio, dei livelli idrometrici nel reticolo idrografico minore, nonché della presenza di eventuali vulnerabilità già note sul territorio.

È da sottolineare che, poiché le condizioni di fragilità idrogeologica del territorio sono estremamente variabili, possono esistere situazioni di versanti in equilibrio precario in cui anche precipitazioni di bassissima entità o limitate fusioni del manto nevoso, altrove tollerabili, possono attivare frane. Inoltre è da ricordare che evidenze di movimenti franosi in atto possono manifestarsi anche alcuni

giorni dopo il termine delle precipitazioni e proseguire per un tempo indefinibile, anche di settimane, pur essendosi presumibilmente innescati in corrispondenza dell'evento meteo iniziale. Di conseguenza, ai fini dell'allertamento, anche in periodi classificati con codice verde non può essere escluso il manifestarsi di qualche fenomeno franoso, da considerarsi comunque come caso raro o residuale.

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio corrispondenti ai diversi codici colore dal verde al rosso, sono riassunti nella tabella seguente.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA (FRANE E PIENE DEI CORSI D'ACQUA MINORI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	<p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di rovesci isolati: occasionali frane per crollo (anche di massi isolati), frane superficiali di limitata estensione, occasionali ruscellamenti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei rii e torrenti minori; - nei giorni successivi ad eventi di precipitazione già terminati: occasionali frane per scivolamento o colamento lento su versanti in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. 	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
GIALLO	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frane per crollo (anche di massi isolati) e ribaltamento, frane per scivolamento e colamento lento, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale; - colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate; - ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale; - innalzamenti dei livelli idrometrici nei rii e torrenti minori con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e possibili inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). <p>Anche in assenza di precipitazioni, in caso di fusione della neve si possono verificare fenomeni localizzati di: erosione, frane e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate; ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni localizzati a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità dei rii e torrenti minori. - Temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità dei rii e torrenti minori.
ARANCIONE	<p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frane per crollo (anche di massi isolati) e ribaltamento, frane per scivolamento e colamento lento anche profonde ed estese, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale; - colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate; - ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale; - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo lungo i rii e torrenti minori con possibili inondazioni delle aree limitrofe anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). <p>Anche in assenza di precipitazioni, in caso di fusione della neve, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi in condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danni diffusi a centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da movimenti di versante o in prossimità dei rii e torrenti minori. - Diffuse interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità dei rii e torrenti minori.

CRITICITA' IDROGEOLOGICA (FRANE E PIENE DEI CORSI D'ACQUA MINORI)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
ROSSO	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frane per crollo e ribaltamento (anche con volumi consistenti), frane per scivolamento e colamento lento anche profonde e di grandi dimensioni, frane con tipologie miste, frane superficiali interferenti con le scarpate di monte o di valle della rete stradale; - colate rapide di detrito e fango, canalizzate e non canalizzate; - ruscellamenti con erosione accelerata, trasporto e sedimentazione di materiale; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici con associati fenomeni di erosione spondale, sedimentazione, trasporto solido e divagazione dell'alveo lungo i rii e torrenti minori ed estese inondazioni delle aree limitrofe; - caduta massi in più punti del territorio. 	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, interessati da movimenti di versante o in prossimità dei rii e torrenti minori. - Ingenti ed estese interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi o in prossimità dei rii e torrenti minori.

3. CRITICITÀ PER TEMPORALI

Vengono valutati i fenomeni temporaleschi, organizzati in strutture di medie/grandi dimensioni, con caratteristiche rilevanti in termini di durata, area interessata e intensità, che possono dar luogo anche a piogge intense, fulminazioni, forti raffiche di vento e grandine.

Poiché *“tali fenomeni sono intrinsecamente caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità, non possono essere oggetto di una affidabile previsione quantitativa”³*, **gli indicatori meteorologici di pericolosità dei temporali**, sono valutati in fase di previsione sulla base delle condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di temporali: vengono considerate **la dimensione spaziale, la persistenza e le caratteristiche delle celle temporalesche previste.**

La valutazione del codice colore per temporali in fase di previsione viene effettuata sulle zone di allerta aggregate per macroaree (A, B, C, D, E, F, G, H) al fine di mediare l'incertezza spazio-temporale insita nella previsione, ed è articolata in soli tre livelli: verde, giallo e arancione. Non è previsto un codice colore rosso perché i temporali sono, per loro natura, fenomeni a carattere localizzato nel tempo e nello spazio, cui non si associano generalmente scenari di evento estesi sul territorio, propri delle allerte di codice rosso.

In caso di temporali caratterizzati da piogge di intensità forte o molto forte e persistente si possono verificare sul territorio frane e fenomeni torrentizi *“analogamente a quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una alta intensità puntuale e rapidità di evoluzione”⁴*, come specificato nella tabella degli scenari di evento connessi ai temporali.

In fase di evento, in via sperimentale, sono state individuate sui sensori pluviometrici le soglie di 30mm/h e 70mm/3h, il cui superamento può indicare la presenza di temporali con piogge forti o molto forti e persistenti.

Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sul territorio corrispondenti ai diversi codici colore dal verde all'arancione, sono riassunti nella tabella seguente.

³ Cfr. Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016, recanti *“Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”*- Allegato 1

⁴ Cfr. Indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016, recanti *“Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”*- Allegato 1

CRITICITÀ PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di temporali prevedibili. - Temporali sparsi, di breve durata, con possibili effetti associati, anche non contemporanei, di: fulminazioni, grandine, isolate raffiche di vento, piogge che possono provocare occasionali allagamenti o fenomeni franosi di limitata estensione. 	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali
GIALLO	<p>Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali caratterizzati da forte intensità e rapidità di evoluzione (durata media 1h), con probabili effetti associati, anche non contemporanei, di fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di forte intensità.</p> <p>Le piogge di forte intensità possono provocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti localizzati, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane; - nelle zone di allerta collinari e montane, localizzati ruscellamenti con erosione, trasporto e sedimentazione, frane per crollo (anche di massi isolati) e colate rapide; - rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici con erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e possibili inondazioni delle aree limitrofe. 	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzati allagamenti in aree urbane di locali interrati e di quelli posti al piano terreno, lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici (es. sottopassi). - Localizzati danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque o in prossimità dei rii e torrenti minori. - Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria. - Localizzate rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità), possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria. - Localizzati danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria. - Localizzati danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. - Localizzati inneschi di incendi e lesioni da fulminazione.

CRITICITÀ PER TEMPORALI		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
ARANCIONE	<p>Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali caratterizzati da forte intensità, persistenza (durata media 3h) ed estensione, con effetti associati, anche non contemporanei, di fulminazioni, grandine, raffiche di vento e piogge di intensità molto forte.</p> <p>Le piogge di intensità molto forte possono provocare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti diffusi, con scorrimento superficiale delle acque, rigurgito o tracimazione dei sistemi di smaltimento delle acque piovane; - nelle zone di allerta collinari e montane diffusi ruscellamenti con erosione, trasporto e sedimentazione, frane per crollo (anche di massi isolati), scivolamenti e colate rapide; - rapidi e significativi innalzamenti dei livelli idrometrici con erosione spondale, sedimentazione e trasporto solido lungo i rii e torrenti minori e inondazioni delle aree limitrofe. 	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane per cause incidentali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusi allagamenti in aree urbane di locali interrati e di quelli posti al piano terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici (es. sottopassi). - Danni diffusi a infrastrutture viarie, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da fenomeni di versante o dallo scorrimento superficiale delle acque in prossimità dei rii e torrenti minori. - Diffusi danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento o trombe d'aria. - Diffuse rotture di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); possibili sradicamenti di alberi in caso di trombe d'aria. - Diffusi danni e pericolo per la sicurezza delle persone per la presenza di detriti e di materiale sollevato in aria e in ricaduta, in caso di trombe d'aria. - Diffusi danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. - Diffusi inneschi di incendi e lesioni da fulminazione. -

4. VENTO

Vengono valutati i fenomeni di vento intenso sul territorio regionale.

L'indicatore per la valutazione di pericolosità del vento è l'intensità dello stesso, per la cui classificazione si fa riferimento ad una scala di misura detta di Beaufort, riportata nella tabella seguente.

Scala Beaufort della velocità del vento

GRADO BEAUFORT (B)	DESCRIZIONE	VELOCITÀ (nodi)	VELOCITÀ (km/h)	VELOCITÀ (m/s)
0	Calma	0 - 1	0 - 1	0 - 0.2
1	Bava di vento	1 - 3	1 - 5	0.3 - 1.5
2	Brezza leggera	4 - 6	6 - 11	1.6 - 3.3
3	Brezza	7 - 10	12 - 19	3.4 - 5.4
4	Brezza vivace	11 - 16	20 - 28	5.5 - 7.9
5	Brezza tesa	17 - 21	29 - 38	8.0 - 10.7
6	Vento fresco	22 - 27	39 - 49	10.8 - 13.8
7	Vento forte	28 - 33	50 - 61	13.9 - 17.1
8	Burrasca moderata	34 - 40	62 - 74	17.2 - 20.7
9	Burrasca forte	41 - 47	75 - 88	20.8 - 24.4
10	Tempesta	48 - 55	89 - 102	24.5 - 28.4
11	Fortunale	56 - 63	103 - 117	28.5 - 32.6
12	Uragano	> 64	> 118	>32.6

La valutazione del codice colore per vento in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto del vento previsto con valori di soglia di intensità oraria crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, sintetizzati nella tabella seguente.

VENTO			
CODICE COLORE	SOGLIE (nodi; m/s; km/h)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	<p>< 34 nodi</p> <p>< 17,2 m/s</p> <p>< 62 km/h</p>	<p>Venti con intensità oraria inferiore a Beaufort 8.</p> <p>Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore.</p>	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili.
GIALLO	<p>≥ 34 nodi e < 40 nodi</p> <p>≥ 17,2 m/s e < 20,7 m/s</p> <p>≥ 62 km/h e < 74 km/h</p> <p>per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata</p>	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 8 per la durata dell'evento.</p> <p>Possibili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). - Locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. - Isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree.
ARANCIONE	<p>≥ 40 nodi e < 47 nodi</p> <p>≥ 20,7 m/s e < 24,4 m/s</p> <p>≥ 74 km/h e < 88 km/h</p> <p>per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata</p>	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 9 per la durata dell'evento.</p> <p>Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Danni alle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). - Limitazioni o interruzioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà di circolazione per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. - Cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. - Interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche.

VENTO			
CODICE COLORE	SOGLIE (nodi; m/s; km/h)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
ROSSO	<p>> 47 nodi</p> <p>> 24,4 m/s</p> <p>> 88 km/h</p> <p>per almeno 3 ore, anche non consecutive, nell'arco della giornata</p>	<p>Venti di intensità oraria pari a Beaufort 10 o superiore per la durata dell'evento.</p> <p>Probabili temporanei rinforzi o raffiche di intensità superiore.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi danni e/o crolli delle coperture degli edifici abitativi e produttivi (tegole, comignoli, antenne), gravi danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli immobili produttivi (capannoni, allevamenti, complessi industriali, centri commerciali), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrette, installazioni per iniziative commerciali, sociali, culturali, strutture di cantiere e similari e strutture balneari in particolare durante la stagione estiva). - Limitazioni o interruzioni anche prolungate della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e gravi disagi alla circolazione soprattutto per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume. - Diffuse cadute di rami e/o alberi anche di alto fusto, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria. - Diffuse sospensioni anche prolungate dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree. - Estese interruzioni (anche pianificate) del funzionamento degli impianti di risalita nei comprensori delle località sciistiche. - Gravi disagi per le attività che si svolgono in mare e per il funzionamento delle infrastrutture portuali che può risultare limitato o interrotto. - Diffuse limitazioni o interruzioni del funzionamento delle infrastrutture ferroviarie o aeroportuali.

5. TEMPERATURE ESTREME

Vengono valutati i fenomeni di temperature anomale, rispetto alla media regionale, in riferimento a condizioni sia di freddo nei mesi invernali sia di caldo nei mesi estivi.

Si sottolinea, a tal proposito, che in fase di previsione la valutazione è condotta:

- nei mesi da maggio a settembre per le temperature elevate;
- nei mesi da ottobre ad aprile per le temperature rigide.

Pertanto la colonna denominata “temperature estreme” nella matrice del Bollettino di vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica è indicativa di temperature elevate e temperature rigide in relazione a quanto sopra riportato.

L’indicatore per la valutazione della pericolosità per temperature elevate è la temperatura massima giornaliera e/o la sua persistenza.

La valutazione del codice colore per temperature elevate in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto delle temperature massime e minime previste con valori di soglia crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, riassunti nella tabella seguente.

TEMPERATURE ELEVATE			
CODICE COLORE	SOGLIE (°C)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	$T_{max} \leq 37^{\circ}\text{C}$	Temperature nella norma o poco superiori.	- Condizioni che non comportano un rischio per la salute della popolazione, non si escludono limitate conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili.
GIALLO	$T_{max} \geq 38^{\circ}\text{C}$ oppure $T_{max} \geq 37^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni	Temperature medio -alte o prolungate su più giorni.	- Conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica.
ARANCIONE	$T_{max} \geq 39^{\circ}\text{C}$ oppure $T_{max} \geq 38^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni	Temperature alte o prolungate su più giorni.	- Significative conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Locali interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.
ROSSO	$T_{max} \geq 40^{\circ}\text{C}$ oppure $T_{max} \geq 39^{\circ}\text{C}$ da almeno 2 giorni	Temperature molto alte o prolungate su più giorni.	- Gravi conseguenze sulle condizioni di salute delle persone più vulnerabili e possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive. - Colpi di calore e disidratazione in seguito ad elevate esposizioni al sole e/o attività fisica. - Prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione di energia elettrica dovute al sovraccarico della rete.

L'indicatore per la valutazione della pericolosità per temperature rigide è la combinazione della temperatura media e della temperatura minima giornaliera, perché entrambe risultano significative per gli effetti sia sui singoli individui sia sulle infrastrutture e sull'ambiente.

La valutazione del codice colore per temperature rigide in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto delle temperature medie e minime previste con valori di soglia decrescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, riassunti nella tabella seguente.

TEMPERATURE RIGIDE			
CODICE COLORE	SOGLIE (T med o T min)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	T med > 0°C <i>per le zone di pianura e collina</i> T med > - 3°C <i>per le zone di montagna</i>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili
GIALLO	T min < - 8°C o T med < 0°C <i>per le zone di pianura e di collina</i> T min < -12°C o T med < - 3°C <i>per le zone di montagna</i>	Temperature medie giornaliere o temperature minime rigide.	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi per l'incolumità delle persone senza fissa dimora. - Possibili disagi alla circolazione dei veicoli dovuti alla formazione di ghiaccio sulla sede stradale.
ARANCIONE	T min < - 12°C o T med < -3°C <i>per le zone di pianura e collina</i> T min < -20° C o T med < - 8° C <i>per le zone di montagna</i>	Temperature medie giornaliere o temperature minime molto rigide.	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta - Disagi alla viabilità e alla circolazione stradale e ferroviaria dovuti alla formazione di ghiaccio. - Danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.
ROSSO	T min < -20°C o T med < - 8°C <i>per le zone di pianura e collina</i> T min < -25°C o T med < - 10°C <i>per le zone di montagna</i>	Persistenza di temperature medie giornaliere rigide, o temperature minime estremamente rigide.	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi di congelamento per esposizioni all'aria aperta anche brevi. - Gravi disagi alla viabilità e alla circolazione stradale dovuti alla formazione di ghiaccio. - Danni prolungati alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici. - Prolungate interruzioni del trasporto pubblico, ferroviario e aereo.

6. NEVE

Vengono valutati i fenomeni di precipitazione nevosa con accumuli al suolo significativi.

Si sottolinea che per le caratteristiche climatologiche del nostro territorio, la valutazione non viene effettuata da maggio a settembre, quando il codice colore corrispondente sul Bollettino di vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica è indicato in grigio.

L'indicatore per la valutazione della pericolosità da neve è l'accumulo medio di nuova neve al suolo in cm, nell'arco di 24 ore; i valori di soglia sono distinti per ciascuna zona di allerta, che raggruppa comuni con quota prevalente (soprattutto della viabilità urbana) appartenente ad una delle seguenti tre classi:

- Pianura: quota inferiore ai 100 m (zone di allerta B2, D1, D2, D3, F1, F2, F3, H2).
- Collina: quota compresa tra 100 e 600-800 m (zone di allerta, A2, B1, C2, E2, G2, H1).
- Montagna: quota superiore a 600-800 m (zone di allerta A1, C1, E1, G1).

La valutazione del codice colore per neve in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto dell'altezza di neve prevista con soglie di accumulo di neve al suolo crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, riassunti nella tabella seguente.

NEVE			
CODICE COLORE	SOGLIE (cm accumulo/h24)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	<p>< 5 cm per le zone di pianura e collina</p> <p>< 15 cm per le zone di montagna</p> <p>< 30 cm se la quota neve è superiore a 1200 m</p>	<p>Nevicate deboli o intermittenti.</p> <p>Pioggia mista a neve con accumulo poco probabile.</p>	<p>Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.</p>
GIALLO	<p>5-15 cm per le zone di pianura e collina</p> <p>15-30 cm per le zone di montagna</p> <p>30-50 cm se la quota neve è superiore a 1200 m</p>	<p>Nevicate da deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario. - Fenomeni di rottura e caduta di rami. - Locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ARANCIONE	<p>15-30 cm per le zone di pianura e collina</p> <p>30-50 cm per le zone di montagna</p> <p>50-70 cm se la quota neve è superiore a 1200 m</p>	<p>Nevicate di intensità moderata e/o prolungate nel tempo.</p> <p>Alta probabilità di profilo termico previsto sotto zero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. - Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami. - Diffuse interruzioni, anche prolungate, dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ROSSO	<p>> 30 cm per le zone di pianura e collina</p> <p>> 50 cm per le zone di montagna</p> <p>> 70 cm se la quota neve è superiore a 1200 m</p>	<p>Nevicate molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h.</p> <p>Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse. - Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. - Estesi fenomeni di rottura e caduta di rami. - Prolungate ed estese interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). - Gravi danni a immobili o strutture vulnerabili.

7. PIOGGIA CHE GELA

Le condizioni meteorologiche che portano alla formazione della pioggia che gela sono legate ad una particolare condizione di inversione termica, che vede un'intrusione di aria calda in quota in presenza di uno strato di aria fredda (con temperatura inferiori a 0°C) in prossimità del suolo. Le gocce di pioggia mentre attraversano lo strato d'aria molto fredda vicina al suolo si portano in una condizione di sopraffusione che le porta al congelamento appena impattano un oggetto, ad es. alberi, cavi dell'elettricità, ali degli aerei sulle piste, e infine per ultimo il suolo, formando uno strato di ghiaccio trasparente, omogeneo, liscio e molto scivoloso.

Si sottolinea che, per le caratteristiche climatologiche del nostro territorio, la valutazione della pioggia che gela non viene effettuata da maggio a settembre, quando il codice colore corrispondente sul Bollettino di vigilanza/Allerta meteo idrogeologica idraulica è indicato in grigio.

La valutazione del codice colore per pioggia che gela in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, classificati in base all'estensione e durata prevista dei fenomeni. Gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni conseguenti sul territorio, sono riassunti nella tabella seguente.

PIOGGIA CHE GELA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
GIALLO	Possibili locali episodi di pioggia che gela	<ul style="list-style-type: none"> - Locali disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con eventuali rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità. - Locali disagi nel trasporto pubblico, aereo e ferroviario. - Localizzate cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.
ARANCIONE	Episodi di pioggia che gela su ampie porzioni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusi disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con possibili rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità. - Diffusi disagi nel trasporto pubblico aereo e ferroviario. - Diffuse cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale. - Prolungate interruzioni dell'erogazione di servizi essenziali causate da danni alle reti aeree.
ROSSO	Pioggia che gela diffusa e persistente	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi e prolungati problemi alla circolazione stradale, con prolungate condizioni di pericolo negli spostamenti. - Gravi e prolungati disagi nel trasporto pubblico, ferroviario e aereo con ritardi o sospensioni anche prolungate dei servizi. - Estese cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale. - Gravi e/o prolungati problemi nell'erogazione di servizi essenziali causati da danni diffusi alle reti aeree.

8. STATO DEL MARE

Vengono valutati i fenomeni di moto ondoso sui tratti di acque territoriali (12 km dalla costa), prospicienti le zone di allerta B2 e D2.

L'indicatore per la valutazione di pericolosità dello stato del mare è l'altezza dell'onda, per la cui classificazione si fa riferimento alla scala Douglas, utilizzata in navigazione, illustrata nella tabella seguente.

Scala Douglas dello stato del mare

GRADO	DESCRIZIONE	ALTEZZA SIGNIFICATIVA ONDE (m)
0	Calmo	-
1	Quasi calmo	0.00 – 0.10
2	Poco mosso	0.10 – 0.50
3	Mosso	0.50 – 1.25
4	Molto mosso	1.25 – 2.50
5	Agitato	2.50 – 4.00
6	Molto agitato	4.00 – 6.00
7	Grosso	6.00 – 9.00
8	Molto grosso	9.00 – 14.00
9	Tempestoso	> 14.00

La valutazione del codice colore in fase di previsione è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata tramite confronto dell'altezza dell'onda prevista con valori di soglia crescenti, cui sono stati associati gli scenari di evento ed i possibili effetti e danni sulle attività antropiche in mare (balneazione e navigazione), sintetizzati nella tabella seguente.

STATO DEL MARE			
CODICE COLORE	SOGLIE (h onda m)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	< 2,5 m	Mare da calmo a molto mosso	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili
GIALLO	> 2,50 m < 3,20 m	Mare agitato	- Disagio o locale pericolo per la balneazione e le attività ricreative sui litorali ed in mare.
ARANCIONE	> 3,20 m < 4 m	Mare agitato	- Pericolo per la balneazione, la navigazione e le altre attività che si svolgono in mare. - Danni diffusi lungo le coste a imbarcazioni e strutture provvisorie. - Pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o banchine portuali, moli e pontili.
ROSSO	> 4 m	Mare molto agitato, grosso o molto grosso	- Grave pericolo per la balneazione, la navigazione e le attività che si svolgono in mare. - Danni anche ingenti lungo le coste e nei porti a imbarcazioni e strutture provvisorie. - Elevato pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o banchine portuali, moli e pontili.

9. CRITICITÀ COSTIERA (MAREGGIATE)

La Regione Emilia-Romagna ha introdotto nel sistema di allertamento il rischio connesso ad eventi di mareggiata (moto ondoso e acque alte) adempiendo a quanto previsto dalla Direttiva Alluvioni (recepita dal D.Lgs n. 49/2010) che, tra le diverse tipologie di rischio idraulico, ha inserito quello da inondazione marina.

Vengono valutati i fenomeni di mareggiate caratterizzate da moto ondoso, da acqua alta (o surge) e/o dalla combinazione dei due. Per questi fenomeni è possibile effettuare una previsione dell'insorgenza sulla base della modellistica meteo-marina e morfodinamica. La criticità costiera può essere generata dalla propagazione dell'onda sulla spiaggia e nell'entroterra, dai fenomeni erosivi conseguenti all'energia del moto ondoso, da fenomeni di 'overwash' (flussi di acqua e sedimento) e dall'effetto barriera per il deflusso di fiumi e canali, causato dalla sopraelevazione della superficie del mare in caso di acqua alta (o surge).

Il principale indicatore per la valutazione della pericolosità delle mareggiate è la combinazione dell'altezza dell'onda e del livello del mare: essa viene attivata qualora i modelli meteomarinari evidenzino il possibile superamento delle soglie di onda, di livello del mare o della combinazione delle due, come illustrate nella tabella seguente.

Soglie di pericolosità delle mareggiate

	Altezza significativa delle onde (m)	Livello del mare (m)
Solo onda	3	
Solo livello del mare		0,8
Combinazione onda e livello del mare	2	0,7

La valutazione del codice colore in fase di previsione è condotta sulle zone di allerta B2 e D2, ed è articolata in quattro livelli, dal verde al rosso, definiti attraverso l'analisi combinata dello stato di vulnerabilità del litorale e delle previsioni di pericolosità fornite dalla modellistica numerica meteomarina e morfodinamica utilizzata presso il Centro Funzionale ARPAE-SIMC.

La modellistica morfodinamica, che fornisce indicazioni dell'evoluzione della battigia nel tempo, è implementata sulle sezioni topo-batimetriche distribuite lungo la costa regionale che, a partire dal 2019, sono aggiornate due volte l'anno (rilievo estivo e invernale) per garantire una risposta più accurata del sistema. La modellistica alimenta un sistema di allertamento (EWS, Early Warning System) per il rischio costiero, operativo dal 2017, ed oggetto di revisione sistematica per quanto concerne le soglie meteo-marine e gli indicatori di impatto.

Alla previsione di superamento delle soglie di pericolosità meteo-marine sopra indicate, e/o quando l'EWS evidenzia un'evoluzione morfologica della spiaggia potenzialmente pericolosa, si avvia l'analisi dello stato di vulnerabilità dei litorali consultando le informazioni contenute nel Sistema informativo delle mareggiate regionale e le informazioni sugli elementi esposti fornite dalle strutture tecniche sul territorio. **In condizioni di particolare vulnerabilità della costa, dovuta per esempio alla mancanza di opere di protezione temporanee, oppure nella stagione estiva, quando l'esposizione è molto elevata, la valutazione della criticità costiera si attiva con valori di onda e livello del mare anche inferiori a quelli delle soglie di pericolosità meteo-marine sopra indicate.** In queste condizioni l'allerta potrebbe contenere una descrizione esplicita del caso.

Gli scenari di evento ed i possibili gli effetti e danni connessi alle mareggiate, sintetizzati nella tabella seguente, nascono da uno studio approfondito degli eventi di mareggiata storici e recenti che hanno

colpito le coste regionali, che ha permesso di correlare determinate condizioni meteo marine e gli associati processi idro-morfodinamici e di stato dei litorali, ai potenziali danni attesi.

CRITICITA' COSTIERA (MAREGGIATE)		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non prevedibili, non si escludono eventuali danni puntuali.
GIALLO	Evento ricorrente, con propagazione del mare alla spiaggia, anche nella porzione interessata dalla presenza di infrastrutture turistiche; rimodellamento morfologico del litorale a tratti significativo.	<ul style="list-style-type: none"> - Erosione dell'arenile, locali danni agli stabilimenti balneari. - Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o sulle banchine portuali.
ARANCIONE	<p>Evento abbastanza raro, con propagazione del mare oltre la spiaggia, sia libera che con infrastrutture turistiche, fino a raggiungere le zone retrostanti (pinete, giardini, strade e infrastrutture turistiche di retrospiaggia); significativo rimodellamento morfologico del litorale, fenomeni di overwash e formazione di canali di deflusso.</p> <p>Rallentamento del deflusso a mare di fiumi e canali a causa della sopraelevazione della superficie del mare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Diffuse ed importanti erosioni dell'arenile e delle difese temporanee (argini invernali), locali danni alle opere di difesa costiera; diffusi danni agli stabilimenti balneari e inondazione delle zone e infrastrutture di retro-spiaggia; associati depositi sedimentari di overwash. - Pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o sulle banchine portuali. - Diffuse esondazioni di fiumi e canali alla foce, con interessamento dei centri abitati.
ROSSO	<p>Evento eccezionale, con propagazione del mare fino alle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di infrastrutture strategiche; elevato rimodellamento morfologico del litorale, fenomeni di overwash e formazione di canali di deflusso.</p> <p>Ostacolo del deflusso a mare di fiumi e canali a causa della sopraelevazione della superficie del mare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ingente ed estesa erosione dell'arenile e delle difese temporanee (argini invernali), diffusi danni alle opere di difesa costiera; gravi e diffusi danni agli stabilimenti, inondazioni delle aree urbane con associati depositi sedimentari di overwash. - Grave pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o sulle banchine portuali. - Gravi ed ingenti esondazioni di fiumi e canali alla foce, con interessamento dei centri abitati.

10. VALANGHE

Vengono valutati i fenomeni di instabilità del manto nevoso, che si verificano in particolari condizioni nivo-meteorologiche e che possono interessare aree antropizzate, come definite di seguito, ai sensi della DPCM 12 agosto 2019.

Si definisce **area antropizzata** l'insieme dei contesti territoriali in cui sia rilevabile la presenza di significative forme di antropizzazione, quali:

- la **viabilità pubblica ordinaria** (strade in cui la circolazione è garantita anche nei periodi di innevamento);
- le altre **infrastrutture di trasporto pubblico** (es. ferrovie e linee funiviarie);
- le **aree urbanizzate** (aree edificate o parzialmente edificate, insediamenti produttivi, commerciali e turistici) asservite comunque da una viabilità pubblica ordinaria;
- i **singoli edifici abitati permanentemente** (ancorché non asserviti da viabilità pubblica ordinaria);
- le **aree sciabili** come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363 (contesti appositamente gestiti per la pratica di attività sportive e ricreative invernali) – le aree sciabili comprendono le “aree sciabili gestite”, ovvero “l'insieme delle infrastrutture, impianti, piste (compresi gli itinerari di collegamento non classificati come piste), con le relative pertinenze e le altre zone specializzate che nell'insieme consentono di offrire agli utenti un servizio complesso finalizzato all'esercizio delle attività sportivo/ricreative invernali su territorio innevato”.

Allo stato attuale non è possibile effettuare una previsione delle valanghe dettagliata nel tempo e nello spazio, in quanto è difficoltoso rilevare con precisione le condizioni del manto nevoso in ogni punto di ciascun pendio; i pendii stessi infatti, per tipo e caratteristiche di substrato, per acclività, per conformazione sono caratterizzati da notevole variabilità. La conoscenza delle caratteristiche del manto nevoso e le previsioni meteorologiche tuttavia, unite all'esame dei fenomeni occorsi nei comprensori innevati, consentono di determinare lo stato a grande scala dei fenomeni valanghivi e di valutare quindi la tendenza alla loro formazione ed il pericolo connesso a tali fenomeni.

Per queste ragioni la valutazione del codice colore per le valanghe in fase di previsione, viene effettuata esclusivamente sulla base delle previsioni del Bollettino Meteomont, che descrive, su scala sinottica regionale le situazioni nivologiche particolarmente critiche, senza entrare nel dettaglio locale del singolo pendio⁵. La valutazione viene effettuata nei periodi dell'anno in cui è attivo il Servizio Meteomont, che per le caratteristiche climatiche del nostro territorio regionale è generalmente da novembre ad aprile.

Il riferimento per la valutazione del **grado di pericolo valanghe del Bollettino Meteomont** è la **scala EAWS (European Avalanche Warning Service)** che valuta la stabilità del manto nevoso associata alla probabilità di distacco valanghe, attribuendo dei gradi crescenti di pericolo da 1 a 5.








⁵ Sul sito del Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri è possibile scaricare una guida completa all'interpretazione del Bollettino Neve e Valanghe: “Guida Bollettino Meteomont”.


Scala EAWS per il pericolo valanghe

SCALA DEL PERICOLO EAWS		STABILITÀ DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITÀ DI DISTACCO VALANGHE
1 	1 DEBOLE	Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico su pochissimi punti sul terreno ripido estremo. Sono possibili solo piccole e medie valanghe spontanee.
2 	2 MODERATO	Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato.	Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi
3 	3 MARCATO	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi.	Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi.
4 5 	4 FORTE	Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. Talvolta sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e spesso anche molto grandi.
	5 MOLTO FORTE	Il manto nevoso è generalmente debolmente consolidato e per lo più instabile	Sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee molto grandi e spesso anche valanghe di dimensioni estreme, anche su terreno moderatamente ripido.

L'attribuzione del codice colore per le valanghe in fase di previsione viene condotta per le zone di allerta valanghe individuate sul territorio regionale, è articolata in quattro livelli dal verde al rosso, ed è effettuata sulla base dei gradi di pericolo previsti nel Bollettino Meteomont, secondo un'associazione diretta tra codice colore e gradi di pericolo.

La corrispondenza tra i gradi di pericolo della scala EAWS, i codici colore ed i relativi scenari di evento di riferimento, con i possibili effetti e danni conseguenti, sono sintetizzati nella tabella seguente.

VALANGHE				
CODICE COLORE	SOGLIE (Grado di Pericolo EAWS)		SCENARIO DI EVENTO*	POSSIBILI EFFETTI E DANNI **
VERDE	1 Debole		Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate. Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili.	Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili.
	Passaggio*** da 1 Debole A 2 Moderato			
	2 Moderato			
GIALLO	Passaggio*** da 2 Moderato A 3 Marcato		Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi frequenti, di media magnitudo e normalmente noti alla comunità locale.	Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali: - interruzione temporanea della viabilità; - sospensione temporanea di servizi. Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili
	3 Marcato			
ARANCIONE	Passaggio*** da 3 Marcato A 4 Forte		Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi di magnitudo media o elevata.	Pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali: - danneggiamento di edifici; - isolamento temporaneo di aree circoscritte; - interruzione della viabilità; - limitazioni temporanee di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'art. 2 della Legge 24 dicembre 2003, n. 363; - sospensione di servizi. Danni più rilevanti sono possibili nei contesti più vulnerabili.
	4 Forte			

VALANGHE			
CODICE COLORE	SOGLIE (Grado di Pericolo EAWS)		SCENARIO DI EVENTO*
POSSIBILI EFFETTI E DANNI **			
ROSSO	5 Molto Forte		<p>Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe.</p> <p>Si tratta per lo più di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche.</p>
<p>Grave pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - grave danneggiamento o distruzione di edifici; - isolamento di aree anche relativamente vaste; - interruzione prolungata della viabilità; - limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363; - sospensione prolungata di servizi; - difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento. 			
<p>* Gli scenari di evento descritti nella presente tabella si riferiscono alle possibili situazioni di rischio valanghivo nelle aree antropizzate; le valanghe in esse attese sono quelle prevedibili in base alle condizioni nivologiche del territorio. Per la valutazione del pericolo valanghe al di fuori di questi contesti (tipicamente per escursioni in ambiti montani) è necessario riferirsi al Bollettino Neve e Valanghe (Bollettino Meteomont).</p> <p>** Le valanghe, anche di magnitudo ridotta, possono influire pesantemente sull'incolumità delle persone, fino a provocarne la morte; la sola circostanza di un evento valanghivo è quindi potenzialmente letale per chi ne viene travolto, indipendentemente dalla magnitudo della valanga stessa.</p> <p>*** Il termine "passaggio" sta ad indicare un'evoluzione nel tempo del grado di pericolo, il passaggio nel corso della giornata da un grado ad un altro.</p>			

ALLEGATO 4: DESTINATARI DELLE NOTIFICHE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE

Le procedure del sistema di allertamento prevedono l'invio di notifiche, tramite sms ed e-mail, sia in fase previsionale sia in corso di evento.

In particolare, come riportato rispettivamente nel § 1.1.2, § 1.1.3 e § 1.2, in fase previsionale viene notificata l'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica/Allerta valanghe mentre in corso di evento vengono notificati i superamenti delle soglie pluvio-idrometriche (riportate in Allegato 5) e i Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico (cfr. § 1.2.1).

Nelle pagine che seguono sono riportate le regole di carattere generale con cui vengono inviate le notifiche in fase previsionale e in corso di evento in relazione alle diverse tipologie di destinatari. Eventuali modifiche a tali regole possono essere concordate con i singoli destinatari.

LE NOTIFICHE DI SUPERAMENTO DELLE SOGLIE PLUVIOMETRICHE

Le notifiche di superamento delle soglie pluviometriche vengono trasmesse ai seguenti soggetti secondo associazioni pluviometri-destinatario definite in relazione al territorio di appartenenza/competenza o interesse:

- Comuni
- Consorzi di Bonifica
- AIPo
- Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Laddove le competenze dei Servizi Territoriali dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile si integrino sullo stesso territorio per le materie idrauliche e di protezione civile, le notifiche verranno inviate ad entrambe le strutture.

LE NOTIFICHE DI SUPERAMENTO DELLE SOGLIE IDROMETRICHE 2 E 3

Le notifiche di superamento di soglia idrometrica vengono inviate con modalità differenti in funzione della tipologia di destinatario.

Gli enti e le strutture elencate di seguito, ricevono **tutte le notifiche di superamento delle soglie idrometriche 2 e 3** relative agli idrometri ad essi associati in relazione a corsi d'acqua afferenti al proprio territorio di competenza e/o interesse:

- Servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
- Comuni
- Consorzi di Bonifica
- AIPo
- Gestori dighe
- Coordinamenti provinciali del volontariato
- Capitaneria di Porto
- Aeroporti
- Repubblica di San Marino

Gli enti e le strutture elencate di seguito, ricevono la **comunicazione di evento di piena in atto** al verificarsi del **primo superamento** della soglia idrometrica 2 e della soglia idrometrica 3 (per convenzione indicata di seguito come “1^a notifica”) che si verifica negli idrometri ad essi associati in relazione ad ogni corso d’acqua compreso nel territorio di propria competenza e/o interesse:

- Prefetture - UTG
- Province
- Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco
- Gestori infrastrutture viarie e ferroviarie, reti e trasporto pubblico
- Comitato regionale e Associazioni Nazionali di Volontariato
- Soccorso Alpino Emilia-Romagna
- Regioni confinanti.

I DESTINATARI DELLE NOTIFICHE PER IL RISCHIO METEO, IDROGEOLOGICO IDRAULICO E COSTIERO

Tabella 1: Elenco dei destinatari delle notifiche del sistema di allertamento.

ELENCO DESTINATARI	NOTIFICHE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO			
	ALLERTE	PLUVIOMETRI	IDROMETRI	DOCUMENTI DI MONITORAGGIO
▪ Capo del Dipartimento della Protezione Civile	Tutte	NO	1 ^a notifica	Sì
▪ Uffici Territoriali di Governo	Per le zone di competenza	NO	1 ^a notifica	NO
▪ Province / Città Metropolitana	Per le zone di appartenenza	NO	1 ^a notifica	NO
▪ Comuni	Per la zona di appartenenza	Sì	Sì	Sì
▪ Servizi Territoriali - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Per le zone di competenza	Sì	Sì	Sì
▪ Centro Funzionale ARPAE-SIMC	Tutte	Sì	Sì	Sì
▪ Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli	Tutte	NO	1 ^a notifica	Sì
▪ Direzioni e Servizi regionali	Tutte	NO	1 ^a notifica	NO
▪ Agenzia Interregionale per il fiume Po	Tutte	Sì	Sì	Sì
▪ Consorzi di Bonifica	Per le zone di competenza	Sì	Sì	Sì
▪ Gestori Dighe	Per le zone di appartenenza e/o interesse	NO	Sì	Sì

ELENCO DESTINATARI	NOTIFICHE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO			
	ALLERTE	PLUVIOMETRI	IDROMETRI	DOCUMENTI DI MONITORAGGIO
▪ Direzione Regionale Vigili del Fuoco	Tutte	NO	1a notifica	NO
▪ Comandi Provinciali Vigili del Fuoco	Per le zone di competenza	NO	1a notifica	NO
▪ Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna	Tutte	NO	1a notifica	NO
▪ Capitaneria di porto – Dir. marittima di Ravenna	Per le zone di interesse	NO	Sì	NO
▪ Compartimento Regionale Polizia Stradale	Tutte	NO	1a notifica	NO
▪ Comitato Regionale del Volontariato	Tutte	NO	1a notifica	NO
▪ Coordinamenti Provinciali del Volontariato	Per le zone di competenza	NO	Sì	NO
▪ Sezioni regionali delle Associazioni Nazionali di Volontariato	Tutte	NO	1a notifica	NO
▪ Soccorso Alpino e Speleologico Emilia-Romagna	Per le zone di competenza	NO	1a notifica	NO
▪ MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche	Tutte	NO	1a notifica	NO
▪ Gestori infrastrutture viarie e ferroviarie	Per le zone di interesse	NO	1a notifica	NO
▪ Gestori trasporto pubblico	Tutte	NO	1a notifica	NO
▪ Gestori reti	Per le zone di competenza	NO	1a notifica	NO
▪ Aeronautica Militare RINAM	Tutte	NO	1a notifica	NO
▪ Aeroporti	Tutte	NO	Sì	NO
▪ Protezioni Civili delle Regioni confinanti	Per le zone confinanti	NO	1a notifica	NO
▪ Repubblica di San Marino	Per le zone confinanti	Sì	Sì	Sì
▪ Agenzie Stampa regionali	Tutte	NO	NO	NO

I DESTINATARI DELLE NOTIFICHE PER IL RISCHIO VALANGHE

Le procedure del sistema di allertamento regionale prevedono l'invio di notifiche, tramite sms ed e-mail, a seguito dell'emissione di Allerta valanghe gialla, arancione e rossa come riportato nei § 1.1.3 e § 2.1.

Nella tabella che segue sono riportate le regole con cui vengono inviate le notifiche in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

Tabella 2: Elenco dei Destinatari delle notifiche di allerta valanghe

ELENCO DESTINATARI	NOTIFICHE ALLERTE VALANGHE
▪ Capo del Dipartimento della Protezione Civile	Tutte
▪ Uffici Territoriali di Governo	Per le zone di competenza
▪ Province / Città Metropolitana	Per le zone di appartenenza
▪ Comuni	Per le zone di appartenenza
▪ Servizi Territoriali - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Per le zone di competenza
▪ Centro Funzionale ARPAE-SIMC	Tutte
▪ Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli	Tutte
▪ Direzioni e Servizi regionali	Tutte
▪ Agenzia Interregionale per il fiume Po	Tutte
▪ Gestori Dighe	Per le zone di appartenenza
▪ Direzione Regionale Vigili del Fuoco	Tutte
▪ Comandi Provinciali Vigili del Fuoco interessati	Per le zone di competenza
▪ Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna	Tutte
▪ Compartimento Regionale Polizia Stradale	Tutte
▪ Comitato Regionale del Volontariato	Tutte
▪ Coordinamenti Provinciali del Volontariato	Per le zone di competenza
▪ Sezioni regionali delle Associazioni Nazionali di Volontariato	Tutte
▪ Soccorso Alpino e Speleologico Emilia-Romagna	Tutte
▪ MIT - D.G. Dighe e Infrastrutture idriche ed elettriche	Tutte
▪ Gestori infrastrutture viarie e ferroviarie	Per le zone di competenza
▪ Gestori trasporto pubblico	Per le zone di competenza
▪ Gestori reti	Per le zone di competenza
▪ Aeronautica Militare RINAM	Tutte
▪ Protezioni Civili delle Regioni confinanti	Per le zone confinanti
▪ Agenzie Stampa regionali	Tutte
NOTE - L'elenco dei Comuni con le rispettive zone di allerta valanghe è riportato in Allegato 1	

ALLEGATO 5: SOGLIE IDROMETRICHE E PLUVIOMETRICHE

Come riportato al § 2.1, in corso di evento vengono notificate tramite sms ed e-mail ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate (come indicato in dettaglio nell'Allegato 4), sia il superamento di soglie pluviometriche, sia i superamenti di soglie idrometriche 2 e 3, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura.

Le soglie pluviometriche, individuate in via sperimentale, possono essere considerate precursori dell'insorgenza di un temporale forte e persistente e sono pari **a 30mm/h e 70mm/3h di pioggia cumulata**. In alcuni casi possono essere considerate anche come precursori di eventi che possono causare innalzamenti rapidi in corsi d'acqua del reticolo idrografico minore con tempi di corrivazione molto rapidi.

Le soglie idrometriche costituiscono un indicatore dell'insorgenza di pericolosità della piena in atto nelle sezioni idrometriche del tratto arginato di valle dei corsi d'acqua maggiori; nelle sezioni idrometriche del tratto montano possono rappresentare, oltre che un indicatore di pericolosità locale, anche un indicatore di preannuncio dei corrispondenti superamenti di soglia nei tratti di valle, per le tipologie di piene più frequenti. Le situazioni generiche individuate dalle tre soglie idrometriche sui corsi d'acqua, sono descritte nel § 1 dell'Allegato 3.

Le soglie pluvio-idrometriche, potranno essere modificate in sede di aggiornamento della pianificazione di protezione civile al fine di renderle maggiormente rappresentative dei possibili scenari di evento generati dagli eventi previsti.

I LIVELLI DI RIFERIMENTO PER I FIUMI ROMAGNOLI E LORO AFFLUENTI

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
MARRADI	Lamone	1,00	1,40	2,00
STRADA CASALE	Lamone	1,00	1,40	2,00
SARNA	Lamone	2,00	3,50	4,50
FAENZA	Lamone	3,50	4,50	6,00
REDA	Lamone	5,00	7,00	9,00
PIEVE CESATO	Lamone	4,50	6,50	8,00
MEZZANO	Lamone	4,50	6,00	7,50
MODIGLIANA	Marzeno	0,70	1,00	2,00
RIVALTA	Marzeno	2,50	4,00	5,00
ROCCA.S.CASCIANO	Montone	0,50	0,80	1,20
CASTROCARO	Montone	1,30	2,00	3,00
FORLI'	Montone	3,50	5,00	7,50
PONTE BRALDO	Montone	4,50	6,50	8,00
PONTE VICO	Montone	4,50	6,00	7,70
SAN MARCO	Montone	-	3,80	4,20
RASPONI	Fiumi Uniti	-	3,00	4,00
PREDAPPIO	Rabbi	0,70	1,20	2,50
P.CALANCA	Rabbi	0,90	1,30	2,00
S.SOFIA	Ronco	0,90	1,50	2,50
MELDOLA	Ronco	0,60	1,10	2,10
RONCO	Ronco	4,00	6,00	7,00
COCCOLIA	Ronco	4,00	5,50	7,50
S.BARTOLO	Ronco	-	4,50	5,80
TEODORANO	Voltre	0,80	1,20	2,00
S.MARIA NOVA	Bevano	1,50	2,20	3,20
S.ZACCARIA	Bevano	1,50	2,50	3,80
BEVANO ADRIATICA	Bevano	1,60	2,20	3,20
QUARTO	Savio	-	2,00	3,80
MERCATO SARACENO	Savio	1,50	2,00	3,80
S.CARLO	Savio	2,50	4,00	5,50
CESENA	Savio	4,00	5,50	7,80
MATELLICA	Savio	-	3,50	5,50
CASTIGLIONE	Savio	4,50	6,00	8,00
SAVIO	Savio	3,50	5,00	6,00
BORELLO	Borello	0,50	1,00	2,00
SAVIGNANO	Rubicone	1,30	2,00	3,20
CALISESE	Pisciatello	0,10	0,80	2,00
DUE TIGLI	Pisciatello	-2.8	-2.2	-1.00
SANTARCANGELO	Uso	2,50	4,20	5,30

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
PIETRACUTA	Marecchia	2,00	2,60	3,10
P. VERUCCHIO	Marecchia	0,50	1,00	1,70
RIMINI SS16	Marecchia	2,20	3,00	3,80
RIMINI AUSA	Ausa	1,50	2,20	3,00
MORCIANO DI ROMAGNA	Conca	0,80	1,30	1,70

I LIVELLI DI RIFERIMENTO PER IL FIUME RENO E SUOI AFFLUENTI

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
PRACCHIA	f. Reno	1,00	1,30	2,30
PORRETTA	f. Reno	9,70	11,00	13,00
SILLA	t. Silla	0,90	1,40	2,00
VERGATO	f. Reno	1,50	3,00	5,00
PANICO Reno	f. Reno	0,75	1,40	2,50
SASSO MARCONI	t. Setta	1,30	2,00	2,50
RAVONE	t. Ravone	0,4	1,40	2,00
CASALECCHIO Chiusa	f. Reno	0,80	1,60	2,20
CASALECCHIO Tiro Volo	f. Reno	0,70	2,30	3,40
BONCONVENTO	f. Reno	7,00	9,50	11,50
SOSTEGNO	f. Reno	23,90	26,50	28,20
BAGNETTO	f. Reno	22,90	25,50	27,30
CENTO	f. Reno	5,50	7,00	8,70
DOSSO	f. Reno	8,30	10,80	12,30
OPERA RENO	f. Reno	20,00	21,80	23,40
GALLO	f. Reno	9,30	12,00	13,70
GANDAZZOLO	f. Reno	12,50	14,80	17,00
BECCARA N.	f. Reno	8,50	11,00	14,00
PONTE BASTIA	f. Reno	8,30	10,70	13,00
II SALTO	Cavo Nap.	10,50		
S.AGOSTINO	Cavo Nap.	9,70		
BURANA	Cavo Nap.	9,70		
PALANTONE	mandracchio	9,70		
PALANTONE	fiume PO	10,00	12,00	13,50
OPERA PO	fiume PO	10,00	12,50	14,00
BAZZANO	Samoggia	0,40	1,10	1,60
CALCARA	Samoggia	2,20	3,00	4,00
PALTRONE	Samoggia	36,50	37,70	38,70
FORCELLI	Samoggia	9,50	11,50	13,30
PONTE RONCA	Ghironda	0,60	1,60	2,10
ANZOLA	Ghironda	37,40	38,00	39,00
LAVINO di SOPRA	Lavino	8,80	9,80	11,00
LAVINO di SOTTO	Lavino	8,00	11,40	13,00
IMPIANTO FORCELLI	Lavino	27,50	32,00	33,50
BOVA	c. Navile	0,70	1,20	2,00
ARCOVEGGIO	c. Navile	10,50	12,00	13,00
CASTELMAGGIORE	c. Navile	9,00	10,80	12,50
BENTIVOGLIO	c. Navile	15,20	16,80	17,50
SALETTA	Diversivo	1,50	3,00	3,80

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
DOZZA	Savena abb.	10,80	12,00	13,00
CASONI	Savena abb.	12,50	13,20	14,50
GANDAZZOLO SAVENA	Savena abb.	12,50	14,00	15,00
LOIANO Ponte Savena	Savena vivo	1,00	1,50	2,00
PIANORO	Savena vivo	0,80	1,00	1,40
SAN RUFFILLO	Savena vivo	0,80	1,20	1,50
PIZZOCALVO	IDICE	0,50	0,70	1,00
CASTENASO	t. Idice	8,30	9,80	11,00
S. MARTINO	t. Idice	8,30	11,00	13,30
PALESIO	t. Quaderna	0,90	1,10	1,60
MASSAROLO	t. Gaiana	19,00	19,80	20,60
S. ANTONIO	t. Idice	8,90	11,70	14,00
Ch. ACCURSI monte	t. Idice	12,40	13,20	15,70
Ch. BROCCHETTI monte	t. Idice	10,80	11,70	14,35
Ch. CARDINALA monte	t. Idice	9,10	10,00	12,65
CHIAVICONE monte	t. Idice	9,00	10,50	11,60
CHIAVICONE valle	t. Idice-f.Reno	8,00	10,00	11,10
CASTEL S. PIETRO	SILLARO	1,10	1,30	1,70
CORRECCHIO	t. Sillaro	19,00	21,00	22,50
CORRECCHIO	c. Correcchio	19,00		
SESTO IMOLESE	t. Sillaro	10,70	12,20	14,50
PORTONOVO	t. Sillaro	9,50	12,00	13,00
Ch. BASTIA	t. Sillaro	8,70	11,00	12,70
FIRENZUOLA IDRO	f. Santerno	2,50	3,80	5,50
BORGTOSSIGNANO	f. Santerno	1,50	2,00	2,80
CODRIGNANO	f. Santerno	0,70	1,20	1,60
IMOLA	f. Santerno	2,00	2,50	3,50
MORDANO	f. Santerno	9,50	11,50	14,00
SANT' AGATA	f. Santerno	9,40	12,00	13,00
SAN BERNARDINO	f. Santerno	7,50	10,00	12,00
CASOLA VALSENIO	t. Senio	-0,30	0,30	1,00
TEBANO	t. Senio	3,50	4,50	5,50
CASTELBOLOGNESE	t. Senio	2,50	4,00	6,00
COTIGNOLA	t. Senio	11,45	13,60	15,00
FUSIGNANO	t. Senio	8,65	10,40	12,00
ALFONSINE	t. Senio	8,30	10,20	12,20

I LIVELLI DI RIFERIMENTO PER I FIUMI ENZA, CROSTOLO, SECCHIA E PANARO E LORO AFFLUENTI

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
VETTO	Enza	1,40	2,10	3,00
CEDOGNO	Enza	1,20	1,70	2,50
GUARDASONE	Enza	0,30	0,80	1,20
CASSE DI ESP. ENZA	Enza	1,20	2,40	3,20
SORBOLO	Enza	7,90	10,00	11,00
SELVANIZZA	Cedra	2,00	3,00	3,80
LONZA	Lonza	1,20	1,80	2,90
COMPIANO	Tassobbio	1,70	2,00	3,10
PUIANELLO	Crostolo	1,70	2,30	3,00
RIVALTA	Crostolo	1,10	1,80	3,00
CADELBOSCO	Crostolo	5,60	7,00	8,00
S. VITTORIA	Crostolo	4,50	5,80	7,00
GATTA	Secchia	1,00	1,80	2,60
PONTE CAVOLA	Secchia	0,80	1,60	2,00
LUGO	Secchia	1,20	1,80	3,00
PONTE VEGGIA	Secchia	11,20	11,80	12,30
RUBIERA SS9	Secchia	1,30	1,80	2,30
RUBIERA CASSE monte	Secchia	6,00	7,50	8,50
PONTE ALTO	Secchia	5,50	8,00	10,10
PONTE BACCHELLO	Secchia	8,50	9,80	11,50
PONTE MOTTA	Secchia	7,00	8,50	11,20
PIOPPA	Secchia	7,80	9,60	11,70
CONCORDIA SULLA SECCHIA	Secchia	8,00	9,80	12,30
PONTE DOLO	Dolo	2,50	3,00	4,00
ROSSENNA	Rossenna	1,20	1,60	2,30
CA' DE CAROLI	Tresinaro	1,00	1,50	2,70
RUBIERA TRESINARO	Tresinaro	2,00	3,00	4,00
FANANO	Leo	1,00	1,30	2,00
FIUMALBO	Acquicciola	1,30	1,70	2,50
PIEVEPELAGO	Scoltenna	2,30	3,00	4,50
PONTE VAL DI SASSO	Scoltenna	2,00	2,80	4,00
PONTE SAMONE	Panaro	1,00	1,60	2,20
SAVIGNANO SUL PANARO	Panaro	0,80	1,20	1,60
SPILAMBERTO	Panaro	2,00	2,80	3,60
S. CESARIO SIAP	Panaro	5,50	6,50	9,70
PONTE S. AMBROGIO	Panaro	6,50	8,20	10,50
NAVICELLO	Panaro	7,50	9,00	11,50
BOMPORTO	Panaro	8,00	9,20	11,80
CAMPOSANTO	Panaro	7,30	8,70	12,00

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
FOSCAGLIA	Panaro	15,00	16,00	18,00
BONDENO	Panaro	11,00	12,00	13,80
GORZANO	Tiepido	1,00	1,50	2,20
S. DONNINO	Tiepido	1,50	2,00	2,30
FOSSALTA	Tiepido	3,20	5,70	7,00
MODENA NAVIGLIO	c.le Naviglio	2,40	2,90	3,30

I LIVELLI DI RIFERIMENTO PER I FIUMI TIDONE, TREBBIA, NURE, CHIAVENNA, ARDA, TARO E PARMA E LORO AFFLUENTI

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
PONTE NIBBIANO	Tidone	0,90	1,40	1,70
PONTE NIBBIANO TIDONCELLO	Tidoncello	-	1,20	-
PIANELLO VAL TIDONE	Tidone	1,00	1,40	2,30
LURETTA	Luretta	1,90	2,4	2,7
ROTOFRENO	Tidone	1,00	1,70	2,30
TREBBIA VALSIGIARA	Trebbia	1,70	2,60	3,10
MARSAGLIA	Trebbia	3,00	4,50	5,00
BOBBIO	Trebbia	2,70	4,30	4,80
RIVERGARO	Trebbia	2,90	4,00	4,80
CABANNE	Aveto	0,80	1,60	2,70
SALSOMINORE	Aveto	3,20	4,30	6,20
FERRIERE	Nure	1,00	1,60	2,00
FARINI	Nure	2,10	2,80	3,20
PONTE DELL'OLIO	Nure	1,30	1,60	2,00
PONTENURE	Nure	1,50	2,10	2,70
SALICETO	Chiavenna	2,80	3,90	4,90
CIRIANO	Chero	0,90	1,40	1,60
VEGGIOLA	Riglio	-	1,50	1,80
MONTANARO	Riglio	1,60	2,60	4,00
CASE BONINI	Arda	1,30	1,80	2,30
MIGNANO DIGA	Arda	-	-	-
LUGAGNANO	Arda	-	-	-
FIORENZUOLA D'ARDA	Arda	1,30	1,60	1,90
TORNOLO	Taro	3,00	3,60	4,40
PRADELLA	Taro	2,30	3,00	4,30
OSTIA PARMENSE	Taro	3,00	3,60	4,70
FORNOVO SIAP	Taro	1,30	1,80	2,80
PARMA OVEST	Taro	0,80	1,70	3,00
S. SECONDO	Taro	10,15	11,00	14,00
PONTECENO	Ceno	1,10	2,40	3,00
PONTE LAMBERTI	Ceno	2,60	3,00	3,70
NOCETO	Recchio	0,50	2,00	2,80
VIGOLENO	Stirone	2,10	2,60	3,20
FIDENZA SIAP	Stirone	0,50	1,30	2,20
CASTELLINA DI SORAGNA	Stirone	3,00	4,00	5,40
SALSOMAGGIORE	Ghiara	1,50	1,90	2,50
TOTALMATTO	Rovacchia	2,50	4,00	4,50
CORNIGLIO	Parma	2,40	3,20	4,20

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
LANGHIRANO	Parma	-	1,70	2,00
PARMA PONTE VERDI	Parma	1,80	2,15	3,00
COLORNO AIPO	Parma	5,20	6,20	8,00
BERCETO	Baganza	1,00	1,60	2,00
MARZOLARA	Baganza	1,10	1,40	1,60
PARMA PONTE NUOVO	Baganza	1,20	1,50	1,70

I LIVELLI DI RIFERIMENTO PER IL FIUME PO

IDROMETRO	CORSO D'ACQUA	SOGLIA 1	SOGLIA 2	SOGLIA 3
ISOLA SANT'ANTONIO	Po	5,50	6,50	8
PONTE BECCA	Po	3,50	4,50	5,50
PIACENZA	Po	5,00	6,00	7,00
CREMONA	Po	2,20	3,20	4,20
CASALMAGGIORE	Po	3,60	4,60	5,60
BORETTO	Po	4,50	5,50	6,50
BORGOFORTE	Po	5,00	6,00	7,00
SERMIDE	Po	7,00	8,00	9,00
PONTELAGOSCURO	Po	0,50	1,30	2,50
POLESELLA	Po	5,70	6,70	7,80
CAVANELLA	Po	3,20	3,70	4,60
ARIANO	Po	1,70	2,10	3,20

ALLEGATO 6: CORSI D'ACQUA OGGETTO DI SERVIZIO DI PIENA

I tratti dei corsi d'acqua soggetti a Servizio di Piena sono stati definiti con i seguenti atti:

- D.G.R. n. 2096/1997
- D.G.R. n. 849/1998
- D.G.R. n. 2242/2009
- D.G.R. n. 940/2010
- Determina del Direttore Generale Ambiente n. 3764/1999
- Determina del Direttore Generale Ambiente n. 7193/2011

I soggetti responsabili del Servizio di Piena sono:

- I Servizi Territoriali dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC)
- Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO).

IL FIUME PO E GLI AFFLUENTI DESTRA PO

CORSO D'ACQUA	TRATTO SERVIZIO DI PIENA	SOGGETTO RESPONSABILE
Po	Dal rigurgito del Rio Boriacco – valle A21 in comune di Castel San Giovanni (PC) al rigurgito del torrente Tidone valle linea FF.SS. Piacenza – Pavia in comune di Sarmato (PC)	AIPO
Po	Dal rigurgito del torrente Tidone intersezione Rio Loggia in comune di Rottofreno (PC) al rigurgito del fiume Trebbia in località Malpaga, comune di Calendasco (PC)	AIPO
Po	Dal rigurgito del fiume Trebbia a valle dell'Autostrada A21 in comune di Piacenza, al rigurgito del torrente Nure a valle linea FF.SS. Piacenza - Cremona in comune di Piacenza	AIPO
Po	Dal rigurgito del torrente Nure a valle della S.P. n.587, in comune di Caorso (PC) al rigurgito del torrente Chiavenna a valle linea FF.SS. Piacenza - Cremona in comune di Caorso (PC)	AIPO
Po	Dal rigurgito del torrente Chiavenna a valle della linea FF.SS. Piacenza-Cremona in comune di Caorso (PC) al rigurgito del torrente Ongina in località Ponte Nuovo – valle S.P. n.588R nel comune di Villanova sull'Arda (PC)	AIPO
Po	Argine destro, dal rigurgito del torrente Ongina in località Vidalenzo nel comune di Polesine Parmense (PR) alla Chiavica di torricella di Sissa	AIPO
Po	Dalla Chiavica di torricella di Sissa all'incontro con l'arginatura del fiume Enza in località Bocca d'Enza nel comune di Mezzani (PR)	AIPO
Po	Dall'incontro con l'arginatura del fiume Enza in località Ghiarole nel comune di Brescello (RE) al confine regionale presso il comune di Luzzara (RE)	AIPO

CORSO D'ACQUA	TRATTO SERVIZIO DI PIENA	SOGGETTO RESPONSABILE
Po	Dal confine regionale presso la località Stellata in comune di Bondeno (FE) all'incontro con l'arginatura del fiume Panaro in località Malcantone nel comune di Bondeno (FE)	AIPO
Po	Dall'incontro con l'arginatura del fiume Panaro in località San Biagio nel comune di Bondeno (FE) all'incile del Po di Goro in località Serravalle nel comune di Berra (FE)	AIPO
Po di Goro	Dall'incile del Po di Goro in comune di Berra (FE), località Serravalle, al porto di Gorino in comune di Goro (FE)	AIPO
Scolo Scovalasino	Argine sinistro e destro: dal ponte S.P. n.10 a confluenza torrente Chiavenna, in comune di Caorso (PC)	AIPO
Cavo Fontana	Argine sinistro da ponte S.P. n. 20 in comune di San Pietro in Cerro, alla Chiavica Mora in località San Giuliano in comune di Castelvetro P.no (PC) Argine destro da ponte S.P. n. 20 in comune di San Pietro in Cerro, alla confluenza in Po località Soarza in comune di Villanova sull'Arda (PC)	AIPO
Cavo La Morta	Argine destro a partire da A21, alla chiavica Mora, tutto il tratto in comune di Castelvetro P.no (PC) Argine sinistro da località Torri, alla confluenza in Po località C.na Brasile, tutto il tratto in comune di Castelvetro P.no (PC)	AIPO
Canale Rigosa Vecchia	Dall'impianto idrovoro "Rigosa Bassa" in località "Strade Salde" in Comune di Roccabianca (PR) a confluenza Taro	AIPO
Canale Rigosa Nuova	Da località Pascoletto in Comune di Zibello (PR) a confluenza in Taro	AIPO
Chiavenna	Da Ponte della Via Emilia (Comune di Cadeo) al Ponte FFSS (Comune di Corso)	ARSTPC: Servizio Area Affluenti Po
Riglio	Da località Riglio Spinoso (Comune di Cortemaggiore) alla confluenza con il Chiavenna (Comune di Caorso)	ARSTPC: Servizio Area Affluenti Po
Arda	Da Cortemaggiore a ponte FFSS (Comune di Villanova sull'Arda)	ARSTPC: Servizio Area Affluenti Po
Stirone	Da ponte via Emilia Ovest in Comune di Fidenza (PR) a confluenza Taro	AIPO
Rovacchia	Da Str. Bertolazza Superiore in Comune di Soragna (PR) a confluenza Stirone	AIPO
Fossaccia Scannabecco	Dalla chiavica "dell'Orologio" in Comune di Fontanellato (PR) a confluenza in Taro	AIPO
Canale San Carlo	Dalla chiavica in località "Case Poli" in Comune di S. Secondo Parmense (PR) a confluenza Taro	AIPO
Taro	In sinistra da località "Magrina" (valle A1) in Comune di Fontanellato (PR) alla confluenza in Po, in destra dalla via Emilia, in Comune di Parma, alla confluenza in Po	AIPO
Lorno	Da località Ponte di Pietra in Comune di Torrile (PR) a confluenza Parma	AIPO
Galasso	Da località Fossetta in Comune di Torrile (PR) a confluenza nel torrente Parma	AIPO
Baganza	Da Sala Baganza a Ponte Nuovo (Parma)	ARSTPC: Servizio Coord. Interventi Urgenti

CORSO D'ACQUA	TRATTO SERVIZIO DI PIENA	SOGGETTO RESPONSABILE
Baganza	Da Ponte Nuovo (Parma) a confluenza nel torrente Parma	AIPO
Parma	In sinistra e destra da via Du Tillot nel centro urbano di Parma a confluenza in Po, compreso CASSA DI ESPANSIONE	AIPO
Naviglio	Da località Pizzolese in comune di Parma a confluenza nel torrente Parma	AIPO
Canalazzo Terrieri	Da località Ponte del Rospo (Parma) a confluenza Naviglio	AIPO
Naviglia	Da Molino località Frassinara (Sorbolo) a confluenza Terrieri	AIPO
Cavo Fumolenta	Da località Cà Nuova in Comune di Sorbolo (PR) a confluenza nel torrente Enza	AIPO
Enza	Da ponte della Via Emilia di Sant'Ilario (in sinistra Comune di Parma e destra Comune di Gattatico (RE) a confluenza Po, compreso CASSA DI ESPANSIONE	AIPO
Cavo Cava	Da località "Molino" in Comune di Reggio Emilia a confluenza nel torrente Crostolo	AIPO
Crostolo	Da ponte Ferrovia di Reggio Emilia a confluenza Po, compreso CASSA DI ESPANSIONE	AIPO
Canale Tassone	Da località Ponte di Gavassa in Comune di Reggio Emilia a chiavica "Le Rotte" in Comune di Reggio Emilia	AIPO
Cavo Parmigiana Moglia	Da Crostolo in Comune di Guastalla (RE) a confluenza del canale Fossa Raso in Comune di Novi di Modena (MO)	AIPO
Cavo Linarola	Da località C. Cattanio in Comune di Campagnola Emilia (RE) a confluenza nel Cavo Parmigiana Moglia in Comune dii Reggiolo (RE)	AIPO
Bondeno	Da ponte S.P. Novellara in Comune di Novellara (RE) a confluenza nel Cavo Parmigiana Moglia in Comune di Reggiolo (RE)	AIPO
Naviglio di Rolo	Da ponte S.P. n. 46 in Comune di Rolo (RE) a confluenza nel Cavo Parmigiana Moglia in Comune di Rolo (RE)	AIPO
Fossa Raso	Da ponte A22 in Comune di Rolo (RE) a confluenza nel Cavo Parmigiana Moglia in Comune di Novi di Modena (MO)	AIPO
Secchia	Argine destro, dallo stante 0 in località Cittanova nel comune di Modena al confine regionale presso il comune di Concordia sulla Secchia (MO) Argine sinistro, dallo stante 0 a valle dell'Autostrada A22 in comune di Campogalliano (MO) al confine regionale presso il comune di Concordia sulla Secchia (MO)	AIPO
Secchia (Cassa d'Espansione)	Argine destro, dal manufatto (stante 28) allo stante 39 (comuni di Modena e Campogalliano (MO)) Argine sinistro, dal manufatto (stante 0) allo stante 27 (comuni di Campogalliano (MO) e Rubiera (MO))	AIPO
Tresinaro	Dal ponte di Arceto (Comune di Scandiano) alla foce in Secchia (Comune di Rubiera)	ARSTPC: Servizio Area Affluenti Po
Panaro	Argine destro, dall'origine degli stanti circa 1 km a monte del ponte di Sant'Ambrogio (SS9 via Emilia) in comune di San Cesario sul Panaro (MO) alla confluenza in Po	AIPO

CORSO D'ACQUA	TRATTO SERVIZIO DI PIENA	SOGGETTO RESPONSABILE
	Argine sinistro, dall'inizio degli stanti poco a valle della SS9 via Emilia in località Fossalta nel comune di Modena alla confluenza in Po	
Panaro (Cassa d'Espansione)	Argine destro, dal manufatto (stante 0) allo stante 17 (Comune di San Cesario sul Panaro (MO)) Argine sinistro, dal manufatto (stante 0) allo stante 18 (comune di Modena (MO))	AIPO
Tiepido	Da ponte della autostrada (Comune di Modena) al ponte di Fossalta (Comune di Modena) per una lunghezza di 6,5 Km	ARSTPC: Servizio Coord. Programmi Speciali
Grizzaga	Dal ponte della autostrada (Comune di Modena) alla foce nel torrente Tiepido (Comune di Modena)	ARSTPC: Servizio Coord. Programmi Speciali
Canale Naviglio	Entrambi gli argini da Modena a valle di via Francia alla confluenza in Panaro	AIPO

IL FIUME RENO E GLI AFFLUENTI

CORSO D'ACQUA	TRATTO SERVIZIO DI PIENA	SOGGETTO RESPONSABILE
Samoggia	In sinistra idraulica da ponte ferrovia Casalecchio-Vignola loc. Bazzano (Comune Valsamoggia), in destra idraulica da ponte passerella in loc Bazzano (Comune Valsamoggia) alla confluenza Reno (Comuni di San Giovanni in Persiceto e Castello D'Argile).	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Lavino	Da ponte autostrada A1 (Comune di Zola Predosa) alla confluenza Samoggia (Comune di San Giovanni in Persiceto)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Ghironda	Dal ponte della via di Mezzo allo sfocio in Lavino (Comune di Sala Bolognese)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Reno	Dalla Chiusa di Casalecchio alla foce	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Navile	Da via del Porto (Comune di Bologna) a sfocio in Reno (Comune di Baricella)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Savena abbandonato	Da località di Dozza (Comune di Bologna) allo sfocio in Reno loc. Gandazzolo (Comune di Baricella)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Diversivo Navile-Savena Abbandonato	Dal canale Navile allo sfocio in Savena abbandonato	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Savena Vivo	Dal Cavedone di S. Ruffillo (Comune di Bologna) allo sfocio in Idice (Comune di San Lazzaro di Savena)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Idice	Idice: Da ponte sulla via Emilia (San Lazzaro di Savena) alla foce in Reno (Comune di Argenta e comune di Conselice)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Quaderna	Quaderna: Da Osteria Nuova (Comune di Ozzano) alla confluenza Idice (Comune di Medicina)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Gaiana	Dal ponte di Cantagrillo (Comune di Medicina) allo sfocio in Quaderna (Comune di Medicina)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Fossatone	Dal ponte sulla strada statale San Vitale (Comune di Medicina) allo sfocio in Quaderna (Comune di Medicina)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Sillaro	Dallo sbocco del Rio Correcchio (Comune di Imola) alla foce in Reno (Comune di Argenta e comune di Conselice)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano

CORSO D'ACQUA	TRATTO SERVIZIO DI PIENA	SOGGETTO RESPONSABILE
Santerno	Da 500 m a valle del ponte autostrada A14 (Comune di Imola) alla foce in Reno (Comune di Alfonsine)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano
Senio	Da Ponte della SS9 via Emilia (Comuni di Castel Bolognese e Faenza) alla foce in Reno (Comune di Alfonsine)	ARSTPC: Servizio Area Reno e Po di Volano

I FIUMI ROMAGNOLI

CORSO D'ACQUA	TRATTO SERVIZIO DI PIENA	SOGGETTO RESPONSABILE
Lamone	Da Brisighella alla foce (Comune di Ravenna)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Marzeno	Da ponte strada per Moronico (Comune di Brisighella) alla confluenza con il Lamone (Faenza)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Montone	Da località Romiti (3,280 km da Ponte San Varano Forlì) (Comune di Forlì) alla confluenza Ronco e Argine dx fiumi uniti (Comune di Ravenna)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Rabbi	Da ponte di San Lorenzo in Noceto (Comune di Forlì) a confluenza nel Montone (Comune di Forlì)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Ronco - Bidente	Da ponte SP Forlimpopoli-Meldola (Comune di Meldola) a confluenza nel Montone e Argine dx fiumi uniti (Comune di Ravenna)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Bevano	Da confluenza in Ausetta in sx a monte via Emilia e dalla confluenza del Vedreto in dx della via Emilia (Comune di Bertinoro) fino alla foce (Comune di Ravenna)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Savio	Da Roversano (Cesena) alla foce (Comune di Ravenna)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Pisciatello	Da Calisese (Comune di Cesena) a confluenza nel Rubicone (Comune di Cesenatico)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Rubicone	Da Savignano alla foce (Comune di Cesenatico)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Uso	Da ponte ferrovia Bologna-Ancona (Comune di Sant'Arcangelo di Romagna) alla foce (Comune di Bellaria Igea Marina) e da ponte SP 73 in Comune di Poggio Torriana a ponte su via Andrea Costa a Sant'Arcangelo di Romagna	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Ausa	Da inizio deviatore (Comune di Rimini) alla confluenza con Marecchia (Comune di Rimini)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Marecchia	Da ponte circonvallazione (Comune di Rimini) alla foce (Comune di Rimini).	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Marano	Da ponte su V. Fiume (Comune di Coriano) alla foce (Comune di Riccione)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Conca	Da ponte su autostrada A14 (Comune di Misano) alla foce (Comune di Cattolica)	ARSTPC: Servizio Area Romagna
Ventena	Da Capoluogo di San Giovanni in Marignano alla foce (Comune di Cattolica)	ARSTPC: Servizio Area Romagna

I TRATTI DEL CANALE EMISSARIO BURANA, DEL PO DI VOLANO E DEL CANALE NAVIGABILE E TRATTI DI COSTA FERRARESE

I tronchi idraulici e costieri soggetti a Servizio di Vigilanza regionale sono stati definiti con Determina del Direttore Generale Ambiente n. 3764/1999.

Il soggetto responsabile del Servizio di Vigilanza è l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano.

I tratti del **Canale Emissario Burana**, del **Po di Volano** e del **Canale Navigabile** sono:

TRONCO 1 - estremi del tronco:

- Canale emissario Burana, da Ponte Mastellara alla confluenza con il Canale Boicelli km 4,280;
- Canale Boicelli, da Biconca di Pontelagoscuro alla confluenza con il Canale Burana km 5,240;
- Po di Primaro, da Traghetto alla confluenza con il Po di Volano a Ferrara km 28,700.

Lunghezza totale: km 38,220.

TRONCO 2 - estremi del tronco:

- Po di Volano (parte prima), dalla confluenza con il Canale Boicelli al Ponte S.S. 495 di Fiscaglia km. 35,550;
- Risvolta di Cona, da inizio Diversivo zona Prinella a fine diversivo zona Ponte dell'Asino km. 7,440;
- Risvolta di Fossalta, da inizio Diversivo zona Beltramina a fine Diversivo Ponte Viconovo km. 3,470;
- Risvolta di Medelana, dalla chiavica di Medelana alla confluenza con il Po di Volano km. 1,400.

Lunghezza totale: km 47,860.

TRONCO 3 - estremi del tronco:

- Po di Volano (parte seconda), dalla località Fiscaglia al Ponte stradale di Volano km. 31,740;
- Risvolta di Tieni, da Po di Volano alla confluenza con Po di Volano km. 2,300;
- da Ponte Baccarini, a confluenza con il Po di Volano km. 10,170.

Lunghezza totale: Km 44,210.

TRONCO 4 - estremi del tronco:

- **Canale navigabile Migliarino – Porto Garibaldi**, dal Ponte della SS. 495 di Fiscaglia al Ponte SS. Romea a Porto Garibaldi.

Lunghezza totale: km 28,850.

I tratti di **costa** sono:

TRONCO da Gorino a Porto Garibaldi - estremi del tronco:

- argine perimetrale della Sacca di Goro (da Gorino a Volano), km 11,220;
- argine di difesa a mare di 1a linea a nord del Lido di Volano, km 0,273;
- argine di difesa a mare di 1a linea della pineta di Volano, km 0,932;
- duna/scogliera di difesa a mare di 1a linea alle bocche del Bianco, km 1,170;
- argine di 2° difesa a mare (strada Acciaioli dal Lido di Volano a Porto Garibaldi), km 16,000.

Lunghezza totale: km 29,595.

TRONCO da Porto Garibaldi a Foce Reno - estremi del tronco:

- argine di valle Molino (dal Ponte chiavica Guagnino alle S.P. e S.S. Romea), km 3,015;
- argine Pega est perimetrale occidentale di valle Fattibello (dal canale navigabile Migliarino-Porto Garibaldi al canale Fosse-Foce), km 3,600;
- argini del canale Fosse-Foce (dall'impianto Fosse alla stazione di pesca Foce), km 6,600;
- argini del canale Foce (dalla stazione di pesca Foce alla confluenza con il canale delle Vene), km 2,200;
- argini del canale Logonovo, km 3,000; argini del canale delle Vene, km 4,400;
- argini del canale Bellocchio (Gobbino), km 2,500;
- argine duna di difesa a mare dell'Ancona di Bellocchio, km 2,400.

Lunghezza totale: km 27,715.

ALLEGATO 7: AZIONI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Le azioni di protezione civile hanno come obiettivo primario la salvaguardia della pubblica incolumità e dei beni esposti a rischi.

La comunicazione del livello di allerta previsto e l'invio delle notifiche in corso di evento hanno lo scopo principale di consentire ad enti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile la predisposizione di specifiche attività finalizzate alla preparazione per la gestione dei fenomeni attesi e alla pianificazione delle azioni che progressivamente saranno messe in atto, dalla "fase previsionale" alla gestione "dell'evento in corso", rivolte a fronteggiare le situazioni di criticità che possono manifestarsi su un territorio, nei limiti evidenziati nel § 1.1.4.

Per tale motivo è importante che ciascun ente e struttura operativa preveda, alla ricezione delle notifiche, anche la diffusione delle stesse ai soggetti interessati secondo le proprie modalità organizzative.

Un ruolo fondamentale nella corretta gestione degli eventi è svolto dalla pianificazione di protezione civile che, come indicato nel § 2.3, definisce le disposizioni organizzative ed operative di un ente per la preparazione, la risposta, la gestione ed il superamento delle situazioni di crisi che possono verificarsi nell'area di competenza.

Nei piani di protezione civile devono essere riportate le azioni da attuare in funzione dei codici colore e dei relativi scenari per ciascuna tipologia di evento, sia in fase previsionale che in corso di evento, tenendo conto delle specificità territoriali, indicando le modalità di attivazione progressiva per fronteggiare le possibili situazioni di rischio, individuando in particolare le modalità di attivazione dei presidi territoriali e dei presidi operativi.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, in maniera sintetica e generale, le principali azioni da mettere in atto per le varie componenti del sistema di protezione civile regionale sia in fase previsionale che in corso di evento, secondo i diversi livelli di allerta.

Le azioni elencate sono finalizzate ad una efficace gestione degli eventi dovuti ai **fenomeni meteo, idrogeologici, idraulici e costieri** considerati nel sistema di allertamento, fermo restando che non possono che costituire una traccia per la definizione delle procedure operative ed organizzative di ciascun ente/struttura operativa coinvolta, da recepire all'interno della propria pianificazione.

Per il **rischio valanghe** sono state esplicitate in una apposita tabella le azioni da attuare per gli Enti che hanno un ruolo specifico nella gestione di tale rischio, in particolare: il Comando Regione Carabinieri Forestale, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo, i Comuni, le Province ed il Soccorso Alpino e Speleologico Emilia-Romagna (SAER).

Gli altri Enti e Strutture Operative di protezione civile interessati dal rischio valanghe si informano quotidianamente sulla valutazione del pericolo e della criticità valanghe previsti sul proprio territorio consultando il Bollettino o l'Allerta Valanghe e gli scenari di riferimento sul sito ufficiale <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>. Per questi Enti le azioni riportate per il rischio meteo, idrogeologico, idraulico e costiero, essendo di carattere generale e alla base per una efficace gestione delle emergenze, possono essere applicate anche per il rischio valanghe, unitamente a indicazioni più dettagliate che possono derivare da una pianificazione specifica.

NOTE per la lettura delle tabelle delle azioni

Agenzia: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

AIPO: Agenzia Interegionale per il fiume Po

Centri di Coordinamento locali:

CCS Centro Coordinamento Soccorsi

COC Centro Operativo Comunale

COI Centro Operativo Intercomunale

COM Centro Operativo Misto

COV Comitati Operativo per Viabilità provinciale

CF: Centro Funzionale ARPAE-SIMC

COR: Centro Operativo Regionale

CPVPC: Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile

SGSS: Servizio Geologico Sismico e dei Suoli

Sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>: sito ufficiale per l'allertamento regionale

SOUI: Sala Operativa Unica Integrata

UTG: Ufficio Territoriale di Governo (Prefettura)

LE AZIONI PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E COSTIERO

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE		
CODICE COLORE VERDE		
SEDE CENTRALE - COR <ul style="list-style-type: none"> Partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo idrogeologici, idraulici e costieri, insieme al Centro Funzionale ARPAE-SIMC, e al Servizio Geologico Sismico e dei Suoli. Presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione e pubblicazione del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Garantisce il presidio del Centro Operativo Regionale (COR) in servizio H12 dalle 08:00 alle 20:00 dal lunedì al sabato. Garantisce la reperibilità. SERVIZI TERRITORIALI <ul style="list-style-type: none"> Si informano sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e gli scenari di riferimento. Garantiscono la reperibilità. 		
CODICE COLORE GIALLO		
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO	
SEDE CENTRALE - COR <ul style="list-style-type: none"> Partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo idrogeologici, idraulici e costieri, insieme a CF e SGSS e, se ritenuto necessario, ai Servizi territoriali, ai Consorzi di Bonifica, ad ALPO ed agli operatori dei servizi essenziali. Emette, insieme al CF, l'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore giallo (Allerta Gialla) e ne presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione e pubblicazione sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Notifica l'emissione dell'Allerta Gialla tramite sms ed e-mail ai destinatari interessati, indicati nell'Allegato 4. Garantisce la reperibilità e predispone, se ritenuto necessario, l'attivazione del presidio H24 del COR. 	SEDE CENTRALE - COR <ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornata sulla situazione meteo idrogeologica e idraulica ed in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche verifica gli effetti sul territorio anche per il tramite dei Servizi territoriali. Attiva, se ritenuto necessario, il COR in presidio H24 dandone comunicazione ai Servizi territoriali. Garantisce il flusso di informazioni con il CF e i Servizi territoriali in relazione all'evento in atto e sulle condizioni del territorio. Mantiene aggiornato il sistema di protezione civile regionale relativamente all'evoluzione della situazione in atto, anche attraverso il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it Riceve dai Servizi territoriali e/o dagli Enti e strutture operative, segnalazioni sull'insorgenza di eventuali criticità e ne valuta gli effetti sul territorio. Attiva, se necessario, i centri logistici e mette a disposizione mezzi e materiali su richiesta dei Servizi territoriali ovvero Enti e Strutture Operative. Riceve dai Servizi Territoriali comunicazione dell'eventuale attivazione del volontariato di protezione civile, ferma restando la facoltà di attivazione regionale del Volontariato di protezione civile e dei relativi benefici di cui agli art. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018 in caso di emergenze che necessitano di un supporto/coordinamento regionale. 	

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

<p>SERVIZI TERRITORIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano, su richiesta dell'Agenzia sede centrale - COR, al briefing finalizzato all'emissione dell'allerta. • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore giallo (Allerta Gialla). • Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it ed anche tramite contatti diretti con la sede centrale - COR e/o il CF. • Si predispongono alla gestione degli scenari previsti per quanto di competenza e secondo le proprie direttive interne anche al fine di attuare eventuali azioni preventive. • Valutano l'attivazione del Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile e dei relativi benefici di cui agli art. 39 e 40 del D.lgs 1/2018, al fine del supporto alle attività di presidio territoriale e/o assistenza alla popolazione per far fronte a richieste da parte di Enti e Strutture Operative sul territorio oppure per le attività di propria competenza. L'attivazione è comunicata alla sede centrale - COR. • Garantiscono la reperibilità. • Valutano l'attivazione H24 del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile/della Sala operativa territoriale e in caso di apertura ne danno comunicazione alla sede centrale - COR e ad Enti e Strutture Operative. • Partecipano alle attività del CCS, se convocato dalla Prefettura-UTG. 	<p>Riceve comunicazione delle eventuali attivazioni dei Presidi Territoriali e dei Centri di Coordinamento locali da parte dei Servizi territoriali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporta l'eventuale attuazione degli interventi messi in atto dagli Enti Locali in raccordo con i Servizi territoriali e le Prefetture –UTG • Aggiorna, se ritenuto necessario, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile – Centro di Coordinamento SITEMA, relativamente all'evoluzione della situazione in atto. <p>SERVIZI TERRITORIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si tengono aggiornati sulla situazione meteorologica e idrologico-idraulica tramite la sede centrale – COR e, se necessario, tramite contatti diretti con il CF; in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche verificano gli effetti sul territorio. • Valutano l'attivazione H24 del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile/della Sala operativa territoriale sulla base dell'evoluzione prevista e/o dell'evento in corso e ne danno comunicazione alla sede centrale - COR ed enti e strutture operative. • Mantengono i contatti con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in particolare con le amministrazioni comunali, le Prefetture, le altre autorità idrauliche, gli operatori dei servizi essenziali secondo le proprie procedure organizzative. • Ricevono da Enti e Strutture Operative segnalazioni sull'insorgenza di eventuali criticità e ne danno comunicazione alla sede centrale - COR. • Ricevono comunicazione dell'attivazione sul territorio di ambito di competenza dei Centri di Coordinamento attivati e ne danno comunicazione alla sede centrale - COR. • Attivano, se ritenuto necessario, il presidio territoriale in funzione delle modalità organizzative di ogni singolo Servizio dandone comunicazione alla sede centrale - COR. • Supportano gli Enti Locali nell'attuazione di eventuali interventi di contrasto agli eventi in atto in raccordo con le Prefetture – UTG, dandone comunicazione alla sede centrale - COR. • Comunicano le principali azioni o manovre idrauliche di propria competenza a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti e alla sede centrale - COR. • Attivano, se ritenuto necessario o su richiesta di Enti e Strutture Operative sul territorio, il volontariato di Protezione Civile e i relativi benefici di cui agli art. 39 e 40 del D.lgs 1/2018 per il supporto alle attività di presidio territoriale e/o assistenza alla popolazione o alle attività di competenza dei Servizi Territoriali e ne danno comunicazione alla sede centrale - COR. • Partecipano ai centri di coordinamento locali (CCS e COC) eventualmente attivati e/o agli incontri di coordinamento tra enti e strutture operative per la gestione dell'evento in atto.
--	---

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
SEDE CENTRALE - COR <ul style="list-style-type: none"> Partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo idrogeologici, idraulici e costieri, insieme a CF, SGSS, e, se ritenuto necessario, ai Servizi territoriali, ai Consorzi di Bonifica, ad AIPO ed agli operatori dei servizi essenziali. Emette, insieme al CF, l'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore arancione (Allerta Arancione) e ne presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione e pubblicazione sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Notifica l'emissione dell'Allerta Arancione tramite sms ed e-mail ai destinatari interessati, indicati nell'Allegato 4. Attiva, se ritenuto necessario, il presidio H24 del COR dandone comunicazione ai Servizi territoriali. Verifica la disponibilità di mezzi e materiali dei centri logistici e del volontariato di protezione civile. Richiede, se necessario, il supporto del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (VVF) e del volontariato presso la sede centrale - COR. 	SEDE CENTRALE - COR <ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornata sulla situazione meteo idrogeologica e idraulica ed in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche verifica gli effetti sul territorio anche per il tramite dei Servizi territoriali. Attiva, se ritenuto necessario, il COR in presidio H24 dandone comunicazione ai Servizi territoriali. Riceve notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto. Garantisce il flusso di informazioni con il CF e i Servizi territoriali in relazione all'evento in atto e sulle condizioni del territorio. Mantiene aggiornato il sistema di protezione civile regionale relativamente all'evoluzione della situazione in atto, anche attraverso il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Riceve dai Servizi territoriali e/o dagli Enti e strutture operative, segnalazioni sull'insorgenza di eventuali criticità e ne valuta gli effetti sul territorio. Attiva, se necessario e se non già precedentemente attivati, i centri logistici e mette a disposizione mezzi e materiali su richiesta dei Servizi territoriali ovvero Enti e Strutture Operative. Riceve, dai Servizi territoriali, comunicazione dell'eventuale attivazione del volontariato di protezione civile, ferma restando la facoltà di attivazione regionale del Volontariato di protezione civile e dei relativi benefici di cui agli art. 39 e 40 del Dlg. 1/2018 in caso di emergenze che necessino di un supporto/coordinamento regionale. Riceve comunicazione delle eventuali attivazioni dei Presidi Territoriali, dei servizi di piena e dei Centri di Coordinamento locali da parte dei Servizi territoriali. Supporta l'attuazione degli interventi urgenti messi in atto dai Servizi territoriali in raccordo con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e con gli Enti Locali. Richiede, se ritenuto necessario, il supporto specialistico delle Università e dei centri di ricerca, secondo le modalità previste dalle convenzioni, per l'analisi dello scenario di evento in atto. Aggiorna, se ritenuto necessario, il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile – Centro di Coordinamento SISTEMA, relativamente all'evoluzione della situazione in atto.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZI TERRITORIALI	SERVIZI TERRITORIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipano, su richiesta dell'Agenzia sede centrale - COR, al briefing finalizzato all'emissione dell'allerta. • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore arancione (Allerta Arancione). • Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it ed anche tramite contatti diretti con la sede centrale - COR e/o il CF. • Si predispongono alla gestione degli scenari previsti per quanto di competenza e secondo le proprie direttive interne anche al fine di attuare eventuali azioni preventive. • Valutano l'attivazione dei presidi territoriali in funzione delle modalità organizzative di ogni singolo Servizio territoriale dandone comunicazione e alla sede centrale - COR. • Attivano il Servizio di Piena base dei propri piani operativi del Servizio di Piena. • Valutano l'attivazione del Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile e dei relativi benefici di cui agli art. 39 e 40 del D.lgs 1/2018, al fine del supporto alle attività di presidio territoriale e/o assistenza alla popolazione per far fronte a richieste da parte di Enti e Strutture Operative sul territorio oppure per le attività di propria competenza. L'attivazione è comunicata alla sede centrale - COR. • Garantiscono la reperibilità. • Valutano l'attivazione H24 del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile/della Sala operativa territoriale e in caso di apertura ne danno comunicazione alla sede centrale - COR e ad Enti e Strutture Operative. • Partecipano alle attività del CCS, se convocato dalla Prefettura-UTG. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si tengono aggiornati sulla situazione meteorologica e idrologico-idraulica tramite la sede centrale - COR e, se necessario, tramite contatti diretti con il CF, in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche verificano gli effetti sul territorio. • Valutano l'apertura H24 del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile/della Sala operativa territoriale sulla base dell'evoluzione prevista e/o dell'evento in corso coordinandosi con la Prefettura-UTG per l'apertura del CCS e della SOU. • Ricevono notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto. • Mantengono i contatti con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in particolare con le amministrazioni comunali, le Prefetture, le altre autorità idrauliche, gli operatori dei servizi essenziali secondo le proprie procedure organizzative. • Ricevono da Enti e Strutture Operative segnalazioni sull'insorgenza di eventuali criticità e ne danno comunicazione alla sede centrale - COR. • Attivano, se ritenuto necessario, il presidio territoriale in funzione delle modalità organizzative di ogni singolo Servizio dandone comunicazione alla sede centrale - COR. • Comunicano le principali azioni o manovre idrauliche di propria competenza a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti e alla sede centrale - COR. • Ricevono comunicazione dell'attivazione sul territorio di ambito di competenza dei Centri di Coordinamento attivati e ne danno comunicazione alla sede centrale - COR. • Supportano gli Enti Locali nell'attuazione di eventuali interventi di contrasto agli eventi in atto in accordo con le Prefetture – UTG, dandone comunicazione alla sede centrale - COR. • Attivano, se ritenuto necessario o su richiesta di Enti e Strutture Operative sul territorio, il volontariato di Protezione Civile e i relativi benefici di cui agli art. 39 e 40 del D.lgs 1/2018 per il supporto alle attività di presidio territoriale e/o assistenza alla popolazione o alle attività di competenza dei Servizi territoriali e ne danno comunicazione alla sede centrale - COR. • Mantengono costanti contatti e forniscono supporto agli Enti Locali, alle Prefetture – UTG ed ai Centri di Coordinamento locali ove attivati (anche mediante partecipazione diretta) ed alle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CODICE COLORE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
SEDE CENTRALE - COR <ul style="list-style-type: none"> Partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo idrogeologici, idraulici e costieri, insieme a CF, SGSS, e, se ritenuto necessario, ai Servizi territoriali, ai Consorzi di Bonifica, ad AIPO ed agli operatori dei servizi essenziali. Emette, insieme al CF, l'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa) e ne presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione e pubblicazione sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Notifica l'emissione dell'Allerta Rossa tramite sms ed e-mail ai destinatari interessati, indicati nell'Allegato 4. Attiva, se ritenuto necessario, e se non precedentemente attivato o mantiene il presidio H24 del COR dandone comunicazione ai Servizi territoriali. Verifica la disponibilità di mezzi e materiali dei centri logistici e del volontariato di protezione civile. Richiede, se necessario, il supporto del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (VVF) e del volontariato presso la sede centrale - COR. Convoca, se ritenuto necessario, il Centro regionale di coordinamento tecnico idraulico al fine del governo delle piene del fiume Po 	SEDE CENTRALE - COR <ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornata sulla situazione meteo idrogeologica e idraulica ed in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche verifica gli effetti sul territorio anche per il tramite dei Servizi territoriali. Attiva, se ritenuto necessario e se non precedentemente attivato, il COR in presidio H24 dandone comunicazione ai Servizi territoriali. Riceve notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto. Garantisce il flusso di informazioni con il CF e i Servizi territoriali in relazione all'evento in atto e sulle condizioni del territorio. Mantiene aggiornato il sistema di protezione civile regionale relativamente all'evoluzione della situazione in atto, anche attraverso il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it Riceve dai Servizi territoriali e/o dagli Enti e strutture operative segnalazioni sull'insorgenza di eventuali situazioni di rischio per la popolazione ed i beni e ne valuta gli effetti sul territorio. Attiva, se necessario e se non già precedentemente attivati, i centri logistici e mette a disposizione mezzi e materiali su richiesta dei Servizi territoriali ovvero Enti e Strutture Operative Riceve, dai Servizi territoriali, comunicazione dell'eventuale attivazione del volontariato di protezione civile, ferma restando la facoltà di attivazione regionale del Volontariato di protezione civile e dei relativi benefici di cui agli art. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018 in caso di emergenze che necessitano di un supporto/coordinamento regionale. Riceve, dai Servizi territoriali, comunicazione delle eventuali attivazioni dei Presidi Territoriali, delle attività dei servizi di piena e dei Centri di Coordinamento locali. Supporta l'attuazione degli interventi urgenti messi in atto dai Servizi territoriali in raccordo con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e con gli Enti Locali. Aggiorna il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile – Centro di Coordinamento SISTEMA, relativamente all'evoluzione della situazione in atto. Attiva, se ritenuto necessario, la colonna mobile regionale di protezione civile e la colonna mobile integrata. Convoca, se ritenuto necessario, il Comitato operativo regionale per l'emergenza e/o la Commissione Regionale Grandi Rischi.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

<p>SERVIZI TERRITORIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipano, su richiesta dell'Agenzia sede centrale - COR, al briefing finalizzato all'emissione dell'allerta. • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). • Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it ed anche tramite contatti diretti con la sede centrale - COR e/o il CF. • Si predispongono alla gestione degli scenari previsti per quanto di competenza e secondo le proprie direttive interne anche al fine di attuare eventuali azioni preventive. • Attivano i presidi territoriali se non fatto in precedenza, in funzione delle modalità organizzative di ogni singolo Servizio dandone comunicazione alla sede centrale - COR. • Attivano il Servizio di Piena sulla base dei propri piani operativi del Servizio di Piena. • Valutano l'attivazione del Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile e dei relativi benefici di cui agli art. 39 e 40 del D.lgs 1/2018, al fine del supporto alle attività di presidio territoriale e/o assistenza alla popolazione per far fronte a richieste da parte di Enti e Strutture Operative sul territorio oppure per le attività di propria competenza. L'attivazione è comunicata alla sede centrale - COR. • Garantiscono la reperibilità. • Valutano l'attivazione H24 del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile/della Sala operativa territoriale e in caso di apertura ne danno comunicazione alla sede centrale - COR e ad Enti e Strutture Operative. • Partecipano alle attività del CCS, se convocato dalla Prefettura-UTG. 	<ul style="list-style-type: none"> • Convoca, se ritenuto necessario e se non precedentemente attivato, il Centro regionale di coordinamento tecnico idraulico al fine del governo delle piene del fiume Po. • Richiede, se ritenuto necessario, il supporto specialistico delle Università e dei centri di ricerca, secondo le modalità previste dalle convenzioni, per l'analisi dello scenario di evento in atto. • Qualora l'evento assuma le caratteristiche di cui all'art. 7 lettera c) del D.lgs 1/2018 sentiti i Servizi territoriali individua e allestisce spazi idonei ad ospitare la Di.COMA.C. se istituita. <p>SERVIZI TERRITORIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si tengono aggiornamenti sulla situazione meteorologica e idrologico-idraulica tramite la sede centrale - COR e, se necessario, tramite contatti diretti con il CF; in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche verificano gli effetti sul territorio. • Valutano, se non fatto precedentemente e se ritenuto necessario, l'apertura H24 del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile/della Sala operativa territoriale sulla base dell'evoluzione prevista e/o dell'evento in corso coordinandosi con la Prefettura-UTG per l'apertura del CCS e della SOU. • Ricevono notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto. • Mantengono i contatti con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in particolare con le amministrazioni comunali, le Prefetture, le altre autorità idrauliche, gli operatori dei servizi essenziali secondo le proprie procedure organizzative. • Ricevono da Enti e Strutture Operative segnalazioni sull'insorgenza di eventuali situazioni di rischio per la popolazione e i beni e ne danno comunicazione alla sede centrale - COR. • Attivano, se non precedentemente attivato, il presidio territoriale e il servizio di piena in funzione delle modalità organizzative di ogni singolo Servizio dandone comunicazione alla sede centrale - COR. • Comunicano le principali azioni o manovre idrauliche di propria competenza a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti e alla sede centrale - COR. • Ricevono comunicazione dell'attivazione sul territorio di ambito di competenza dei Centri di Coordinamento attivati e ne danno comunicazione alla sede centrale - COR. • Supportano gli Enti Locali nell'attuazione di eventuali interventi di contrasto agli eventi in atto in accordo con le Prefetture – UTG, dandone comunicazione alla sede centrale - COR. • Attivano, anche su richiesta di Enti e Strutture Operative sul territorio, il volontariato di Protezione Civile dei relativi benefici di cui agli art. 39 e 40 del D.lgs 1/2018 per il supporto
--	---

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

	<p>alle attività di presidio territoriale e/o assistenza alla popolazione o alle attività di propria competenza e ne danno comunicazione alla sede centrale - COR.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantengono costanti contatti e forniscono supporto agli Enti Locali, alle Prefetture - UTG ed ai Centri di Coordinamento locali ove attivati (anche mediante partecipazione diretta) ed alle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.
--	---

CENTRO FUNZIONALE ARPAE-SIMC

CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> • Effettua la previsione dei fenomeni meteo e partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo idrogeologici, idraulici e costieri insieme all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Agenzia) ed al Servizio Geologico Sismico e dei Suoli (SGSS). • Emette, insieme all'Agenzia, il Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica. • Garantisce l'attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni meteo, idrogeologici, idraulici e costieri, durante l'orario lavorativo. 	
CODICE COLORE GIALLO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Effettua la previsione dei fenomeni meteo e partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo idrogeologici, idraulici e costieri insieme all'Agenzia ed al SGSS. • Emette, insieme all'Agenzia, l'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). • Garantisce il servizio di pronta disponibilità e attiva, se ritenuto necessario, il presidio H24 per i fenomeni di criticità per temporali, criticità idraulica e neve. • Garantisce, limitatamente all'orario lavorativo, se non è attivo il presidio H24, l'attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni meteorologici idrologico-idraulici. • Trasmette al COR, se ritenuto necessario, l'aggiornamento delle previsioni meteorologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva, se ritenuto necessario, il presidio H24. • Garantisce, limitatamente all'orario lavorativo o secondo le proprie modalità organizzative, se non è attivo il presidio H24, l'attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni meteorologici e idrologico-idraulici ed il flusso costante di comunicazioni con l'Agenzia. • Garantisce la funzionalità della rete di monitoraggio idro-pluviometrica regionale e del radar. • Alla ricezione di eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche valuta l'attivazione del monitoraggio dei fenomeni meteorologici e idrologici idraulici, aggiornando l'Agenzia. • Comunica all'Agenzia e rende disponibile sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it informazioni sull'eventuale insorgenza o evoluzione rapida e non prevista di un fenomeno meteorologico avverso. • Garantisce il supporto al sistema regionale di protezione civile relativamente all'evoluzione degli eventi idro-meteorologici in atto, se non è attivo il presidio H24, limitatamente all'orario lavorativo.
CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Effettua la previsione dei fenomeni meteo e partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo idrogeologici, idraulici e costieri insieme all'Agenzia ed al SGSS. • Emette, insieme all'Agenzia, l'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). • Attiva il presidio H24 per i fenomeni di criticità per temporali, criticità idraulica e neve. • Garantisce, limitatamente all'orario lavorativo o secondo le proprie modalità organizzative, se non è attivo il presidio H24, l'attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni meteorologici e idrologico-idraulici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantiene il presidio H24. • Garantisce, l'attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni meteorologici e idrologico-idraulici ed il flusso costante di comunicazioni con l'Agenzia. • Garantisce la funzionalità della rete di monitoraggio idro-pluviometrica regionale e del radar. • Emette, nel caso di piene fluviali, i Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto, pubblicati sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e notificati tramite sms ed e-mail ai destinatari interessati, indicati nell'Allegato 4.

CENTRO FUNZIONALE ARPAE-SIMC

<ul style="list-style-type: none"> Trasmette al COR, se ritenuto necessario, l'aggiornamento delle previsioni meteorologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Comunica all'Agenzia e rende disponibile sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it, comunicazioni sull'eventuale insorgenza o evoluzione rapida e non prevista di un fenomeno meteorologico avverso. Garantisce il supporto al sistema regionale di protezione civile relativamente all'evoluzione degli eventi idro-meteorologici in atto.
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Effettua la previsione dei fenomeni meteo e partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo idrogeologici, idraulici e costieri insieme all'Agenzia ed al SGSS. Emette, insieme all'Agenzia, l'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). Attiva il presidio H24 per i fenomeni di criticità per temporali, criticità idraulica e neve. Garantisce, limitatamente all'orario lavorativo o secondo le proprie modalità organizzative, se non è attivo il presidio H24, l'attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni meteorologici e idrologico-idraulici e costieri. Trasmette al COR, se ritenuto necessario, l'aggiornamento delle previsioni meteorologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> Mantiene il presidio H24. Garantisce l'attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni meteorologici e idrologico-idraulici ed il flusso costante di comunicazioni con l'Agenzia. Garantisce la funzionalità della rete di monitoraggio idro-pluviometrica regionale e del radar. Emette nel caso di piene fluviali, i Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto, pubblicati sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e notificati tramite sms ed e-mail ai destinatari interessati, indicati nell'Allegato 4. Garantisce il supporto al sistema regionale di protezione civile relativamente all'evoluzione degli eventi idro-meteorologici in atto.

SERVIZIO GEOLOGICO SISMICO E DEI SUOLI

CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo, idrogeologici, idraulici e costieri insieme al CF ed all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Agenzia) 	
CODICE COLORE GIALLO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo idrogeologici, idraulici e costieri insieme all'Agenzia ed al CF. Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornato sulla situazione meteo, idrogeologica, idraulica e costiera e ne valuta gli effetti, garantendo il flusso di comunicazioni con COR e CF. Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4.
CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo idrogeologici, idraulici e costieri insieme all'Agenzia ed al CF. Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornato sulla situazione meteo, idrogeologica, idraulica e costiera e ne valuta gli effetti, garantendo il flusso di comunicazioni con COR e CF. Riceve eventuali aggiornamenti dall'Agenzia, relativamente all'evoluzione della situazione in atto, attraverso i documenti di monitoraggio emessi dal CF e le notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Garantisce, se richiesto, il supporto all'Agenzia, per la valutazione dello scenario di evento in atto e per le attività di presidio territoriale idrogeologico e costiero.
CODICE COLORE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Partecipa alla valutazione della criticità conseguente ai fenomeni meteo idrogeologici, idraulici e costieri insieme all'Agenzia ed al CF. Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornato sulla situazione meteo, idrogeologica, idraulica e costiera e ne valuta gli effetti, garantendo il flusso di comunicazioni con COR e CF. Riceve eventuali aggiornamenti dall'Agenzia, relativamente all'evoluzione della situazione in atto, attraverso i documenti di monitoraggio emessi dal CF e le notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Garantisce, se richiesto, il supporto all'Agenzia, per la valutazione dello scenario di evento in atto e per le attività di presidio territoriale idrogeologico e costiero.

PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DI GOVERNO

CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Si informano sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento. 	
CODICE COLORE GIALLO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Diramano l'Allerta Gialla alle forze dell'ordine ed alle autorità afferenti di propria competenza. Verificano l'attivazione delle procedure operative in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla. Verificano la disponibilità delle risorse statali. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e mantengono un flusso di comunicazioni con il COR e con i Servizi territoriali dell'Agenzia. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Mantengono un flusso di comunicazioni con i Comuni in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio. Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile. Convocano, se ritenuto necessario, il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) nella composizione commisurata all'evento.
CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Diramano l'Allerta Arancione alle forze dell'ordine ed alle autorità di propria competenza. Verificano l'attivazione delle procedure operative in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione. Verificano la disponibilità delle risorse statali. Comunicano l'emissione dell'Allerta Arancione alle autorità e alle strutture operative che fanno parte del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) valutandone l'attivazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e mantengono un flusso di comunicazioni il COR e con i Servizi territoriali dell'Agenzia. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Assumono nell'immediatezza dell'evento la direzione di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandosi con l'Agenzia e i relativi Servizi territoriali ed i Comuni. Mantengono un flusso di comunicazioni con i Comuni in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio. Convocano, se ritenuto necessario, il CCS nella composizione commisurata all'evento. Valutano l'attivazione dell'impiego di risorse statali per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio e per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli Enti Locali ed ai Centri di coordinamento locali. Attivano, se ritenuto necessario, i Centri Operativi Misti (COM). Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile.

PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DI GOVERNO

CODICE COLORE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Diramano l'Allerta Rossa alle forze dell'ordine ed alle autorità di propria competenza. Verificano l'attivazione delle procedure operative in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. Verificano la disponibilità delle risorse statali. Comunicano l'emissione dell'Allerta Rossa alle autorità e alle strutture operative che fanno parte del CCS valutandone l'attivazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e mantengono un flusso di comunicazioni il COR e con i Servizi territoriali dell'Agenzia. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Assumono nell'immediatezza dell'evento la direzione di tutti i servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, coordinandosi con l'Agenzia e i relativi Servizi territoriali ed i Comuni. Mantengono un flusso di comunicazioni con i Comuni in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio. Convocano, se ritenuto necessario, il CCS nella composizione commisurata all'evento. Valutano l'attivazione dell'impiego di risorse statali per il supporto alle attività operative e di controllo del territorio e per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso a supporto degli Enti Locali ed ai Centri di coordinamento locali. Attivano, se ritenuto necessario, i Centri Operativi Misti (COM). Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile.

COMUNI e UNIONI DI COMUNI

CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Si informano sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento. 	
CODICE COLORE GIALLO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla. Allertano le strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale. Verificano la disponibilità del volontariato locale per l'eventuale attivazione Sulla base dell'evento previsto verifica eventuali criticità (anche temporanee) sul territorio comunale. Informano la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti, secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche (secondo le modalità indicate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto. Mantengono un flusso di comunicazioni con i Servizi territoriali dell'Agenzia in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi ed alle Prefetture - UTG l'insorgenza di eventuali criticità. In relazione ai fenomeni in atto, aprono, se ritenuto necessario, il Centro Operativo Comunale (COC) dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alle Prefetture-UTG e si ricordano con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate. Verificano eventuali criticità temporanee anche attivando in forma ridotta il presidio territoriale informando i Servizi territoriali dell'Agenzia Attivano, se ritenuto necessario, il proprio gruppo comunale di volontariato/associazione di volontariato di protezione civile convenzionata e/o richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia il concorso del volontariato per il supporto alle attività di presidio territoriale di propria competenza. Comunicano, se ritenuto necessario, aggiornamenti sull'evento in atto e modalità di autoprotezione alla popolazione e a tutti coloro che svolgono attività in aree a rischio secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile.
CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche (secondo le modalità indicate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto. Ricevono notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto.

COMUNI e UNIONI DI COMUNI

<ul style="list-style-type: none"> • Allertano le strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale e alle eventuali attività di soccorso. • Informano la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni, secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile. • Verificano la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione • Verificano aree, mezzi ed attrezzature in relazione all'evento previsto • In relazione ai fenomeni previsti verificano eventuali criticità temporanee ed effettuano un controllo preventivo dei punti critici e individuati nel Piano di protezione civile e valutano l'apertura del Centro Operativo Comunale (COC). 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantengono un flusso di comunicazioni con i Servizi territoriali dell'Agenzia in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi ed alle Prefetture - UTG l'insorgenza di eventuali criticità. • Attivano, se ritenuto necessario, il presidio territoriale per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici. • In relazione ai fenomeni in atto, aprono, se ritenuto necessario, il Centro Operativo Comunale (COC) dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alle Prefetture-UTG, e si accordano con le altre strutture di coordinamento eventualmente attivate. • Attivano, se ritenuto necessario, il proprio gruppo comunale di volontariato/associazione di volontariato di protezione civile convenzionata e/o richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia il concorso del volontariato per il supporto alle attività di presidio territoriale di propria competenza. • Adottano le misure necessarie, compresi eventuali interventi urgenti, utili a fronteggiare l'evento in atto e ne danno comunicazione alle Prefetture – UTG e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. • Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali eventualmente attivati. • Comunicano alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio • Comunica a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile.
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). • Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it • Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile e di eventuali ulteriori pianificazioni specifiche (es. Piano Neve), in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. • Garantiscono l'informazione alla popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione per i fenomeni previsti, secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile. • Verificano la disponibilità del volontariato comunale per l'eventuale attivazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto, consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche • Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche (secondo le modalità indicate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto e la gestione dell'emergenza. • Ricevono notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto. • Aprono il Centro Operativo Comunale (COC), dandone comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e alle Prefetture-UTG garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate.

COMUNI e UNIONI DI COMUNI

<ul style="list-style-type: none"> • Allertano le strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di presidio territoriale e alle eventuali attività di soccorso. • In relazione ai fenomeni previsti verificano eventuali criticità temporanee ed effettuano un controllo preventivo dei punti critici individuati nel Piano di protezione civile. • Valutano, se ritenuto necessario, l'apertura, anche in forma ridotta, del Centro Operativo Comunale (COC), in relazione all'evento previsto, raccordandosi con le altre strutture di coordinamento attivate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivano, se ritenuto necessario, il proprio gruppo comunale di volontariato/associazione di volontariato di protezione civile convenzionata e/o richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia il concorso del volontariato per il supporto alle attività di presidio territoriale di propria competenza. • Attivano, se non precedentemente attivato, il presidio territoriale, anche con il supporto del volontariato, per il monitoraggio e sorveglianza dei punti critici e il presidio delle vie di deflusso. • Mantengono un flusso di comunicazioni con i Servizi territoriali dell'Agenzia in relazione all'evolversi dell'evento in atto e alle condizioni del territorio, segnalando agli stessi ed alle Prefetture - UTG l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio per la popolazione e i beni. • Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali attivati. • Adottano tutte le misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto ed assumono tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, richiedendo, se necessario, ulteriori uomini e mezzi agli Uffici Territoriali di Governo – UTG e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. • Comunicano alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio • Comunica a tutti coloro che risiedono e/o svolgono attività in aree a rischio le necessarie misure di salvaguardia da adottare secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile. • Dispongono di uomini e mezzi presso le aree di emergenza se attivate.
--	---

PROVINCE / CITTÀ METROPOLITANE

CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Si informano sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento. 	
CODICE COLORE GIALLO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla. Allertano le proprie strutture tecniche di vigilanza e presidio sulla rete stradale di competenza. Verificano, la funzionalità delle infrastrutture, l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idrometriche Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche (secondo le modalità riportate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto. Segnalano eventuali criticità insorte e trasmettono ogni eventuale informazione e valutazione sulla condizione della rete stradale e del territorio di competenza alle Prefetture – UTG, ai Comuni e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. Attivano, se ritenuto necessario, il presidio territoriale dei tratti critici della rete stradale di competenza.
CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione. Allertano le proprie strutture tecniche di vigilanza e presidio sulla rete stradale di competenza. Verificano, la funzionalità delle infrastrutture, l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idrometriche. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche (secondo le modalità riportate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto. Segnalano eventuali criticità insorte e trasmettono ogni eventuale informazione e valutazione sulla condizione della rete stradale e del territorio di competenza alle Prefetture – UTG, ai Comuni e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. Attivano, se ritenuto necessario, il presidio territoriale sulla rete stradale di competenza, in particolare sui tratti critici, secondo le modalità previste dalle proprie procedure operative. Attuano misure preventive e/o necessarie atte a contrastare l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio (limitazioni della viabilità) e ne danno comunicazione alle Prefetture – UTG, ai Comuni interessati, e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali attivati.

PROVINCE / CITTÀ METROPOLITANE

CODICE COLORE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. Allertano le proprie strutture tecniche di vigilanza e presidio sulla rete stradale di competenza. Verificano, la funzionalità delle infrastrutture, l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idrometriche Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche (secondo le modalità riportate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto e la gestione dell'emergenza. Segnalano eventuali criticità insorte e trasmettono ogni eventuale informazione e valutazione sulla condizione della rete stradale e del territorio di competenza alle Prefetture – UTG, ai Comuni e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. Rafforzano, se ritenuto necessario, il presidio territoriale sulla rete stradale di competenza, in particolare sui tratti critici, secondo le modalità previste dalle proprie procedure operative. Assicurano, in caso di necessità, la vigilanza sulle strade provinciali che potrebbero essere interrotte, avvalendosi del personale, dei mezzi e segnaletica stradale a disposizione. Rafforzano misure preventive e/o necessarie atte a contrastare l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio (limitazioni della viabilità) ne danno comunicazione alle Prefetture – UTG e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali attivati.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Si informa sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento. 	
CODICE COLORE GIALLO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it in particolare alla ricezione delle notifiche di soglie idro-pluviometriche e mantiene un flusso di comunicazioni con il CF ed il COR. Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche (secondo le modalità riportate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto. <p>SEDE CENTRALE: UFFICIO DEL SERVIZIO DI PIENA IN QUALITÀ DI CENTRO DI COMPETENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> Segue l'evoluzione degli eventi di piena in atto che interessano il fiume Po e i suoi affluenti, in raccordo con gli Uffici operativi periferici coinvolti e il CF. Garantisce l'attività di previsione e monitoraggio per i livelli idrometrici del fiume Po. Analizza e trasmette al CF, all'Agenzia ed al DPCN le risultanze del modello previsionale di propagazione dell'onda di piena sull'asta principale del fiume Po elaborate dall'Area Idrografia e Idrologia di ARPAE-SIMC con l'eventuale emissione del Bollettino di Previsione di criticità idrometrica sul bacino del fiume Po. <p>SEDI LOCALI: UFFICI OPERATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Attivano, se ritenuto necessario, il presidio territoriale idraulico secondo i propri regolamenti interni, dandone comunicazione al COR e ai Servizi territoriali dell'Agenzia e agli altri enti interessati secondo le proprie procedure operative. Richiedono, se ritenuto necessario, ai Servizi territoriali dell'Agenzia l'attivazione del volontariato di Protezione Civile per il supporto alle attività di presidio territoriale. Mantengono un flusso di comunicazioni, in particolare rispetto agli effetti al suolo e all'insorgere di eventuali situazioni di criticità, con il COR e i Servizi territoriali dell'Agenzia. Comunicano ai Comuni interessati e alle Prefetture l'eventuale insorgere di situazioni di criticità.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it in particolare alla ricezione delle notifiche di soglie idro-pluviometriche e mantiene un flusso di comunicazioni con il CF ed il COR. Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche (secondo le modalità riportate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto. Riceve notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto. Esercita le funzioni di Segreteria tecnica dell'Unità di Comando e Controllo, se istituita, per il governo delle piene del bacino del fiume Po <p>SEDE CENTRALE: UFFICIO DEL SERVIZIO DI PIENA IN QUALITÀ DI CENTRO DI COMPETENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> Segue l'evoluzione degli eventi di piena in atto che interessano il fiume Po e i suoi affluenti, in raccordo con gli Uffici operativi periferici coinvolti e il CF. Garantisce l'attività di previsione e monitoraggio per i livelli idrometrici del fiume Po Analizza e trasmette al CF, all'Agenzia ed al DPCN le risultanze del modello previsionale di propagazione dell'onda di piena sull'asta principale del fiume Po elaborate dall'Area idrografia e idrologia di ARPAC-SIMC con l'eventuale emissione del Bollettino di Previsione di criticità idrometrica sul bacino del fiume Po. <p>SEDI LOCALI: UFFICI OPERATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Attivano, il presidio territoriale idraulico e il servizio di piena secondo i propri regolamenti interni, dandone comunicazione al COR e ai Servizi territoriali dell'Agenzia e agli altri enti interessati secondo le proprie procedure operative. Richiedono, se ritenuto necessario, ai Servizi territoriali dell'Agenzia l'attivazione del volontariato di Protezione Civile per il supporto alle attività di presidio territoriale. Forniscono supporto tecnico agli Enti Locali e partecipano alle attività nei Centri di Coordinamento locali ove attivati. Mantengono un flusso di comunicazioni, in particolare rispetto agli effetti al suolo e all'insorgere di eventuali situazioni di criticità con il COR e i Servizi territoriali dell'Agenzia.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicano ai Comuni interessati e alle Prefetture l'eventuale insorgere di situazioni di rischio per la popolazione e per i beni ed attuano tutte le misure necessarie a fronteggiare le situazioni di criticità. • Nel caso di azioni o manovre idrauliche comunicano tali attività a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, ai Servizi territoriali dell'Agenzia e al CF.
CODICE COLORE ROSSO	IN CORSO DI EVENTO
<p>IN FASE PREVISIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). • Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. • Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e mantengono un flusso di comunicazioni con il COR e i Centri di Coordinamento locali ove attivati a livello locale. • Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche (secondo le modalità riportate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto e la gestione dell'emergenza. • Riceve notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto. • Esercita le funzioni di Segreteria tecnica dell'Unità di Comando e Controllo, se istituita, per il governo delle piene del bacino del fiume Po <p>SEDE CENTRALE: UFFICIO DEL SERVIZIO DI PIENA IN QUALITÀ DI CENTRO DI COMPETENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segue l'evoluzione degli eventi di piena in atto che interessano il fiume Po e i suoi affluenti, in raccordo con gli Uffici operativi periferici coinvolti e il CF. • Garantisce l'attività di previsione e monitoraggio per i livelli idrometrici del fiume Po. • Analizza e trasmette al CF, all'Agenzia ed al DPCN le risultanze del modello previsionale di propagazione dell'onda di piena sull'asta principale del fiume Po elaborate dall'Area idrografia e Idrologia di ARPAE-SIMC con l'eventuale emissione del Bollettino di Previsione di criticità idrometrica sul bacino del fiume Po. <p>SEDI LOCALI: UFFICI OPERATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantiscono le attività del presidio territoriale e del servizio di piena, mantenendone costantemente informati i Servizi territoriali dell'Agenzia e i Centri di Coordinamento locali ove attivati. • Richiedono, se ritenuto necessario, ai Servizi territoriali dell'Agenzia, l'attivazione e/o il rafforzamento del volontariato di Protezione Civile per il supporto alle attività di presidio territoriale ed eventuali risorse aggiuntive per fronteggiare l'evento in atto.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicano ai Comuni e alle Prefetture interessate, l'eventuale insorgere di situazioni di rischio per la popolazione e per i beni e attuano gli interventi urgenti necessari alla rimozione dei pericoli incombenti e alla riduzione del rischio. • Mantengono un flusso di comunicazioni, in particolare rispetto agli effetti al suolo e all'insorgere di eventuali situazioni di criticità con il COR e i Servizi territoriali dell'Agenzia • Forniscono supporto tecnico agli Enti Locali e partecipano alle attività nei Centri di Coordinamento locali ove attivati. • Nel caso di azioni o manovre idrauliche comunicano tali attività a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, i Servizi territoriali dell'Agenzia e al CF.
--	---

CONSORZI DI BONIFICA	
CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Si informano sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento.. 	
CODICE COLORE GIALLO	CODICE COLORE GIALLO
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione, in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla. Verificano l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. Allertano i propri tecnici per interventi di vigilanza e di presidio nei punti critici. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche (secondo le modalità riportate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto. Attivano, se necessario, il presidio territoriale secondo i regolamenti interni di ogni singola struttura e ne danno comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia. Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile per il supporto alle attività di presidio territoriale. Mantengono un flusso di comunicazioni, in particolare rispetto agli effetti al suolo e all'insorgere di eventuali situazioni di criticità con i Servizi territoriali dell'Agenzia Nel caso di azioni o manovre idrauliche comunicano tali attività a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, ai Servizi territoriali dell'Agenzia e al CF.
CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione, in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione. Verificano l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. Allertano i propri tecnici per interventi di vigilanza e di presidio nei punti critici. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluviometriche (secondo le modalità riportate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto. Ricevono notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto. Attivano, se non precedentemente attivato, il presidio territoriale secondo i regolamenti interni di ogni singola struttura ne danno comunicazione ai Servizi territoriali dell'Agenzia e ai Centri di Coordinamento locali ove attivati. Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile per il supporto alle attività di presidio territoriale.

CONSORZI DI BONIFICA

CODICE COLORE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione, in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. Verificano l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. Allertano i propri tecnici per interventi di vigilanza e di presidio nei punti critici. 	<ul style="list-style-type: none"> Forniscono supporto tecnico agli Enti Locali e partecipano alle attività nei Centri di Coordinamento locali ove attivati. Mantengono un flusso di comunicazioni, in particolare rispetto agli effetti al suolo e all'insorgere di eventuali situazioni di criticità con il COR e i Servizi territoriali dell'Agenzia Attuano gli interventi urgenti necessari alla rimozione dei pericoli incombenti e alla riduzione del rischio. Nel caso di azioni o manovre idrauliche comunicano tali attività a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, ai Servizi territoriali dell'Agenzia e al CF.
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione, in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. Verificano l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. Allertano i propri tecnici per interventi di vigilanza e di presidio nei punti critici. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it in particolare alla ricezione delle notifiche di superamento di soglie idro-pluvionetriche. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idro-pluvionetriche (secondo le modalità riportate nell'Allegato 4) quali indicatori dello scenario d'evento per la valutazione della situazione in atto e per l'attivazione tempestiva delle azioni di contrasto e la gestione dell'emergenza. Ricevono notifica dell'eventuale emissione dei Documenti di monitoraggio meteo idrologico idraulico ad intervalli di tempo definiti in funzione dell'evento in atto. Garantiscono le attività il presidio territoriale idraulico, mantenendone costantemente informati i Servizi territoriali dell'Agenzia e i Centri di Coordinamento locali ove attivati. Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile per il supporto di attività di presidio Forniscono supporto tecnico agli Enti Locali e partecipano alle attività nei Centri di Coordinamento locali ove attivati. Mantengono un flusso di comunicazioni, in particolare rispetto agli effetti al suolo e all'insorgere di eventuali situazioni di criticità con il COR e i Servizi territoriali dell'Agenzia Attuano gli interventi urgenti necessari alla rimozione dei pericoli incombenti e alla riduzione del rischio. Nel caso di azioni o manovre idrauliche comunicano tali attività a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, ai Servizi territoriali dell'Agenzia e al CF.

ENTI GESTORI DIGHE			
CODICE COLORE VERDE			
<ul style="list-style-type: none">Si informano sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento.			
CODICE COLORE GIALLO			
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO		
<ul style="list-style-type: none">Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla).Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it.Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto alle condizioni della diga in gestione e ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla.	<ul style="list-style-type: none">Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e contattando il CF.Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4.Attivano, se necessario, le fasi di allerta per rischio diga e rischio idraulico a valle secondo quanto stabilito nei Documenti di Protezione Civile della Diga e le azioni previste dalla pianificazione di emergenza.Garantiscono il flusso delle comunicazioni come previsto dai Documenti di Protezione Civile e dalla pianificazione di emergenza		
CODICE COLORE ARANCIONE			
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO		
<ul style="list-style-type: none">Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione).Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it.Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto alle condizioni della diga in gestione e ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione.	<ul style="list-style-type: none">Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e contattando il CF.Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche e il Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico emesso da CF secondo le modalità riportate nell'Allegato 4.Attivano, se necessario, le fasi di allerta per rischio diga e rischio idraulico a valle secondo i Documenti di Protezione Civile della Diga e le azioni previste dalla pianificazione di emergenza.Garantiscono il flusso delle comunicazioni come previsto dai Documenti di Protezione Civile e dalla pianificazione di emergenzaPartecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali ove attivati.		
CODICE COLORE ROSSO			
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO		
<ul style="list-style-type: none">Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa).Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it.	<ul style="list-style-type: none">Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e contattando il CF.Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche e il Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico emesso da CF secondo le modalità riportate nell'Allegato 4.		

ENTI GESTORI DIGHE

<ul style="list-style-type: none"> • Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto alle condizioni della diga in gestione e ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivano, se necessario, le fasi di allerta per rischio diga e rischio idraulico a valle secondo i Documenti di Protezione Civile della Diga e le azioni previste dalla pianificazione di emergenza. • Garantiscono il flusso delle comunicazioni come previsto dai Documenti di Protezione Civile e dalla pianificazione di emergenza • Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali ove attivati.
--	---

ENTI GESTORI DI RETI ED INFRASTRUTTURE

CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Si informano sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento. 	
CODICE COLORE GIALLO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla. Verificano, la funzionalità delle reti e delle infrastrutture, l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. Garantiscono l'informazione all'utenza al fine di tutelare la pubblica incolumità. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Attivano, se necessario, il presidio territoriale, assicurando attività di pronto intervento, nel caso si verificano situazioni di crisi, per il ripristino della funzionalità delle reti e delle infrastrutture. Mantengono un flusso di comunicazioni con le Prefetture - UTG, i Comuni interessati e i Servizi territoriali dell'Agenzia sull'attività di pronto intervento e di messa in sicurezza delle reti e infrastrutture.
CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione. Verificano, la funzionalità delle reti e delle infrastrutture, l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. Rafforzano l'informazione all'utenza al fine di tutelare la pubblica incolumità. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4 Attivano, se necessario, il presidio territoriale, assicurando attività di pronto intervento, nel caso si verificano situazioni di crisi, per il ripristino della funzionalità delle reti e delle infrastrutture. Mantengono un flusso di comunicazioni con le Prefetture - UTG, i Comuni interessati e i Servizi territoriali dell'Agenzia sull'attività di pronto intervento e di messa in sicurezza delle reti e infrastrutture. Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile per il supporto alle attività di pronto intervento. Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali ove attivati.

ENTI GESTORI DI RETI ED INFRASTRUTTURE

CODICE COLORE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. Verificano, la funzionalità delle reti e delle infrastrutture, l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. Rafforzano l'informazione all'utenza al fine di tutelare la pubblica incolumità. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Attivano, se necessario, il presidio territoriale, assicurando attività di pronto intervento, nel caso si verifichino situazioni di crisi, per il ripristino della funzionalità delle reti e delle infrastrutture. Mantengono un flusso di comunicazioni con le Prefetture - UTG, i Comuni interessati e i Servizi territoriali dell'Agenzia sull'attività di pronto intervento e di messa in sicurezza delle reti e infrastrutture. Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile per il supporto alle attività di pronto intervento. Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali ove attivati.

COORDINAMENTI PROVINCIALI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Si informano sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento. 	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. I Coordinamenti provinciali, ricevuta la notifica di Allerta Gialla, informano i referenti delle proprie organizzazioni di volontariato e delle squadre specialistiche. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla. Verificano l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Forniscono, se attivati, supporto per le eventuali attività di presidio territoriale degli enti preposti.
CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. I Coordinamenti provinciali, ricevuta la notifica di Allerta Arancione, informano i referenti delle proprie organizzazioni di volontariato e delle squadre specialistiche. Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione. Verificano l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4 e il Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico emesso dal CF. Garantiscono, con squadre specializzate, mezzi e materiali, il concorso operativo agli enti preposti al presidio territoriale. Forniscono, se attivati, supporto all'Agenzia e agli Enti Locali per le attività di assistenza alla popolazione di salvaguardia della pubblica incolumità. Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali ove attivati.
CODICE COLORE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). 	<ul style="list-style-type: none"> Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it.

COORDINAMENTI PROVINCIALI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

<ul style="list-style-type: none"> • Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. • I Coordinamenti provinciali, ricevuta la notifica di Allerta Rossa, informano i referenti delle proprie organizzazioni di volontariato e delle squadre specialistiche. • Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. • Verificano l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4 e il Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico emesso dal CF. • Garantiscono, con squadre specializzate, mezzi e materiali, il concorso operativo agli enti preposti al presidio territoriale. • Forniscono, se attivati, supporto all'Agenzia e agli Enti Locali per le attività di assistenza alla popolazione di salvaguardia della pubblica incolumità. • Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali ove attivati • Confluiscono, se richiesto dall'Agenzia, nella colonna mobile regionale per la gestione dell'emergenza in atto.
--	--

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

CODICE COLORE VERDE			
<ul style="list-style-type: none">Si informano sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento.			
IN FASE PREVISIONALE		CODICE COLORE GIALLO	
<ul style="list-style-type: none">Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla).Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it.Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla.	<ul style="list-style-type: none">Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.itRicevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4.Mantengono un flusso di comunicazioni, in particolare rispetto all'insorgere di eventuali situazioni di criticità con le Prefetture – UTG e il COR.Attivano le proprie procedure operative per le attività di soccorso tecnico urgente.Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di protezione civile per il supporto all'attività di pronto intervento.		
CODICE COLORE ARANCIONE		IN CORSO DI EVENTO	
<ul style="list-style-type: none">Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione).Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it.Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione.	<ul style="list-style-type: none">Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.itRicevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4.Mantengono un flusso di comunicazioni, in particolare rispetto all'insorgere di eventuali situazioni di criticità ed interventi eseguiti con le Prefetture – UTG e il COR.Attivano le proprie procedure operative per le attività di soccorso tecnico urgente.Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di protezione civile per il supporto all'attività di pronto intervento.Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali ove attivati.		
CODICE COLORE ROSSO		IN CORSO DI EVENTO	
<ul style="list-style-type: none">Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa).Si informano sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consultano gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it.Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa.	<ul style="list-style-type: none">Si tengono aggiornati sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.itRicevono eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4.Mantengono un flusso di comunicazioni, in particolare rispetto all'insorgere di eventuali situazioni di criticità ed interventi eseguiti con le Prefetture – UTG e il COR		

CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• Attivano le proprie procedure operative per le attività di soccorso tecnico urgente.• Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di protezione civile per il supporto all'attività di pronto intervento.• Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali ove attivati. |
|--|---|

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE

CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Si informa sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento. 	
CODICE COLORE GIALLO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna in funzione dei propri regolamenti e l'attivazione delle proprie procedure operative, in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4.
CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna in funzione dei propri regolamenti e l'attivazione delle proprie procedure operative, in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Concorre, se necessario, all'attività di vigilanza in supporto ai soggetti responsabili dei presidi territoriali.
CODICE COLORE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna in funzione dei propri regolamenti e l'attivazione delle proprie procedure operative, in relazione ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornato sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Concorre, se necessario, all'attività di vigilanza in supporto ai soggetti responsabili dei presidi territoriali.

CAPITANERIA DI PORTO	
CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Si informa sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento. 	
CODICE COLORE GIALLO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Garantisce il presidio per la vigilanza e la sicurezza in mare. Richiede ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile per il supporto alle attività di pronto intervento.
CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Garantisce il presidio per la vigilanza e la sicurezza in mare. Richiede ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile per il supporto alle attività di pronto intervento.
CODICE COLORE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Garantisce il presidio per la vigilanza e la sicurezza in mare. Richiede ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile per il supporto alle attività di pronto intervento. Attua gli interventi di soccorso di propria competenza informandone i Centri di Coordinamento locali attivati.

SANITA'

CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Si informa sui contenuti del Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e i relativi scenari di riferimento. 	
CODICE COLORE GIALLO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Giallo (Allerta Gialla). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Gialla e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Gialla. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Attua le necessarie azioni di assistenza sanitaria e di assistenza alla popolazione.
CODICE COLORE ARANCIONE	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Arancione (Allerta Arancione). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Arancione e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Arancione. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Attua le necessarie azioni di assistenza sanitaria e di assistenza alla popolazione. Partecipa alle attività dei Centri di Coordinamento locali ove attivati.
CODICE COLORE ROSSO	
IN FASE PREVISIONALE	IN CORSO DI EVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore Rosso (Allerta Rossa). Si informa sui fenomeni previsti dall'Allerta Rossa e consulta gli scenari di riferimento sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative rispetto ai fenomeni previsti nell'Allerta Rossa. 	<ul style="list-style-type: none"> Si tiene aggiornata sull'evoluzione della situazione in atto consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Riceve eventuali notifiche del superamento di soglie idrometriche secondo le modalità riportate nell'Allegato 4. Attua le necessarie azioni di assistenza sanitaria e di assistenza alla popolazione. Partecipa alle attività dei Centri di Coordinamento locali ove attivati.

LE AZIONI PER IL RISCHIO VALANGHE

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE	
CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa al briefing quotidiano con il CF e l'Agenzia, al fine di acquisire la previsione nivo-meteorologica ed eventuali informazioni sulle criticità del territorio. • Valuta il pericolo valanghe e compila il Bollettino Meteomont con grado di pericolo da 1 Debole a 2 Moderato. • Trasmette il Bollettino Meteomont al Comando Generale dell'Arma Carabinieri – Ufficio Operazioni – 3^a Sezione Meteomont che lo emette, lo pubblica sul sito del Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri e lo invia al CF, all'Agenzia e ai Comandi Carabinieri Forestale interessati. • Garantisce il supporto dei previsori e la comunicazione di eventuali aggiornamenti sulle condizioni nivologiche, del manto nevoso e dei fenomeni valanghivi, relazionandosi direttamente con il CF e con l'Agenzia (senza emissioni straordinarie del Bollettino). 	
CODICE COLORE GIALLO	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa al briefing quotidiano con il CF e l'Agenzia, al fine di acquisire la previsione nivo-meteorologica ed eventuali informazioni sulle criticità del territorio. • Valuta il pericolo valanghe e compila il Bollettino Meteomont con grado di pericolo 2 Moderato/3 Marcato o 3 Marcato su almeno uno dei sottosettori Meteomont. • Trasmette il Bollettino Meteomont al Comando Generale dell'Arma Carabinieri – Ufficio Operazioni – 3^a Sezione Meteomont che lo emette, lo pubblica sul sito del Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri e lo invia al CF, all'Agenzia e ai Comandi Carabinieri Forestale interessati. • Riceve le notifiche tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Gialla. • Verifica l'organizzazione interna in funzione dei propri regolamenti e l'attivazione delle proprie procedure operative. • Garantisce l'attività di monitoraggio e rilievo del manto nevoso tramite l'impiego dei nuclei itineranti specializzati • Garantisce il supporto dei previsori e la comunicazione di eventuali aggiornamenti sulle condizioni nivologiche, del manto nevoso e dei fenomeni valanghivi, relazionandosi direttamente con il CF e con l'Agenzia (senza emissioni straordinarie del Bollettino). 	
CODICE COLORE ARANCIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa al briefing quotidiano con il CF e l'Agenzia, al fine di acquisire la previsione nivo-meteorologica ed eventuali informazioni sulle criticità del territorio. • Valuta il pericolo valanghe e compila il Bollettino Meteomont con grado di pericolo 3 Marcato/4 Forte o 4 Forte su almeno uno dei sottosettori Meteomont. • Trasmette il Bollettino Meteomont al Comando Generale dell'Arma Carabinieri – Ufficio Operazioni – 3^a Sezione Meteomont che lo emette, lo pubblica sul sito del Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri e lo invia al CF, all'Agenzia e ai Comandi Carabinieri Forestale interessati. • Riceve le notifiche tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Arancione. • Verifica l'organizzazione interna in funzione dei propri regolamenti e l'attivazione delle proprie procedure operative. • Intensifica l'attività di monitoraggio e rilievo del manto nevoso tramite l'impiego dei nuclei itineranti specializzati. • Concorre all'attività di vigilanza e di osservazione dei fenomeni valanghivi, con l'ausilio dei reparti dislocati nei Comuni censiti in relazione al rischio valanghe. • Garantisce il supporto dei previsori e la comunicazione di eventuali aggiornamenti delle condizioni nivologiche, del manto nevoso e dei fenomeni valanghivi, relazionandosi direttamente con il CF e con l'Agenzia (senza emissioni straordinarie del Bollettino). • Se necessario e se richiesto, in relazione a particolari criticità sul territorio, fornisce un supporto tecnico consultivo agli Enti Locali e/o alle Strutture Operative sul territorio, nell'ambito delle proprie competenze tecniche ed istituzionali. 	

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE

CODICE COLORE ROSSO

- Partecipa al briefing quotidiano con il CF e l'Agenzia, al fine di acquisire la previsione nivo-meteorologica ed eventuali informazioni sulle criticità del territorio.
- Valuta il pericolo valanghe e compila il Bollettino Meteomont con grado di pericolo 5 Molto Forte su almeno uno dei sottosettori Meteomont.
- Trasmette il Bollettino Meteomont al Comando Generale dell'Arma Carabinieri – Ufficio Operazioni – 3ª Sezione Meteomont che lo emette, lo pubblica sul sito del Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri e lo invia al CF, all'Agenzia e ai Comandi Carabinieri Forestale interessati.
- Riceve le notifiche tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Rossa.
- Garantisce il supporto dei previsori e gli aggiornamenti delle condizioni nivologiche, del manto nevoso e dei fenomeni valanghivi, relazionandosi direttamente con il CF e con l'Agenzia (senza emissioni straordinarie del Bollettino).
- Verifica l'organizzazione interna in funzione dei propri regolamenti e l'attivazione delle proprie procedure operative.
- Intensifica l'attività di monitoraggio e rilievo del manto nevoso tramite l'impiego dei nuclei itineranti specializzati.
- Concorre all'attività di vigilanza e di osservazione dei fenomeni valanghivi, con l'ausilio dei reparti dislocati nei Comuni censiti in relazione al rischio valanghe.
- Se necessario e se richiesto, in relazione a particolari criticità sul territorio, fornisce un supporto tecnico consultivo agli Enti Locali e/o alle Strutture Operative sul territorio, nell'ambito delle proprie competenze tecniche ed istituzionali.

EVENTO IN CORSO – Al verificarsi di valanghe che abbiano travolto o si teme abbiano travolto persone e/o beni

- Supporta le attività di gestione dell'emergenza con l'invio di personale specializzato.
- Se necessario, fornisce un supporto tecnico agli Enti Locali e/o alle Strutture Operative sul territorio, nell'ambito delle proprie competenze tecniche ed istituzionali.
- Garantisce le attività di rilevamento dell'evento valanghivo.

CENTRO FUNZIONALE ARPAE-SIMC

CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> Riceve il Bollettino Meteomont con grado di pericolo da 1 Debole a 2 Moderato. Emette, insieme all'Agenzia, il Bollettino Valanghe. Riceve, se necessario, aggiornamenti sulle condizioni del manto nevoso dal Comando Regione Carabinieri Forestale. Garantisce l'attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni nivo-meteorologici, durante l'orario lavorativo. 	
CODICE COLORE GIALLO	
<ul style="list-style-type: none"> Riceve il Bollettino Meteomont con grado di pericolo 2 Moderato/3 Marcato o 3 Marcato su almeno uno dei sottosettori Meteomont. Emette, insieme all'Agenzia, l'Allerta Valanghe Gialla. Garantisce l'attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni nivo-meteorologici, durante l'orario lavorativo. Riceve, se necessario, aggiornamenti sulle condizioni del manto nevoso e dei fenomeni valanghivi dal Comando Regione Carabinieri Forestale. Garantisce il servizio di pronta disponibilità e attiva, se ritenuto necessario, il presidio H24 per il monitoraggio dei fenomeni nevosi. 	
CODICE COLORE ARANCIONE	
<ul style="list-style-type: none"> Riceve il Bollettino Meteomont con grado di pericolo 3 Marcato/4 Forte o 4 Forte su almeno uno dei sottosettori Meteomont. Emette, insieme all'Agenzia, l'Allerta Valanghe Arancione. Garantisce l'attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni nivo-meteorologici, durante l'orario lavorativo. Riceve, se necessario, aggiornamenti sulle condizioni del manto nevoso e dei fenomeni valanghivi dal Comando Regione Carabinieri Forestale. Garantisce il servizio di pronta disponibilità e attiva, se ritenuto necessario, il presidio H24 per il monitoraggio dei fenomeni nevosi. 	
CODICE COLORE ROSSO	
<ul style="list-style-type: none"> Riceve il Bollettino Meteomont con grado di pericolo 5 Molto Forte su almeno uno dei sottosettori Meteomont. Emette, insieme all'Agenzia, l'Allerta Valanghe Rossa. Garantisce l'attività di previsione e monitoraggio dei fenomeni nivo-meteorologici, durante l'orario lavorativo. Riceve, se necessario, aggiornamenti sulle condizioni del manto nevoso e dei fenomeni valanghivi dal Comando Regione Carabinieri Forestale. Garantisce il servizio di pronta disponibilità e attiva, se ritenuto necessario, il presidio H24 per il monitoraggio dei fenomeni nevosi. 	

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CODICE COLORE VERDE	
SEDE CENTRALE - COR	<ul style="list-style-type: none"> Riceve il Bollettino Meteomont con grado di pericolo da 1 Debole a 2 Moderato. Emette, insieme al CF, il Bollettino Valanghe e ne presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione e pubblicazione sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Riceve, se necessario, aggiornamenti sulle condizioni del manto nevoso e/o su eventuali fenomeni valanghivi dal Comando Regione Carabinieri Forestale. Riceve dai Servizi territoriali eventuali comunicazioni relative all'insorgere di criticità sul territorio dovute a fenomeni valanghivi. Aggiorna, se ritenuto necessario, il sistema di protezione civile regionale relativamente alle condizioni nivologiche e ad eventuali fenomeni valanghivi. Garantisce il presidio del Centro Operativo Regionale (COR) in servizio H12 dalle 08:00 alle 20:00 dal lunedì al sabato. Garantisce la reperibilità.
SERVIZI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> Si informano quotidianamente sui contenuti del Bollettino Valanghe consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e il relativo scenario di riferimento. Comunicano alla sede centrale - COR, su segnalazione dei Comuni interessati, l'insorgere di eventuali criticità sul territorio dovute alle condizioni nivologiche e/o ad eventuali fenomeni valanghivi. Garantiscono la reperibilità.
CODICE COLORE GIALLO	
SEDE CENTRALE - COR	<ul style="list-style-type: none"> Riceve il Bollettino Meteomont con grado di pericolo 2 Moderato/3 Marcato su almeno uno dei sottosettori Meteomont. Emette, insieme al CF, l'Allerta Valanghe Gialla e ne presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione e pubblicazione sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. Notifica l'emissione dell'Allerta Valanghe Gialla tramite sms ed e-mail ai destinatari interessati, indicati nell'Allegato 4. Riceve, se necessario, aggiornamenti sui fenomeni nivo-meteorologici dal CF e sulle condizioni del manto nevoso e su eventuali fenomeni valanghivi dal Comando Regione Carabinieri Forestale. Riceve dai Servizi territoriali eventuali comunicazioni relative all'insorgere di criticità sul territorio dovute a fenomeni valanghivi. Aggiorna, se ritenuto necessario, il sistema di protezione civile regionale relativamente alle condizioni nivologiche e/o ad eventuali eventi valanghivi. Garantisce il presidio del Centro Operativo Regionale (COR) in servizio H12 dalle 08:00 alle 20:00 dal lunedì al sabato. Garantisce la reperibilità.
SERVIZI TERRITORIALI	<ul style="list-style-type: none"> Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Gialla e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. Comunicano alla sede centrale - COR, su segnalazione dei Comuni interessati, l'insorgere di eventuali criticità sul territorio dovute alle condizioni nivologiche e/o a fenomeni valanghivi. Garantiscono la reperibilità.
CODICE COLORE ARANCIONE	
SEDE CENTRALE - COR	<ul style="list-style-type: none"> Riceve il Bollettino Meteomont con grado di pericolo 3 Marcato/4 Forte o 4 Forte su almeno uno dei sottosettori Meteomont.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

<ul style="list-style-type: none"> • Emette, insieme al CF, l'Allerta Valanghe Arancione e ne presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione e pubblicazione sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. • Notifica l'emissione dell'Allerta Valanghe Arancione tramite sms ed e-mail ai destinatari interessati, indicati nell'Allegato 4. • Riceve, se necessario, aggiornamenti sui fenomeni nivo-meteorologici dal CF e sulle condizioni del manto nevoso e su eventuali fenomeni valanghivi dal Comando Regione Carabinieri Forestale. • Riceve dai Servizi territoriali eventuali comunicazioni relative all'insorgere di criticità sul territorio dovute a fenomeni valanghivi. • Aggiorna, se ritenuto necessario, il sistema di protezione civile regionale relativamente alle condizioni nivologiche e/o ad eventuali eventi valanghivi. • Garantisce il presidio del Centro Operativo Regionale (COR) in servizio H12 dalle 08:00 alle 20:00 dal lunedì al sabato. • Garantisce la reperibilità. 	
<p>SERVIZI TERRITORIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Arancione e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Comunicano alla sede centrale - COR, su segnalazione dei Comuni interessati, l'insorgere di eventuali criticità sul territorio dovute alle condizioni nivologiche e/o a fenomeni valanghivi. • Garantiscono la reperibilità. 	
<p style="text-align: center;">CODICE COLORE ROSSO</p>	
<p>SEDE CENTRALE - COR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riceve il Bollettino Meteomont con grado di pericolo 5 Molto Forte su almeno uno dei sottosettori Meteomont. • Emette, insieme al CF, l'Allerta Valanghe Rossa e ne presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione e pubblicazione sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it. • Notifica l'emissione dell'Allerta Valanghe Rossa tramite sms ed e-mail ai destinatari interessati, indicati nell'Allegato 4. • Verifica la disponibilità di mezzi e materiali dei centri logistici. • Riceve, se necessario, aggiornamenti sui fenomeni nivo-meteorologici dal CF e sulle condizioni del manto nevoso e su eventuali fenomeni valanghivi dal Comando Regione Carabinieri Forestale. • Riceve dai Servizi Territoriali eventuali comunicazioni relative all'insorgere di criticità sul territorio dovute a fenomeni valanghivi. • Aggiorna il sistema di protezione civile regionale relativamente alle condizioni nivologiche e/o ad eventuali eventi valanghivi. • Garantisce il presidio del Centro Operativo Regionale (COR) in servizio H12 dalle 08:00 alle 20:00 dal lunedì al sabato. • Garantisce la reperibilità. 	
<p>SERVIZI TERRITORIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Rossa e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Comunicano alla sede centrale - COR, su segnalazione dei Comuni interessati, l'insorgere di eventuali criticità sul territorio dovute alle condizioni nivologiche e/o a fenomeni valanghivi. • Garantiscono la reperibilità. 	

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

EVENTO IN CORSO – Al verificarsi di valanghe che abbiano travolto o si teme abbiano travolto persone e/o beni

SEDE CENTRALE - COR

- Riceve la segnalazione del verificarsi di un fenomeno valanghivo che abbia coinvolto persone e/o beni dal Comando Regione Carabinieri Forestale, dai Servizi territoriali o dalle Prefetture – UTG.
- Supporta le attività di soccorso e di intervento tecnico urgente, in raccordo con le Prefetture – UTG, gli Enti Locali e i Servizi territoriali.
- Aggiorna il sistema di protezione civile regionale sull'evento valanghivo.

SERVIZI TERRITORIALI

- Comunicano alla sede centrale - COR il verificarsi di un fenomeno valanghivo che abbia coinvolto persone e/o beni.
- Attivano le azioni di supporto agli Enti Locali, alle Prefetture – UTG ed alle strutture preposte al soccorso e all'intervento tecnico urgente.
- Attivano, se necessario, il Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile e dei relativi benefici di cui agli art. 39 e 40 del D.lgs 1/2018, al fine del supporto alle attività di soccorso e/o assistenza alla popolazione per far fronte a richieste da parte di Enti e Strutture Operative sul territorio. L'attivazione è comunicata alla sede.
- Mantengono costanti contatti e forniscono supporto agli Enti Locali, alle Prefetture – UTG, ai Centri di Coordinamento locali attivati.

PREFETTURE - UFFICI TERRITORIALI DI GOVERNO

CODICE COLORE VERDE
<ul style="list-style-type: none"> • Si informano quotidianamente sui contenuti del Bollettino Valanghe consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e lo scenario di riferimento.
CODICE COLORE GIALLO
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Gialla e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Verificano l'attivazione delle proprie procedure operative. • Ricevono dagli Enti Locali e/o dall'Agenzia eventuali comunicazioni relative all'insorgere di criticità sul territorio dovute a fenomeni valanghivi.
CODICE COLORE ARANCIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Arancione e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Verificano l'attivazione delle proprie procedure operative. • Verificano e valutano, se ritenuto necessario, la situazione della viabilità, della rete ferroviaria e delle reti delle infrastrutture dei servizi. • Verificano, se ritenuto necessario, la funzionalità delle aree di ammassamento dei soccorritori e risorse. • Valutano l'attivazione delle risorse statali e delle risorse logistiche per l'attuazione di misure preventive a supporto degli Enti Locali. • Ricevono dagli Enti Locali e/o dall'Agenzia eventuali comunicazioni relative all'insorgere di criticità sul territorio dovute a fenomeni valanghivi.
CODICE COLORE ROSSO
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Rossa e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Verificano l'attivazione delle proprie procedure operative. • Verificano e valutano, se non precedentemente fatto, la situazione della viabilità, della rete ferroviaria e delle reti delle infrastrutture dei servizi. • Verificano, se non precedentemente fatto, la funzionalità delle aree di ammassamento dei soccorritori e risorse. • Valutano l'attivazione delle risorse statali e delle risorse logistiche per l'attuazione di misure preventive a supporto degli Enti Locali. • Ricevono dagli Enti Locali e/o dall'Agenzia eventuali comunicazioni relative all'insorgere di criticità sul territorio dovute a fenomeni valanghivi.
EVENTO IN CORSO – Al verificarsi di valanghe che abbiano travolto o si teme abbiano travolto persone e/o beni
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la segnalazione dei verificarsi di un fenomeno valanghivo che abbia coinvolto persone e/o beni, dai soggetti interessati presenti sul proprio territorio. • Convocano, se ritenuto necessario, il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) nella composizione commisurata all'evento. • Attivano risorse statali e risorse logistiche per l'attuazione delle misure di supporto agli Enti Locali ed alle strutture preposte al soccorso e all'intervento tecnico urgente. • Verificano la funzionalità delle aree di ammassamento dei soccorritori e risorse. • Verificano la situazione e la praticabilità della viabilità, della rete ferroviaria e delle reti delle infrastrutture dei servizi. • Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile al fine del supporto alle attività di soccorso e/o assistenza alla popolazione per far fronte a richieste da parte di Enti e Strutture Operative sul territorio.

COMUNI e UNIONI DI COMUNI

CODICE COLORE VERDE
<ul style="list-style-type: none"> • Si informano quotidianamente sui contenuti del Bollettino Valanghe consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e lo scenario di riferimento.
CODICE COLORE GIALLO
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Gialla e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Informano la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione, secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile. • Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile. • Verificano la disponibilità di personale e la disponibilità e l'efficienza dei mezzi e dei materiali atti a garantire eventuali pronti interventi, la disponibilità di dotazioni di protezione individuale (ARTVA) per il personale che opera con i mezzi spalaneve. • Comunicano alle Prefetture – UTG e ai Servizi territoriali dall'Agenzia l'eventuale insorgenza di criticità sul territorio dovute a fenomeni valanghivi e adottano le misure necessarie a fronteggiarle (es. interventi di ripristino della viabilità).
CODICE COLORE ARANCIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Arancione e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Informano la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione, secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile. • Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile. • Valutano l'apertura del Centro Operativo Comunale (COC). • Verificano lo stato di eventuali tratti stradali che possono essere raggiunti da accumuli di scaricamenti di neve, la disponibilità di personale e la disponibilità e l'efficienza dei mezzi e dei materiali atti a garantire eventuali pronti interventi e la disponibilità di dotazioni di protezione individuale (ARTVA) per il personale che opera con i mezzi spalaneve. • Valutano, con l'eventuale supporto della Commissione Locale Valanghe, laddove costituita, (o del soggetto tecnico consultivo eventualmente istituito con analoghe funzioni), l'emaneazione di ordinanze contingibili ed urgenti di divieto o di limitazione di frequentazione delle aree a rischio valanghe, dandone comunicazione alla Prefettura – UTG e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. • Comunicano alle Prefetture – UTG e ai Servizi territoriali dall'Agenzia l'eventuale insorgenza di criticità sul territorio dovute a fenomeni valanghivi e adottano le misure necessarie a fronteggiarle (es. interventi di ripristino della viabilità).
CODICE COLORE ROSSO
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Rossa e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Informano la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di autoprotezione, secondo le modalità indicate nella propria pianificazione di protezione civile. • Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di protezione civile. • Valutano l'apertura del Centro Operativo Comunale (COC). • Verificano la funzionalità delle aree di emergenza. • Verificano lo stato di eventuali tratti stradali che possono essere raggiunti da accumuli di scaricamenti di neve e la disponibilità di uomini e mezzi per garantire eventuali pronti interventi e la disponibilità di dotazioni di protezione individuale (ARTVA) per il personale che opera con i mezzi spalaneve. • Valutano, con l'eventuale supporto della Commissione Locale Valanghe, laddove costituita, (o del soggetto tecnico consultivo eventualmente istituito con analoghe funzioni):

COMUNI e UNIONI DI COMUNI

<ul style="list-style-type: none"> ○ l'emanazione di ordinanze contingibili ed urgenti di divieto o di limitazione di frequentazione delle aree a rischio valanghe, comprese limitazioni all'esercizio di attività nelle aree sciabili gestite; ○ la predisposizione di eventuali interruzioni stradali; ○ l'attivazione delle procedure di evacuazione della popolazione a rischio dandone comunicazione alla Prefettura – UTG e ai Servizi territoriali dell'Agenzia.
<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicano alle Prefetture – UTG e ai Servizi territoriali dall'Agenzia l'eventuale insorgenza di criticità sul territorio dovute a fenomeni valanghivi e adottano le misure necessarie a fronteggiarle (es. interventi di ripristino della viabilità).
<p>EVENTO IN CORSO – Ai verificarsi di valanghe che abbiano travolto o si teme abbiano travolto persone e/o beni</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Segnalano alle Prefetture – UTG e ai Servizi territoriali dall'Agenzia il verificarsi di un fenomeno valanghivo che abbia coinvolto persone e/o beni. ● Attivano, se ritenuto necessario, il COC, garantendo il raccordo con le altre strutture di coordinamento attivate. ● Adottano tutte le misure necessarie a fronteggiare l'evento in atto ed alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità, secondo le modalità previste dalla pianificazione di protezione civile e ne danno comunicazione agli Uffici Territoriali di Governo – UTG e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. ● Valutano la convocazione, laddove costituita, della Commissione Locale Valanghe (o del soggetto tecnico consultivo eventualmente istituito con analoghe funzioni) per un supporto tecnico nella gestione della emergenza. ● Richiedono ai Servizi territoriali dell'Agenzia, se ritenuto necessario, l'attivazione del volontariato di Protezione Civile per il supporto alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e/o presidio territoriale. ● Comunicano alla popolazione aggiornamenti sull'evento in atto e l'eventuale insorgenza di condizioni critiche sul territorio.

PROVINCE / CITTÀ METROPOLITANE	
CODICE COLORE VERDE	
<ul style="list-style-type: none"> • Si informano quotidianamente sui contenuti del Bollettino Valanghe consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e lo scenario di riferimento. 	
CODICE COLORE GIALLO	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Gialla e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative. • Comunicano alle Prefetture – UTG, ai Comuni e ai Servizi territoriali dall'Agenzia l'eventuale insorgenza di criticità sulla rete stradale e/o sul territorio di competenza e adottano le misure necessarie a fronteggiarle. 	
CODICE COLORE ARANCIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Arancione e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative. • Allertano le proprie strutture tecniche di vigilanza e presidio sulla rete stradale di competenza. • Verificano la funzionalità delle infrastrutture, la disponibilità di personale e la efficienza dei mezzi e dei materiali atti a garantire eventuali pronti interventi e la disponibilità di dotazioni di protezione individuale (ARTVA) per il personale che opera con i mezzi spalaneve. • Comunicano alle Prefetture – UTG, ai Comuni e ai Servizi territoriali dall'Agenzia l'eventuale insorgenza di criticità sulla rete stradale e/o sul territorio di competenza e adottano le misure necessarie a fronteggiarle. 	
CODICE COLORE ROSSO	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevono la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Rossa e consultano sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Verificano l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative. • Allertano le proprie strutture tecniche di vigilanza e presidio sulla rete stradale di competenza. • Verificano la funzionalità delle infrastrutture e lo stato di eventuali tratti stradali che possono essere raggiunti da accumuli di scaricamenti di neve, la disponibilità di personale e la disponibilità e l'efficienza dei mezzi e dei materiali atti a garantire eventuali pronti interventi e la disponibilità di dotazioni di protezione individuale (ARTVA) per il personale che opera con i mezzi spalaneve. • Comunicano alle Prefetture – UTG, ai Comuni e ai Servizi territoriali dall'Agenzia l'eventuale insorgenza di criticità sulla rete stradale e/o sul territorio di competenza valanghivi e adottano le misure necessarie a fronteggiarle. 	
EVENTO IN CORSO – Al verificarsi di valanghe che abbiano travolto o si teme abbiano travolto persone e/o beni	
<ul style="list-style-type: none"> • Assicurano, in caso di necessità, la vigilanza sulle strade di propria competenza, avvalendosi del personale, dei mezzi e segnaletica stradale a disposizione. • Segnalano eventuali criticità insorte e trasmettono ogni eventuale informazione e valutazione sulla condizione della rete stradale e del territorio di competenza alle Prefetture – UTG, ai Comuni e ai Servizi territoriali dell'Agenzia. • Assicurano il pronto intervento in caso di tratti stradali raggiunti da accumuli di scaricamenti di neve. • Partecipano alle attività dei Centri di Coordinamento locali attivati. 	

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO EMILIA-ROMAGNA

CODICE COLORE VERDE
<ul style="list-style-type: none"> • Si informa quotidianamente sui contenuti del Bollettino Valanghe consultando il sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it e lo scenario di riferimento.
CODICE COLORE GIALLO
<ul style="list-style-type: none"> • Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Gialla e consulta sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative.
CODICE COLORE ARANCIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Arancione e consulta sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative. • Verifica l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti.
CODICE COLORE ROSSO
<ul style="list-style-type: none"> • Riceve la notifica tramite sms ed e-mail dell'emissione dell'Allerta Valanghe Rossa e consulta sul sito https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it lo scenario di riferimento. • Verifica l'organizzazione interna e l'attivazione delle proprie procedure operative. • Verifica l'efficienza dei mezzi e la disponibilità di materiali atti a fronteggiare i fenomeni previsti. • Se necessario e se richiesto, in relazione a particolari criticità sul territorio, fornisce un supporto tecnico consultivo agli Enti Locali e/o alle Strutture Operative sul territorio nell'ambito delle proprie competenze tecniche ed istituzionali.
EVENTO IN CORSO – Al verificarsi di valanghe che abbiano travolto o si teme abbiano travolto persone e/o beni
<ul style="list-style-type: none"> • Attiva le proprie procedure operative per le attività di soccorso urgente con squadre specializzate, coordinandosi con le altre strutture operative. • Se necessario, fornisce un supporto tecnico agli Enti Locali e/o alle Strutture Operative sul territorio, nell'ambito delle proprie competenze tecniche ed istituzionali.

ALLEGATO 8: GLOSSARIO

Nel presente documento per la gestione del Sistema di Allertamento Regionale ai fini di Protezione Civile, sul sito ufficiale <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> e nei documenti ad esso correlati, valgono le seguenti definizioni.

- **Evento:** processo o fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danni alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture presenti nel territorio.¹
- **Scenario d'evento:** evoluzione nello spazio e nel tempo di un evento atteso o in atto. Considera la pericolosità dell'evento.¹
- **Pericolosità:** processo, fenomeno che può causare la perdita di vite umane, lesioni o altri impatti sulla salute, danni alle cose e alle proprietà, disordini sociali ed economici o degrado ambientale.¹
- **Livello di pericolosità:** per ciascuna tipologia di rischio, esprime una valutazione della pericolosità o della gravità dello scenario d'evento atteso o in atto, sulla base di indicatori e parametri qualitativi o quantitativi, singoli o in concorso tra loro.¹
- **Vulnerabilità:** propensione di un elemento antropico (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) a subire danni in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.
- **Esposizione:** numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.
- **Rischio:** potenziale perdita di vite umane, lesioni, o beni distrutti o danneggiati che potrebbero verificarsi a un sistema, società o comunità in un determinato periodo di tempo, determinata in termini probabilistici in funzione della pericolosità, dell'esposizione, della vulnerabilità e della capacità di risposta.¹
- **Scenario di rischio:** evoluzione nello spazio e nel tempo degli effetti di un evento atteso o in atto. Considera la distribuzione e la tipologia degli elementi esposti, la loro vulnerabilità e la capacità di risposta del sistema di protezione civile.¹
- **Livello di criticità:** ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2004, corrisponde a valori assunti da un determinato fenomeno nel sistema di soglie, definito sulla base di indicatori a cui associare prefigurati scenari di rischio.¹
- **Allerta:** in base ad un livello di pericolosità o di rischio previsto, o allo stato di un fenomeno o processo naturale, indica uno stato del sistema di allertamento finalizzato all'attuazione di una fase operativa. E' identificata attraverso un livello di allerta.¹
- **Livello di allerta:** espresso attraverso un codice colore, è finalizzato all'attivazione di una fase operativa. Il numero dei livelli di allerta dipende dalla tipologia di rischio.¹
- **Codice colore:** esprime con i colori "verde", "giallo", "arancione" e "rosso" un corrispondente livello di allerta.¹
- **Fase operativa:** lo stato di configurazione e le conseguenti azioni di contrasto che le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile interessate da una allerta devono porre in essere in accordo con il proprio piano di protezione civile.¹

¹ DPCM 23 ottobre 2020 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT - Alert.

- **Monitoraggio:** attività finalizzata a osservare, a scopo di controllo, grandezze fisiche rilevanti per i fenomeni d'interesse di protezione civile mediante strumenti e reti strumentali.¹
- **Sorveglianza:** attività finalizzata al controllo sul territorio dei fenomeni d'interesse di protezione civile, attraverso i dati del monitoraggio e altre informazioni e azioni, incluso il presidio territoriale.¹

¹ DPCM 23 ottobre 2020 - Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT - Alert.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.